

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONI

TELEFONI
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 51
 DIREZIONE GOVERNO 52
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Distribuzione: HUSSEN ABDI - Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria LIBRERIA FORMO - Corso V. Veneto n. 35 Telefono n. 68 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 3.50 - La Direzione del Neorolog. So. 2 - Cronaca So. 3 - Economisti Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
 annuo So. 60 Semestrale So. 35 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 20. PREZZO GENT. 20 - N. arretrati 0 dopo

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Procede il dibattito della legge sugli investimenti esteri

Nella seduta di sabato sono stati approvati altri otto articoli.

Nella seduta di sabato l'Assemblea Legislativa ha ripreso dallo articolo 10 l'esame della legge sugli investimenti esteri.

L'articolo tratta dei «Limiti e procedure per l'indebitamento interno».

Negli interventi sono stati soprattutto chiesti chiarimenti. Un Parlamentare riferendosi all'inizio dell'articolo che dice «Le imprese previste all'articolo 1» ha mosso una obiezione di fondo e se cioè le imprese che contraggono debiti sono quelle produttive o solo quelle improduttive. L'obiezione mossa dal Parlamentare ha causato un lungo chiarimento di carattere tecnico da parte dell'Esperto il quale, tuttavia, ha convenuto sull'opportunità di rendere più precisa la dizione onde togliere ogni dubbio che le imprese non produttive non possano ricevere un trattamento più favorevole rispetto a quelle produttive. Pertanto l'inizio dell'articolo è stato così cambiato «Le imprese registrate ai sensi della presente legge».

Posto ai voti l'articolo è stato approvato dall'Assemblea all'unanimità.

Senza discussioni, e con approvazione unanime, è passato l'articolo 11 relativo ai «Limiti e procedure per l'indebitamento esterno».

Tre interventi ha registrato l'articolo 12. Due comportanti proposte — una delle quali è stata poi ritirata dopo un'esposizione del Ministro dell'Industria e Commercio — ed uno per chiarimenti. L'articolo si riferisce alla «Registrazione di investimenti non produttivi e non rientranti nei piani di sviluppo economico della Somalia». La proposta, accettata dal Governo, mirava a far decorrere il termine per il trasferimento di capitali all'estero anziché dalla data dell'investimento, dizione poco chiara, dalla «data della registrazione». Con l'emendamento l'articolo è stato approvato all'unanimità.

Anche l'articolo 13 relativo alle «Esenzioni doganali e fiscali» è stato approvato dall'Assemblea con l'unanimità, meno un astenuto, con la sola sostituzione, proposta da un Deputato, della parola «esenzioni» con la parola «privilegi», più aderente al contenuto dell'articolo stesso.

Un solo voto contrario, contro 45 favorevoli, ha ottenuto l'articolo 14 relativo alle «Facilitazioni fiscali per la costituzione, fusione, ecc. di Società e per gli aumenti di capitale».

I due interventi fatti su questo articolo si sono riferiti solamente ad una questione linguistica ed hanno chiesto la sostituzione di una espressione latina con una italiana. L'emendamento è stato naturalmente accettato.

Ad un interessante dibattito tra un Deputato e l'Esperto, il quale ha chiarito lo spirito dell'articolo, ha dato luogo l'articolo 15 relativo alle «garanzie per gli investimenti esteri». Sia il Parlamentare che l'Esperto hanno dissertato sulla parola «nazionalizzazione» da cui sono esenti le imprese registrate in base alla legge in esame. Si è voluto chiarire, e si è chiarito, che la parola è stata usata per un senso di maggiore chiarezza ed «onestà» come ha detto l'Esperto, e che tuttavia qualora la situazione economica della Somalia migliorerà, tanto da indurre il Governo a presentare al Parlamento una nuova legge sugli investimenti esteri o a decretare la nazionalizzazione di una attività economica, la nuova legge possa applicarsi anche alle imprese preesistenti e sorte sotto l'imperio dell'attuale legge. Nella formulazione governativa l'articolo è stato approvato all'unanimità.

L'articolo 16 che tratta della «Procedura di arbitro» è stato approvato con 44 voti favorevoli, uno astenuto ed uno contrario, nella formulazione governativa dopo che una proposta avanzata era stata ritirata.

L'ultimo articolo trattato nella seduta di sabato è stato il 17 che si riferisce a «Facilitazioni per il personale dipendente». L'articolo ha dato adito a numerosi interventi tutti intesi a tutelare al massimo possibile l'impiego della manodopera somala, o anche del personale qualificato somalo a preferenza di quello straniero. In proposito sono state avanzate numerose raccomandazioni e si è anche proposto di imporre una penalità a quella ditta che non ottemperi a quanto sancito dall'articolo in materia di impiego di personale locale. Si è poi deciso di inserire questa sanzione nel successivo articolo 21. Una proposta relativa alla modifica del titolo dell'articolo è stata ritirata, mentre una altra intesa a far ridurre dal 50 al 35 per cento la parte degli stipendi ecc. che il personale straniero può trasferire nel paese di origine, non è stata accettata dal Governo.

Posto ai voti l'articolo è stato approvato con 44 voti favorevoli e 2 astenuti.

Presenti al banco del Governo tutti i Ministri ed i Sottosegretari di Stato.



Il Primo Ministro mentre saluta il Ministro della Pubblica Istruzione che si accinge a salire sull'aereo.

Annunciata una dichiarazione di Ferhat Abbas

Tusini, 14.

Il Presidente del Governo Provvisorio Algerino farà, a quanto annuncia la stampa tunisina, una importante dichiarazione nel corso della settimana.

Ferhat Abbas tratterebbe dell'evoluzione della questione algerina nel campo internazionale e in rapporto al Governo francese.

Secondo quanto scrive il «New York Times» l'FLNA avrebbe in animo di proporre alla Francia nuovi negoziatori i quali dovrebbero limitare i contatti alle questioni tecniche con ogni esclusione di quanto riguarda l'avvenire politico del Paese. Nelle questioni tecniche rientrerebbe l'applicazione dell'auto determinazione nonché l'esame delle garanzie sulla libertà della campagna elettorale e sulla libertà di voto nel referendum.

PER PARTECIPARE AD UNA CONFERENZA

Il Ministro della Pubblica Istruzione è partito sabato per Addis Abeba

Con l'«Adenairways» di sabato è partito alla volta di Aden, da dove ha proseguito poi per Addis Abeba, giungendovi ieri il Ministro della Pubblica Istruzione On. Mohamad Iusuf Aden Muro.

Il Ministro si recato nella capitale etiopica per partecipare ad una conferenza al livello Ministeriale organizzata dall'UNESCO e che inizierà domani. La conferenza avrà per tema lo studio delle necessità dell'Africa tropicale nel campo dell'educazione primaria e secondaria.

Prima di partire il Ministro ha rilasciato per i microfoni di Radio Mogadiscio e per il nostro giornale la seguente dichiarazione:

«Mi reco nella capitale etiopica per partecipare, come avete saputo dalla stampa, ad una conferenza organizzata

dall'UNESCO ed alla quale parteciperanno i Ministri dell'Educazione dei Paesi dell'Africa Tropicale.

«Nel corso della conferenza saranno certamente messi a raffronto i sistemi di educazione primaria e secondaria nei Paesi e Territori interessati».

«Tenuto conto della grandissima importanza che il nostro Governo annette al settore educativo, considerato come la base prima per lo sviluppo della Somalia in tutti i campi, da quello politico a quello sociale a quello economico, e considerato come fattore determinante del progresso nazionale, ritengo che la partecipazione alla conferenza permetterà di rendermi conto di come il campo educativo viene sviluppato in altri Paesi che hanno caratteristiche ed esigenze simili alle nostre.

«Considero, poi, che la possibilità di questi contatti nel quadro della vita africana per metterla, sia a me che alle altre personalità che parteciperanno alla conferenza di individuare quali sono i problemi comuni ai vari territori il che faciliterà senza dubbio la preparazione dei programmi di sviluppo dell'educazione in un quadro africano non solo, ma anche la possibilità di maggiori contatti interafricani il che considero, insieme al Governo, come un'inderogabile necessità in questa fase di evoluzione di tutto il continente.»

Erano all'aeroporto a salutare l'On. Mohamad Iusuf Aden Muro il Primo Ministro, i Ministri delle Relazioni tra Governo e Parlamento, per la Costituzione, di Grazia e Giustizia, della Industria e Commercio, dell'Agricoltura e Zootecnia, degli Affari Generali, i Sottosegretari di Stato, alcuni Parlamentari, il Vice Segretario Generale, il Comandante ed il Vice Comandante delle Forze di Polizia, alcuni Capi Dipartimento, il Capo di Gabinetto di S. E. l'Amministratore, il Capo di Gabinetto del Primo Ministro, il Console Generale d'Etiopia, il Signor Daniel del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, l'Avvocato Erariale e molti funzionari, ufficiali.

A REGGANE NEL DESERTO DEL SAHARA

L'atomica francese è scoppiata sabato

Il comunicato ufficiale emesso dal Governo francese — Reazioni piuttosto negative in tutte le capitali del Mondo — Ad Accra congelati i beni francesi — Una lettera ad Hammarshjoeld dei Paesi afro-asiatici — Convocato un apposito consiglio dei Ministri a Rabat — Un comunicato del Governo liberiano

Parigi, 14.
 Ieri sabato è stato effettuato dalla Francia l'annuncio e l'esperimento atomico. L'esperimento si è svolto nella zona Sahariana di Reggane.

Ecco il testo del comunicato col quale è stata annunciata l'esplosione sperimentale della prima bomba nucleare francese. «Il Presidente della Repubblica Francese e della Comunità informa che il 13 febbraio alle ore sette, tenuto conto delle condizioni meteorologiche assai favorevoli, è stato dato l'ordine di far esplodere un ordigno atomico nel deserto sahariano del Tanzezzouft a sud-ovest di Reggane. L'esplosione ha avuto luogo nelle condizioni di potenza e di sicurezza previste. L'ordigno era posto in cima ad una torre. L'esplosivo impiegato è stato il plutonio. La sicurezza delle popolazioni del Sahara e dei paesi vicini è stata integralmente assicurata. Il Generale De Gaulle esprime la riconoscenza del Paese verso gli artefici di questo successo: ministri e scienziati, ufficiali e ingegneri, industriali tecnici. In tal modo la Francia, grazie al suo noto

sforzio nazionale, può rafforzare il suo potenziale difensivo, quello della Comunità e quello dell'occidente. D'altra parte, la Repubblica Francese si trova in migliore condizione per fare sentire la sua azione per la conclusione di accordi tra potenze atomiche per realizzare il disarmo nucleare».

«Urrah per la Francia», con queste parole inizia il telegramma inviato dal Ministro Guillaume al Generale De Gaulle, (Continua in terza Pag.)

La conferenza tripartita di Accra

Accra, 14.
 La conferenza dei Ministri degli esteri di Ghana, Guinea e Liberia, che era stata sospesa l'altra notte, ha ripreso ieri i suoi lavori.
 Per tre settimane ha visitato Ghana una missione della Banca Mondiale che di ritorno a New York redigerà un rapporto sul progetto del fiume Volta nonché una relazione sulla situazione economica di Ghana nel suo complesso.

MERCOLEDI' ALLE URNE

Lo schieramento elettorale nel Somaliland

Per le elezioni generali sono presentate 69 candidature — Prevista una forte partecipazione alle urne.

Sessantanove persone hanno presentato mercoledì scorso le proprie candidature per le elezioni generali che avranno luogo il 17 febbraio.

Fra questi candidati, quattro sono sicuri di ottenere i loro seggi nel Consiglio perché nelle loro circoscrizioni elettorali non c'è nessun altro candidato. Essi sono: Mohamad Seek Mussa, candidato della SNL per Odweina, Ali Gherad Giama, candidato del USP per Las Anod (città), Abdulla Haji Farah, candidato del USP per Wudwud, ed Osman Gherad Mahmud, candidato del USP per Talé.

La competizione elettorale si svolgerà invece pienamente in 22 circoscrizioni, ed in particolare nelle circoscrizioni di Goriale, Berbera (Porto), Bulhar, Bawn, El Afuein, Gidali e Hudin i partiti in lizza saranno tre.

Quasi tutti i candidati si sono dichiarati aderenti a qualcuno dei quattro partiti politici esistenti.

A giudicare dal grande interesse dappertutto manifestatosi per la campagna elettorale, si presume che la partecipazione alle urne sarà assai forte. In previsione di ciò, il «Supervisore alle Elezioni» ha provveduto anche un numero adeguato di seggi elettorali siano a disposizione degli elettori in ogni circoscrizione.

Qui di seguito pubblichiamo la lista completa dei candidati:

DISTRETTO DI HARGEISA

DUMBULUK: Rascid Sultan (N.U.F.), Abdullahi Husen (S.N.L.).
 BANK: Mohamed Behi (S.N.L.), Abdullahi Seek Mussa (N.U.F.).
 SCEK MADDAR: Yusuf Ismail Samatar (S.N.L.), Ali Gahnug Haji Abdullahi (N.U.F.).
 GEBILE H: Seek Barkad Awaleh (S.N.L.), Ahmed Yusuf Dualeh (N.U.F.).
 FARAWEINA: Abdi Osman Yusuf (N.U.F.).

(Continua in terza Pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Costituzione dell'Associazione Volontari del Sangue-Somalia

È stato annunciato in precedenza che, sotto gli auspici del Ministro della Sanità, era in corso di costituzione in Mogadiscio la Associazione Volontari del Sangue - Somalia (A.V.O.S.S.).

Con il valido aiuto del dr. Mario Ciotola, Notaio della Somalia, nei giorni scorsi è stato possibile superare le varie difficoltà inizialmente incontrate ed addivenire alla formazione dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione. Infatti l'11 febbraio 1960, è stato possibile al Notaio dr. Ciotola presentare gli atti suddetti al Sindaco di Mogadiscio, che è Vice Presidente dell'Associazione, e conseguire la firma di tutti gli altri Soci fondatori.

Sono compiti dell'Associazione Volontari del Sangue - Somalia:

- a) promuovere, agevolare ed attuare l'organizzazione in Somalia di centri di raccolta e di elaborazione del sangue umano;
- b) promuovere, agevolare ed aggiornare gli studi scientifici relativi alla trasfusione del sangue, ed all'infusione dei prodotti biologici derivanti dal sangue, mettendo a disposizione degli istituti e delle Autorità a ciò delegate i suoi impianti, le sue attrezzature e la sua documentazione tecnica;
- c) assicurare le prestazioni per la trasfusione di sangue e per la infusione dei prodotti biologici derivati dal sangue eccorrendo agli enti ospedalieri e di cura della Somalia in rapporto alle necessità conseguenti alla crescente diffusione dell'emoterapia in modo che ne abbiano a fruire indistintamente tutte le classi di cittadini, indipendentemente dalle loro possibilità finanziarie;
- d) diffondere il concetto altamente morale, umanitario e sociale della donazione del sangue volontaria, anonima e gratuita;
- e) valorizzare l'opera del donatore di sangue, tutelarne l'integrità fisica ed assisterlo nelle sue necessità morali e materiali.

L'Associazione ha un presidente nella persona del prof. Cesare Zaccarini, Primario chirurgo, due Vice Presidenti nelle persone del Sig. Ahmed

Un canale latte a Villabruzzi

(Dal nostro corrispondente)

Nei giorni scorsi a Villabruzzi è accaduto un singolare incidente che ha fatto finire in acqua, nel vero senso della parola, un grosso quantitativo di latte in polvere.

L'autocarro Fiat 634 targato So. 1891, proveniente da Mogadiscio e diretto ad Itala, giunto a Villabruzzi mentre transitava sul ponte canale principale della SAIS, proprio davanti alla sede del Distretto, sbandava e rimaneva inclinata a causa della scarpata del canale. Il rimorchio invece rimaneva sulla sede stradale.

L'autocarro era carico di latte in polvere e, per effetto dell'inclinazione della motrice, il carico cadeva nel canale la cui acqua assumeva ben presto un inconsueto colore biancastro e assaggiata aveva un sapore particolarmente gradito: era, infatti, diventata latte.

Abdi Idris

Mudde Hussien, Sindaco di Mogadiscio, e del prof. Raffaele Cacciapuoti, Primario medico, ed i seguenti altri Soci fondatori: Capitano Abdalla Ali Ahmed, Comandante della Divisione, Abdalla Salah Abdalla, Direttore dell'Economato del Governo, Ahmed Abdullahi Ahmed, Capo Dipartimento della Sanità, Ahmed Haji Afrah, Commissario Distrettuale, Boero Francesco, Presidente della Croce Rossa, dr. Tarquinio De Vito, in rappresentanza dell'A.P.S. dr. Ermanno Eydoux Segretario capo del Municipio, Haura Afrah Irabe, Presidente dell'Associazione Sanitaria, ed Hussien Scech Hassan Eibacar Direttore dell'Ospedale «De Martino».

Sono presentemente in corso gli atti necessari per conseguire il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione.

Riunione del comitato scolastico di Bosaso

(dal nostro corrispondente)

Si è riunito a Bosaso il Comitato Scolastico per l'esame di alcune questioni relative alla vita della scuola.

I componenti del Comitato, tra i quali erano anche il Governatore Regionale Signor Giam Ganni, il Commissario Distrettuale Signor Mohamed Ahmed ed il Sindaco Signor Giam Nur Ali, ha ascoltato una relazione del Direttore Didattico della Migurtinia Settentrionale, sull'ordine del giorno che comprendeva i seguenti punti: necessità per la scuola di un apparecchio radio-ricevente, refezione scolastica, gita annuale, collaborazione scuola-famiglia.

Il Comitato ha analizzato a lungo gli argomenti ed ha adottato alcune decisioni.

Successivamente i membri del Comitato, accompagnati dal Direttore Didattico hanno compiuto una visita attraverso le aule per assistere alle lezioni in corso, interrogare gli alunni, vedere i quaderni, ecc.

Al termine della visita il Comitato, per bocca del suo presidente, si è vivamente compiaciuto con i maestri per il modo eccellente in cui la scuola funziona e per il grado di preparazione degli scolari.

Farah Scire Fahie

VITA DEI PARTITI

Aperta una sezione S.N.U. a Chisimaio

È stata aperta, nei giorni scorsi, a Chisimaio la locale sezione del partito «Somali National Union».

Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato il Commissario Distrettuale Signor Abanur Ali, il Comandante Interinale la Polidivisione, numerosi capi uffici della Regione e del Distretto, rappresentanti dei partiti politici, esponenti religiosi e delle comunità minori.

Era presente anche il Segretario Generale del Partito Signor Haji Scikel Haji Abati, con i consiglieri Haji Aues e

Abucar Mohamed Macchi.

La cerimonia veniva aperta con un discorso di circostanza del Vice Segretario Locale Signor Mohamed Siaka Ali. Parlavano successivamente: il Commissario Distrettuale il quale, portò il saluto del Governo, e del Governatore Regionale, augurava al partito di poter prosperare nella concordia e nell'interesse del popolo somalo e della Somalia; il Segretario Generale del Partito ed i rappresentanti della Lega dei Giovani Somali, del Partito Costituzionale Indipendente Somalo e della Great Somali League.

Al termine della cerimonia veniva offerto agli astanti un signorile rinfresco.

Il Comitato locale risulta così composto: Signor Mohamed Sciaibu Ahmed Segretario, Signor Mohamed Siaka Vice Segretario, Signor Mohamed Jusuf Mohamed Cassiere, Signori: Nur Omar Abucar, Sceik Isa Osman, Abucar Sceik Omar, Bana Hamadi Abacar, Sceik Nur Mohò, Sciali Ali Sciali, Masciam Malco Gassem, Ismail Hadid Ismail, Osman Scial Osman, Sceik Abdi Sceik, membri.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Regione del Mudugh

IL GOVERNATORE ORDINA

Art. 1 - Ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 1 citata nella premessa, sono vietate in tutto il territorio della Regione del Mudugh i giochi denominati «Minghis», «Buranbur» (all'aperto o in sede dei partiti, associazioni ecc). «Borane detto Sceik Hussien», «Durban, Sar Fadi, Sar Lugod o Han», «Balolei o Hurbo» ed ogni altra fantasia consimile, che si svolga secondo riti contro la morale Comune o le norme sciaraitiche.

Art. 2 - I contravventori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria in forza dell'art. n. 8 dell'Ordinanza di cui al numero precedente, sempreché il fatto non costituisca un reato più grave.

Art. 3 - I Signori Commissari Distrettuali, gli Ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati di assicurare l'osservanza della presente Ordinanza.

Il Governatore Regionale Ahmed Sceik Mohamed Issa

Avvisi ad Opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Haji Bascir Ismail Iusuf, per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Via Trevis.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sceik Ali Giumale, per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Via Antonelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Aden Musa per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Movimento aerea - portuale

Con l'Adenayr da Mombasa sono giunti tre passeggeri, due ne sono partiti con lo stesso aereo alla volta di Hargeisa-Aden.

Senza imbarcare passeggeri è partita per Mombasa la M/N «Timavo».

Senza imbarcare passeggeri è partita per il Golfo Persico la M/N «De-Berns».

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Vittorie Sui Mari» - Per la prima volta al mondo le vicende bellissime vengono osservate «contemporaneamente» dai due campi avversari. - Primo Premio American Weekly - Cinegiornale.

CINEMA CENTRALE «Wichita» - Cinemascope - Technicolor con: Joel McCrea, Vera Miles, Lloyd Bridges, Wallace Ford - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB «Ore X Gibil terra o morte» con: Laurence Harvey, Dawn Addams, Gianna Maria Canale - Cinegiornale.

CINEMA HAMAR «L'Arma della Gloria» - Cinemascope - Technicolor con: Stewart Granger, Rhonda Fleming, Chill Wills - Cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT «Giamilah» - film arabo.

CINEMA MISSIONE «Ore X Gibil terra o morte» - con: Laurence Harvey, Dawn Addams, Gianna Maria Canale - Cinegiornale.

SUPERCINEMA «Capitan Kidd» - con: Charles Laughton, Randolph Scott, Barbara Britton - Cinegiornale.

Avviso d'asta

Il Congresso Islamico comunica che deve provvedere alla esecuzione degli impianti elettrici nella nuova sede del Centro Culturale in località Forte Cecchi.

I disegni di progetto, lo schema di contratto e le prescrizioni sono visibili tutti i giorni nelle ore del mattino nel cantiere di costruzione del Centro Culturale in località Forte Cecchi. La gara sarà aperta alle ore 18,30 del 24 febbraio 1960 e le offerte pervenute saranno aperte alle ore 19,30 dello stesso giorno in presenza dei partecipanti nella sede del Congresso Islamico in via 1 luglio n. 60 (ex R. Elena).

Il Congresso Islamico si riserva il diritto di escludere dalla gara, a suo insindacabile giudizio, qualsiasi concorrente.

RADIO MOCADISCIO

che trasmette sulle lunghezze d'onda di m. 41,95 - pari a Kc/s 7150 e m. 60,36 pari a Kc/s 4970

Programma odierno

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale radio
- 13.15 - Giornale radio (ital.)
- 13.25 - Rassegna della stampa italiana
- 13.35 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione Sacro Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Radio Scuola
- 16.25 - Hello
- 16.35 - Nozioni di istituzioni islamiche
- 16.45 - Giornale radio
- 17.00 - Hello
- 17.10 - Gabai
- 17.20 - Dhanto
- 17.30 - Hello (duetto)
- 17.45 - Gurou
- 17.55 - Recitazione Sacro Corano
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Hello
- 19.40 - Gabai
- 19.50 - Hello
- 20.00 - Giornale radio
- 20.15 - Giornale radio (ital.)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 22.05 - La voce somala di radio Roma
- 22.20 - Ritmi ballabili e canzoni
- 22.30 - Fine della trasmissione

La famiglia addolorata dà il triste annuncio della immatura morte di **MOHAMED SAID HASSAN** avvenuta in Mogadiscio.

L'on. Mohamed Ahmed Elmi Ottavio esprime al Rag. Ugo Vannozi le sue più sentite condoglianze per la morte della **MAMMA**

Ernesto Viglietti prende viva parte al dolore del carissimo amico Roby per la morte del suo adorato figlio **ROBERT FUST**

Gino Massimini e Teodoro Nazari si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico **Carv. ROBERT FUST JUNIOR**

La S.E.I.S. e dipendenti tutti esprimono le più profonde condoglianze al Sig. Ugo Vannozi per la perdita della sua adorata **MAMMA**

La famiglia De Vincenzi si associa con sincero cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico Sig. Ugo Vannozi per la morte della cara **MAMMA**

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI appartamento da due camere e servizi. - Rivolgersi Bar Savoia. Vendesi 1100/103 revisionata Rivolgersi Cartoleria Impe- ro di Porro.

TRANSITATE PER ROMA?
RECATEVI IN PIAZZA PASQUINO 77-78
AL RISTORANTE

"Croce del Sud"

di CAPONE e «PEPPONE»
cucina romana, africana con «zic nic» ambiente caratteristico con decorazioni di «angoli della Somalia».

Vi ritroverete per un istante a Mogadiscio.
VISITATELO: Capone e Peppone sono a vostra disposizione a prezzi imbattibili.

Sarete intervistati e fotografati dal giornalista Lucio Santi e la vostra immagine e le vostre dichiarazioni le troverete sui giornali italiani.

NON MANCATE DI PASSARE DA PIAZZA PASQUINO NEI PRESSI DI CORSO VITTORIO.

Voce del Padrone - PATHE' - COLUMBIA - dischi 45 - 33 giri

Barimar in Cavalcata di Motivi - Callas «Arie di Verdi» - Opera «La Fanciulla del West» - Ray Martin in «Melody Time» Nel 2000 con Bruno Martino - Pino Calvi in «Tunisi top Secret» Motivi da «Europa di notte» - Paul ANKA - Eydie Gormè.

Novità nuovi arrivi alla Cartoleria Porro (Croce del Sud).

Blochiere a Vibrazione con Motore
Elettrico o a Scoppio da So. 5.000. - in poi
Macchine per falegnameria Modelli Speciali
Prezzi Imbattibili

SCIMAIR (Mazzone)

Via Roma, 19 - Tel. 68 - 742

SOMALIA SPORT

LA PREPARAZIONE PRE-OLIMPICA

La giornata di atletica di ieri allo Stadio C.O.N.I.



Giudici di gare e cronometri allo Stadio CONI durante lo svolgimento delle gare.

Il pubblico mogadisciano non è stato molto generoso con i suoi atleti nel senso che non ha affollato, come era lecito attendersi, lo Stadio CONI per vedere gli atleti cittadini alla loro prima uscita. A Merca abbiamo riscontrato un entusiasmo molto maggiore. E' vero che qui a Mogadiscio gli spettacoli sportivi sono più frequenti, ma è anche vero che di atletica era un pezzo che non se ne vedeva. E' rilievo, questo, che facciamo con un certo rincrescimento e vogliamo cogliere l'occasione per sottolineare come non è affatto vero che le riunioni di atletica non siano spettacoli interessanti. Certo la partita di calcio è più spettacolare, ma le gare di atletica hanno anche loro un proprio peculiare interesse e non mancano di spettacolo. Vedere atleti in disperata lotta con l'inesorabile procedere del cronometro, vedere atleti librarsi nell'aria per superare la misura del salto, vedere atleti scattare, correre, saltare e, ve lo garantiamo, altrettanto bello. E poi perché non incoraggiare con un applauso quel giovane che sacrificando qualche ora del suo tempo libero, si prepara per una gara? Perché non dargli il conforto di un bravo? Perché non sostenerlo nel suo sforzo? L'atletica, in fondo, è alla base di ogni attività sportiva e il più ampio sviluppo dell'atletica solamente può mettere di ben figurare non solo in questa specialità, ma in molti altri sports. Tra quindici giorni avrà luogo un'altra manifestazione di selezione pre-olimpica, contiamo di vedere un più numero pubblico attorno al la pista.

E gli assenti, poi, come al solito, hanno avuto torto, perché la giornata di ieri, pur non avendo fatto registrare risultati particolarmente eccezionali, è stata interessante dal punto di vista indicativo innanzi tutto e, poi, per la massiva partecipazione di atleti. Da questo punto di vista possiamo dirci confortati. La massa, lo abbiamo già detto, è essenziale per la vita dello sport. Ed il fatto che tanti giovani fossero presenti ieri, pur non essendoci in palio nessun premio, né nessuno scudetto, sta a dimostrare che la necessità dello sport è sentita e che il Governo non ha errato nel dare la direttiva di incrementarlo, e le presenze in campo dicono chiaramente che non c'era altro da fare che dare il via.

Dal punto di vista tecnico non possiamo registrare niente di sensazionale, ma del resto nessuno si attendeva dei tempi particolari. Abbiamo però potuto vedere che le possibilità potenziali esistono, ci sarà da lavorare molto e duramente, senza soste e senza indugi, per

ché solo così sarà possibile avere dei risultati positivi. L'atletica, la più pura tra le attività sportive, esige sacrificio e spirito di abnegazione, per guadagnare un centimetro in altezza o un secondo contro il cronometro è quasi sempre, una questione di tempo, di volontà decisa, ostinata. Abbiamo visto ieri degli aspiranti-atleti ancora grezzi che adoperano i loro mezzi naturali, così spontaneamente. I tecnici con i loro insegnamenti, e gli atleti con la loro volontà dovranno dare al loro sforzo un contenuto razionale che si chiama stile. Si tratta di lavorare una materia grezza, di plasmarla, di darle una forma, che in atletica vuol dire «stile». I ragazzi, invece, dovranno assimilare gli insegnamenti che verranno loro dati, dovranno adattare i loro mezzi alla specialità che più si attaglia al fisico, dovranno imparare che saltare è una parola, ma un «salto» vero è proprio è, in certo senso, un'opera d'arte, il frutto di un lungo studio e di un penoso allenamento. Dovranno imparare che cento metri sono sì una questione di secondi, ma che in quei pochi secondi bisogna saper spendere, e nel modo più proficuo, tutte le proprie energie, ma proprio tutte.

Ripetiamo sarà un lavoro duro per tutti, ma se, come siamo certi, arriveremo sarà una soddisfazione veramente grande per tutti. Riportiamo qui di seguito le classifiche delle varie gare con i tempi conseguiti. Servirà, questa prima classifica, a far meglio notare i miglioramenti che il tempo e la passione faranno conseguire.

- 100 METRI PIANI:**
 1) Hussein Osman in 11" e 4/10
 2) Abdullahi Arab in 11" e 7/10
 3) Mohamed Isaf in 12"
 4) Nur Abdulle in 12" e 5/10
 (Il tempo minimo olimpico per questa gara è 10 e 4/10)
- 200 METRI PIANI:**
 1) Hussein Osman in 24" e 1/10
 2) Abdullahi Araba in 24" e 2/10
 3) Kalif Iusuf in 24" e 5/10
 4) Sufi Carama 24" e 5/10
 (Il tempo minimo olimpico per questa gara è 21" e 3/10)
- 400 METRI PIANI:**
 1) Nur Toho 57" e 6/10
 2) Ali Mohamad 59" e 1/10
 3) Hassan Gulle 1'2" e 4/10
 4) Mussa Mohamed 1'2" e 5/10
 (Il tempo minimo olimpico per questa gara è 47" 3/10)
- 800 METRI PIANI:**
 1) Ussef Elmi 2'18" e 6/18
 2) Mohamed Ibrahim 2'21" e 2/10
 3) Ahmed Belle 2'21" e 5/10
 4) Hassan Isaf 2'23" e 7/10
 (Il tempo minimo olimpico

per questa gara è 1'49" 2/10
1500 METRI PIANI:

- 1) Erzi Dirie 6'12" e 3/10
 2) Ahmed Kaire 6'19" e 3/10

Un particolare ringraziamento va agli organizzatori della giornata cioè al Commissariato dello Sport, al Presidente della Federazione Atletica Leggera Prof. Hassan Mohamad ed a quanti con lui hanno collaborato e cioè il Prof. Amoro, il Prof. Berrini, il Signor Del Bon, il Rag. Parmeggiani, oltre naturalmente al Segretario Generale del Commissariato dello Sport.

L'On. Mohamed Ahmed Elmi Ottavio è stato presente in campo sia al mattino che al pomeriggio dando con la sua appassionata collaborazione un magnifico esempio a tutti.

Alle gare finali svoltesi pomeriggio ha presenziato anche il rappresentante delle Filippine al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite Ministro Mauro Baradi.

Campionato Italiano di Calcio SERIE A

Alessandria-Bari	2-0
Bologna-Genova	3-1
Inter-Atalanta	2-0
Juventus-Padova (sospeso per la nebbia)	
Vicenza-Spal	3-1
Napoli-Fiorentina	0-4
Roma-Milan	2-2
Sampdoria-Palermo	0-0
Udinese-Lazio	1-0

SERIE B

Brescia-Taranto	3-0
Cagliari-Torino	0-0
Catania-Triestina	1-1
Catanzaro-Venezia	1-1
Mantova-Parma	2-2
Sanbenedettese-Reggiana	0-0
Monza-Verona	2-0
Como - Marzotto, - Lecco, - Messina, - Novara, - Modena (rinviati).	

TOTOCALCIO

Alessandria-Bari	1
Bologna-Genova	1
Inter-Atalanta	1
Juventus-Padova	n.v.
Lanerossi-Spal	1
Napoli-Fiorentina	2
Roma-Milan	X
Sampdoria-Palermo	X
Udinese-Lazio	1

L'atomica francese

(Continuazione della 1° Pag.) ed esse, scrivono i commentatori, esprimono la soddisfazione del Governo e dell'opinione pubblica francese.

Sempre i commentatori rilevano che il Generale De Gaulle, il quale subito dopo la sua ascesa al potere, nel maggio 1958, si era imposto di riportare la Francia nel novero delle grandi potenze, può oggi vantare un indiscutibile successo, giacché la Francia entra di diritto a far parte del «Club Atomico», e da ora in poi le altre potenze occidentali e gli Stati Uniti in particolare dovranno tener conto di questo fatto importante.

Benché a 15 anni dallo scoppio di Hiroshima e dopo i successi ottenuti dai russi e dagli americani nei lanci intercontinentali, lo scoppio della bomba atomica francese non debba, e non possa, venir sopravvalutato dicono sempre i commentatori, ciò non di meno il 13 febbraio è destinato a rimanere una data fondamentale nella storia postbellica della Francia. Una data che, oltre ad una affermazione scientifica di primaria importanza, pone, se così si può dire, un allargamento dell'autonomia politica francese sia nel quadro occidentale che in quello mondiale. L'Europa non sarà più d'ora in poi un semplice bersaglio in un eventuale conflitto tra le superpotenze. Dopo lo scoppio i contrasti tra la Francia da un lato, e il comando delle Forze Atlantiche dall'altro, relativi all'impiego e alla stemazione delle armi atomiche su suolo francese, assumeranno un valore assai più modesto. D'altra parte in sede di disarmo atomico generale, la tesi della Francia, e cioè che oltre all'arresto delle esperienze nucleari occorra anche distruggere gli stock esistenti, è destinata ad assumere un peso maggiore.

L'esperimento, peraltro, ha suscitato reazioni, per la maggior parte negative, in tutte le capitali del mondo.

A Londra il settimanale «Observer» scrive che il programma di armamento atomico francese renderà più difficile sia l'estensione di un accordo per il quale sono in corso trattative a Ginevra tra le tre potenze nucleari, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, sia l'elaborazione di una politica di disarmo che gli occidentali dovrebbero proporre ai sovietici, come base per i prossimi negoziati.

A Rabat il Consiglio dei Ministri marocchini, riunitosi sotto la presidenza del Re ha deciso di adottare nei confronti della Francia misure non precisate.

A Damasco, si è svolta stamane una grande dimostrazione studentesca di protesta. Un appello a boicottare gli interessi francesi nel Mondo arabo è stato lanciato dal governo giordano, e manifestazioni antifrancesi sono state indette per martedì dai comitati di solidarietà afro-asiatica.

A Washington, negli ambienti ufficiali, non si nascondono apprensioni per le possibili ripercussioni, a breve e lunga scadenza dell'avvenimento e si teme che De Gaulle rafforzerà adesso la sua pressione sul governo statunitense per ottenere il riconoscimento della piena parità nucleare e quindi il diritto della Francia ad ottenere dagli Stati Uniti, nella trasmissione dei segreti atomici, lo stesso trattamento della Gran Bretagna. Si prevede anche che una serie di esperimenti atomici francesi complichino la già difficile situazione del negoziato tripartito di Ginevra per

un accordo internazionale di sospensione delle prove nucleari.

Si teme che l'URSS possa utilizzare l'evento per la sua campagna propagandistica contro l'occidente presso l'opinione pubblica dei paesi afro-asiatici.

Tuttavia sembra che, almeno per il momento, le reazioni sovietiche non sono tali da far ritenere che dell'esperimento francese la propaganda sovietica possa fare un motivo di «marcia indietro» nella sua politica distensiva. Lo stesso Kruscev, pur deplorando l'avvenimento, ha dato oggi atto, a Nuova Delhi, della buona volontà del governo francese di giungere alla riduzione della tensione internazionale.

Non va dimenticato, però, che Kruscev dovrà recarsi tra poco a Parigi per incontrarsi con De Gaulle, e pertanto la sua dichiarazione può essere stata dettata da una ovvia cautela diplomatica.

Le considerazioni del Dipartimento di Stato americano non coincidono d'altra parte con quelle del Pentagono dove si osserva che, poiché si è ormai di fronte ad un fatto compiuto, ed è perfettamente chiaro che De Gaulle subordinerà la cooperazione atlantica della Francia al possesso di un armamento nucleare, la cosa migliore per gli Stati Uniti è quella di elaborare la formula più adatta per utilizzare il nuovo potenziale francese ai fini del comune rafforzamento dell'Europa, trovando il modo di ridurre al minimo gli inconvenienti politici che esso può rappresentare.

Da Accra si ha che il Governo ha deciso di bloccare tutti i beni francesi in Ghana «fino a che non siano conosciuti gli effetti della attuale esplosione atomica, e dei futuri esperimenti ai quali ha fatto riferimento il Primo Ministro francese, sulla popolazione di Ghana».

L'annuncio del provvedimento è stato dato dallo stesso Nkrumah in un discorso radiodiffuso effettuato appositamente tanto che la Radio diffusione ghanese ha sospeso i normali programmi. Nkrumah ha anche invitato la nazione a rimanere calma poiché, egli ha detto, «il Governo svolgerà l'azione opportuna».

Da Monrovia si apprende che il Governo liberiano ha annunciato la sua formale opposizione all'uso del Sahara per gli esperimenti atomici francesi. Il comunicato del Governo liberiano afferma che Monrovia «dà il suo pieno appoggio alla posizione recentemente presa dagli stati afro-asiatici i quali hanno inviato una lettera in proposito al Segretario Generale delle Nazioni Unite».

Tutta la stampa tunisina critica aspramente l'avvenimento di sabato nel Sahara. L'organo del Destur «Al Amal» così scrive «La Francia ha commesso il suo crimine atomico nel Sahara africano. La sua bomba è esplosa a malgrado l'unanime opposizione e le proteste del mondo intero.

L'indipendente «As Sabah» scrive «Così tutte le nostre voci, le voci di 200 milioni di africani, sono state più deboli di

I negoziati franco-malgasci

Parigi, 14. La prima fase dei negoziati franco-malgasci, al livello dei capi delegazione, è terminata.

Tsiranana ha dichiarato «I negoziati si sono svolti come tra membri della stessa famiglia».

Il comunicato che è stato pubblicato dichiara che «in spirito di fiducia e di amicizia, sono state redatte in comune, le istruzioni per i delegati permanenti dei due governi in vista del negoziato che deve svolgersi simultaneamente sugli accordi per il trasferimento della sovranità e sugli accordi di cooperazione. Sono stati fissati il metodo di lavoro e il calendario. I lavori dei delegati permanenti inizieranno subito».

quella della bomba francese». Dal Cairo si ha che il Presidente Nasser, il quale si trova in Siria, ha in un suo discorso aspramente attaccato la Francia per il suo esperimento.

D'altra parte il Governo della RAU ha dato istruzioni alla sua delegazione alle Nazioni Unite di prendere immediatamente contatto con le delegazioni africane per decidere congiuntamente i passi da compiere contro la Francia. La questione sarà esaminata anche dal gruppo afro-asiatico.

Un telegramma di protesta è stato inviato al Segretario Generale Hammarskjöld dal Segretariato di Solidarietà Afro-asiatico del Cairo.

Le elezioni nel Somaliland

(Continuazione della 1° Pag.) suf (N.U.F.), Ali Mohamed H. Aboker (S.N.L.). SALAHLEH: Ibrahim Farah Warsama (S.Y.L.), Jama Abdullahi Kalib (S.N.L.). ADADICH: Haji Ibrahim Osman Fuad (S.N.L.), Hassan Robieh Mohamed (N.U.F.).

DISTRETTO DI BURAO

GIAMA: Au Mussa Liban (N.U.F.), Ahmed H. Duale (S.N.L.) SCEK ISMAIL: Yassin Nur Mohamed (N.U.F.), Abucar H. Farah (S.N.L.). LAS DUREH: Ahmed Giama Sahal (N.U.F.), Yusuf Kahin Ahmed (S.N.L.). ODWEINE: Mohamad Sceik Mussa (S.N.L.). DURUKSI: Dualeh Ali (N.U.F.), Sceik Ali Ismail (S.N.L.). GORAILE: Ahmed H. Abdullahi (N.U.F.), Issa Giama Mahamad (S.N.L.), Abdi Ibrahim (S.Y.L.).

DISTRETTO DI BERBERA

PORT: Mohamed Ibrahim Egal (S.N.L.), Dahir H. Aboker (S.Y.L.), Mohamed Ali Olad (N.U.F.). JAMALALIAH: Yusuf Iman Guled (S.N.L.), Heibah Elmi Awod (N.U.F.). BULHAR: Abdullahi Dirie Weis (N.U.F.), Haji Aden Yusuf (S.N.L.), Dahir Giama Gireh (U.S.P.). MANDERA: Hussein Abdi Ren (N.U.F.), Ali Koudan (S.N.L.), SCEIK: Haji Abdullahi Dirie (S.N.L.), Mohamed Guled Mohamed (S.Y.L.).

DISTRETTO DI BORAMA

TOWN: Mussa Rabileh (U.S.P.), Sceik Abukar Sceik Omar (U.S.P.). ZEILA: Giama Geileh (U.S.P.), Dahir Hersi (S.Y.L.). ABDULCADIR: Sceik Omar Ahmed (S.Y.L.), Haji Mussa Ahmed Scirua (U.S.P.). BAWN: Abdi Hassan (U.S.P.), Hassan Aieh (U.S.P.), Au Yusuf Murid (S.Y.L.). DILLA: Haji Ibrahim Nur (U.S.P.), Haji Hersi Awaleh (S.Y.L.).

DISTRETTO DI ERIGAVO

TOWN: Farah Harbi Salah (N.U.F.), Sceik Ahmed Mohamad Dalmar (S.N.L.). HEIS: Mohamed Nur Aman, (N.U.F.), Mohamed Ali Farah (S.N.L.). LAS CORE: Ahmed Salah (S.Y.L.), Abdullahi Mohamed Ahmed (U.S.P.). EL AFWEIN: Michael Mariano (N.U.F.), Farah Mohamed Mussa (U.S.P.), Sceik Mohamed Salah (S.N.L.). GIADALI: Mohamed Ahmed H. Salah (U.S.P.), Mohamed Hassan Mussa (S.Y.L.), Haji Omar Hori.

DISTRETTO DI LAS ANOD

TOWN: Ali Gerad Giama (U.S.P.). AINABO: Mohamed Yusuf (U.S.P.), Ali Egah Giama (N.U.F.). WUDWUD: Abdalla Haji Farah (U.S.P.). HUDIN: Ibrahim Idd (U.S.P.), Said Aianleh (N.U.F.), Mohamed Giama Abdi (U.S.P.). TALEH: Osman Gerad Mohamad (U.S.P.).

(Dal «The Somaliland News» dell'8-2-1960)

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

١٥ فبراير ١٩٦٠ الموافق ١٨ شعبان ١٣٧٩ هـ

تبعوا هذا الفهرس الحكومة

٥٠ دلم
٣٤ دلم
٤٩ دلم

الاشهرات

سنة صومالي ١٩٥٠ - لسنة اهل
صومالي ٣٤ - لثلاثة اشهر
صومالي ١٤ - لسنة للصوماليين
الصومية صومالي ٤٠ -
لثمن ٤٠ سببا

الجمعية التشريعية توافق على سبع مواد أخرى من قانون استخدام رؤوس الاموال الاجنبية

في جلسة يوم الخميس الماضي واصلت الجمعية التشريعية درس القانون المتعلق باستخدام رؤوس الاموال الاجنبية .

ناقش النواب بعد اعلان فتح المناقشة المادة الثالثة (٣) الخاصة بمهام اللجنة المتخصصة باستخدام الاموال الاجنبية، وتحتوي هذه المادة على فقرات عديدة وخاصة فيما يتعلق بمهام اللجنة وخلال المناقشة طلب النواب توضيحات اضافية فيما يتعلق بالمادة . كما استملت المناقشة الفقرة العاشرة التي تقول «تسهل منح الترخيص بالاقامة لنوى الاعمال وللخبراء والفنيين وللعمال الاجانب» .

وأخيرا وضعت المادة التصويت فصادقت الجمعية التشريعية بـ ٥٠ موافقين و٢٠ معترضين . كما وافقت الجمعية بالاجماع على المادة الرابعة (٤) بدون اجراء المناقشة وهي المادة التي تتعلق بـ «تعريف المشاريع الاتاجية» .

ثم بحثت الجمعية التشريعية المادة الخامسة (٥) الخاصة باجراء وتحديد مدة التسهيل، وصادقت عليها بالاجماع . وكذلك المادة السادسة (٦) المتعلقة بـ «كيفية تعميم الاجراءات على رؤوس الاموال الاجنبية الموجودة حاليا» . وقد وافقت الجمعية عليها بالاجماع وبدون اجراء المناقشة .

أما المادة السابعة (٧) الخاصة بتحويل الفوائد ورأس المال، اشترك في مناقشتها بعض النواب الذين عالجوا المادة بدقة وقدموا اقتراحات ، ثم طلب النواب ايضا حكايات كثيرة بخصوص المادة فزودهم الجير الفني للوزارة بالايضاحات اللازمة . ووضعت المادة للتصويت فصادقت عليها الجمعية بـ ٥٢ موافقين وواحد معترض .

والمادة الثامنة (٨) الخاصة «بإعادة استخدام الفوائد» صادقت الجمعية عليها بالاجماع بدون اجراء المناقشة .

أما المادة التاسعة التي تتعلق بـ

وصول كروشيف الى العاصمة الهندية . وقد بحث رجالا الدولية حول الوضع الدولي مدة ساعة تقريبا ودامت المحادثة ساعتين واربعين دقيقة .

ثم دعى رئيس الوزراء نهر و كروشيف ومرافقيه الى مأدبة غداء وبينما كان يتذاكر كروشيف مع نهر واصل وزير الخارجية غروميكو مع السكرتير العام لوزارة الخارجية الهندية بللاي .

وبعد المحادثة وقع كروشيف اتفاقية يتعهد بموجبها الاتحاد السوفيتي بمنح الهند قرضا يبلغ قدره ١٥٠ مليون روبلا لتحسين اقتصاديات الهند .

مقابلات الحاكم الاداري

استقبل سعادة الحاكم الاداري

للصومال في فيلا ايطاليا :
- المحترم محمود يوسف آذن ، وزير المعارف العمومية .

- السيد بيرون انجل ، خير مؤسسة «ايبكا» والسيد ويلارد مولر ، ممثل «ايبكا» في الصومال

برفقة السيد كلويد فليس .
- الدكتور ريتانو انجيلوني ، مستشار محكمة العدل في الصومال .

يقسم وزير الصناعة والتجارة اليمين امام سعادة الحاكم الاداري مساء يوم الجمعة

وقائد قوات البوليس ، وقاضي المحاسبات ، ورئيس ديوان رئاسة مجلس الوزراء وحاكم ناحية مقديشو ، وعميد بلدية مقديشو ، ورئيس مكتب التخطيط ، ومحامي الدولة .

ان الوزير لم يتمكن من حلف اليمين حتى الآن أي بعد تأسيس الحكومة الثانية برئاسة المحترم عبد الله عيسى لانه كان في الخارج .

وقد أقسم وزير الصناعة والتجارة اليمين امام سعادة الحاكم الاداري وفي أيدي القاضي في الصورة الاتية :

«مع علمي بالمسئولية التي أخذتها على عاتقي في الوقت الذي أتولى فيه منصب وزير الصناعة والتجارة ، أقسم بأن أقوم بواجباتي بكل صدق واخلاص بموجب القوانين وفي صالح الوطن السامي» .

وعندما قبل صاحب السعادة الحاكم الاداري قسم اليمين كان حاضرا نائب السكرتير العام الدكتور لويجي كاسباري ورئيس الديوان الدكتور كارلو فيتاربا - ساندرى .

وكان حاضرا ايضا في الحفلة رئيس القضاة ورئيس الوزراء ، ووزير العلاقات مع البرلمان ، ووزير الدستور ، ووزير المعارف العمومية ، حاكم مقاطعة بنادر ،

وكان حاضرا ايضا في الحفلة رئيس القضاة ورئيس الوزراء ، ووزير العلاقات مع البرلمان ، ووزير الدستور ، ووزير المعارف العمومية ، حاكم مقاطعة بنادر ،

الصومالي في تلك المنطفة . حضر الحفلة رئيس الحزب السيد الشيخ عيسى الذي ألقى خطبة تناسب المقام . عقبه السيد عبد الرحمن محمد والسيد عبد طاهر . واستمرت الحفلة الى ساعة متأخرة من الليل .

افتتاح مبنى مدرسي جديد

افتتح حاكم الناحية السيد مصطفى الشيخ حسن ، في منطقة محاس الكائنة في دائرة ناحية بولو بورتني ، قبل بضعة أيام المبنى المدرسي الجديد بدلا للمدرسة التي بنيت سابقا على شكل سريع . بنيت المدرسة الجديدة بعناية قسم الاشغال العمومية في بلدوين .

صفق الجمهور الذي حضر الحفلة بحرارة عند قطع حاكم الناحية شريط الافتتاح وأشد الطلبة تشييد وطني في مدح الصومال .

وبعد أن أقيمت بعض الخطب التي تناسب المقام سمح للجميع في زيارة المدرسة وأصبحا معجيين لحسن بنائتها وعبروا عن تقديرهما

اجتماع مجلس ناحية بيدوا

عقد مستشار ناحية بيدوا بقاعة المحكمة بحضور محافظ مقاطعة جوبا العليا السيد احمد راغي وكان هدفها دراسة كيفية توزيع كميات من الارز منحت لهم من الحكومة للاهالي المنكوبين . أخذ الكلام لأول مرة محافظ المقاطعة وأشار الى كيفية التسي ستوزع بها الارز وقال ان هذه هي مساعدات لذا يجب أن توزع بالعدالة لهؤلاء الاشخاص المحتاجين والتي ليست واسطة لكسب المعيشة .

وافق مستشاري الناحية على كيفية التي أشار اليها محافظ المقاطعة وعبروا عن شكرهم الجزيل للحكومة .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلم وزارة الشؤون المالية بأنه قد على على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بمرضة قدمها حاج بشير اسماعيل يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع ريفيس بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانتيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلم وزارة الصحة والبيطرة على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بمرضة

قدمها السيد شيخ على جمالي لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع اتونيلي بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانتيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلم وزارة الشؤون المالية بأنه قد على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بمرضة قدمها السيد عثمان أحمد روي لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع فرانكيبي بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانتيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
 DIREZIONE E REDAZIONE GOVERNO 21
 DIREZIONE GOVERNO 82
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Distribuzione: HUSSEN ABDI - Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria LIBRERIA FORNO - Corso V. Ema-
 n. 35 Telefono n. 68 - Tariffe per om. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 -
 Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del
 Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
 annuali So. 50 Semestrali So. 25
 Trimestrali So. 17 - Annuaio ridotto per
 uffici pubblici So. 30.
 FASCICO SENT. 25 - N. arretrati il SOGG.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvata, al termine del dibattito, le legge sugli investimenti esteri

Con la seduta di ieri l'Assemblea Legislativa ha portato a termine l'esame della legge sugli investimenti esteri.

Riprendendo la discussione dall'articolo 18 l'Assemblea è giunta fino alla votazione a scrutinio segreto della legge.

L'articolo 18 tratta degli obblighi di denuncia per operazioni connesse agli investimenti esteri. Esso prescrive che le banche, i notai e i pubblici ufficiali in genere, che intervengano in operazioni che comportano investimenti di capitale estero in Somalia debbono comunicare, entro trenta giorni, le modalità di tale operazione.

L'articolo dà facoltà al Ministro delle Finanze di infliggere ai trasgressori, con proprio decreto, pene pecuniarie non inferiori a 1500 So. e non superiori al triplo dell'importo delle somme investite. Contro le decisioni del Ministro è ammesso il ricorso per legittimità e merito alla Corte di Giustizia.

Su questo articolo sono state avanzate molte proposte di emendamento. Si è chiesto che il termine di 30 giorni sia ridotto a 15, che le sanzioni sia-

no prese dall'Autorità giudiziaria e non da quella amministrativa e, in linea subordinata che la pena sia ridotta da 1500 a 1000 So. con un massimo di 3000 So. - Da altra parte si è chiesto invece di aumentare la entità della pena pecuniaria portando ad un minimo di 3000 So. - Si è proposto infine le parole «dovere» invece di «facoltà» del Ministro.

Per bocca dell'Esperto il Governo ha fatto presente di non poter accettare le proposte avanzate. Il termine di 30 giorni, l'Esperto ha detto, è stato previsto per l'insieme del Territorio e non solo per Mogadiscio. La facoltà al Ministro di infliggere pene pecuniarie è stata data per motivi di snellezza e di sollecitudine in quanto il rivolgersi alle vie giudiziarie comporterebbe un maggior tempo. Circa l'entità della pena pecuniaria l'Esperto ha fatto presente che essa è stata studiata secondo una prassi usata anche in altri Paesi, prassi che, tenendo conto dell'entità di capitali impiegati, non prevede una cifra troppo bassa che per una grande azienda costituirebbe una pena molto relativa.

Del pari l'Esperto ha insistito sul termine «facoltà» perché più rispondente di quello proposto, al diritto che il Ministro ha di imporre le sanzioni.

Posto ai voti l'articolo nella formulazione governativa è stato approvato con 43 voti favorevoli e due astenuti.

L'articolo 19 relativo alle «Modalità di trasferimento dei capitali utili», dice:

«Il trasferimento all'estero di capitali ed utili ai sensi della presente legge è effettuato per mezzo della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia e delle banche da questa autorizzate a fungere da sue agenti ai sensi dell'articolo 10 della legge 8 dicembre 1956, n. 15.»

«A richiesta dell'interessato e previo parere del Ministro dell'Industria e Commercio, il Comitato per gli investimenti esteri può autorizzare la Cassa ad effettuare il trasferimento in valuta diversa da quella originariamente importata.»

«Il trasferimento è subordinato all'avvenuto pagamento dell'imposta sui redditi e della relativa addizionale municipale.»

L'interessato è ammesso, tuttavia, a trasferire i capitali e le rendite anche prima del pagamento delle imposte anzidette quando presenti ai competenti uffici finanziari idonee garanzie.

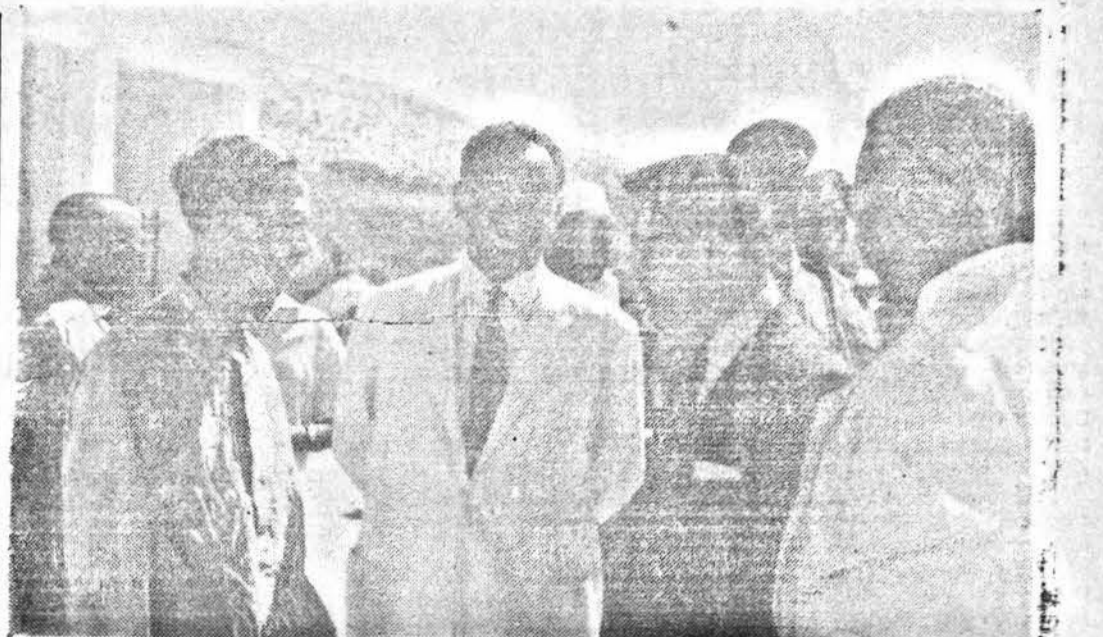
«Anche su questo articolo sono state avanzate delle proposte che per altro, dopo i chiarimenti dell'Esperto sono state ritirate. Era stata, in particolare, proposta per il terzo comma la dicitura invece di «addizionale municipale», «addizionali esistenti nel territorio». Era stato, altresì, proposto il deponimento dell'ultimo capoverso.

Le proposte sono state ritirate in quanto l'Esperto ha chiarito che l'ultimo capoverso si intende applicabile solo se le garanzie date siano tali da coprire in ogni caso gli interessi dell'Erario. Circa la questione dell'addizionale municipale egli ha fatto presente che le altre addizionali non rientrano nella materia regolata dalla legge in quanto questa si riferisce alle imposte personali. L'articolo è stato quindi approvato nella formulazione governativa all'unanimità.

L'articolo che tratta delle «Esclusioni dell'applicazione della legge» ha dato solo adito a richieste di chiarimenti forniti con abbondanza e chiarezza dall'Esperto. Posto ai voti l'articolo è stato approvato all'unanimità.

Sull'articolo 21, che tratta dei «Limiti alla revocabilità alla registrazione», non sono state avanzate proposte all'infuori di quella già preannunciata nel corso della discussione sull'articolo 17 e tendente cioè ad includere tra i motivi di revoca della registrazione anche la

(Continua in terza Pag.)



Un momento dell'arrivo avvenuto ieri, della Missione della Repubblica Cinese. Da sinistra a destra: il Ministro Baradi, il Primo Ministro, il Capo della Missione Ministro Si-Kuan Yang ed il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Abdulcarim Mohamed Aden.

PER UNA MISSIONE DI AMICIZIA

Giunta una missione governativa della Repubblica della Cina

E' giunta ieri con l'aereo del Alitalia una missione governativa della Repubblica della Cina, composta dal Ministro Si-Kuan Yang, del Ministro Yuan Tsai e del Signor Mou-Shih Ting.

La missione cino-nazionalista, prima di giungere in Somalia, ha compiuto un ampio giro attraverso l'Africa visitando successivamente la Costa di Avorio, la Guinea, Ghana e la Nigeria.

Scopo della Missione è quello di allacciare rapporti di carattere politico-commerciale con i nuovi Paesi africani. La Missione si tratterà in Somalia fino a sabato ed avrà contatti con le più alte Autorità dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo e visiterà alcune delle principali località.

Al suo giungere la Missione è stata ricevuta dal Primo Ministro e dai Ministri di Grazia e Giustizia, dei LL.PP. e Comunicazioni e dell'Industria e Commercio, dal Delegato delle Filippine nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e dal Segretario Principale del Consiglio stesso, dal Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Abdulcarim Mohamed Aden, dal Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, da alcuni Parlamentari, dal Vice Segretario Generale, dal Governatore Regionale del Benadir, dal Vice Comandante delle Forze di Polizia, dal Capo di Gabinetto di S. E. l'Amministratore, dal Capo di Gabinetto del Primo Ministro e dal Comandante del Porto di Mogadiscio. Il Capo della Missione Ministro Si-Kuan Yang ha passato in rassegna un Reparto d'Onore delle Forze di Polizia.

Alle ore 17 la Missione ha reso visita a S. E. l'Amministratore e, successivamente, al Presidente dell'Assemblea Legislativa ed al Primo Ministro. Alle ore 18.00 la Missione, che nelle sue visite è accompagnata dal funzionario della Presidenza dei Ministri Signor Ali Sciddo Abdi, si è recata nella sede del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

In serata a Villa Italia ha avuto luogo, in onore della Missione, un pranzo offerto da S. E. l'Amministratore ed a cui hanno partecipato le più alte autorità e personalità.

CONSIDERATO UNA VITTORIA DEGLI AFRICANI

Il nuovo "piano" MacLeod per il Kenya

Prevista un'assemblea legislativa di 55 seggi di cui 33 andrebbero agli africani i quali avrebbero anche la maggioranza relativa nel Consiglio esecutivo - Il progetto accettato dal «New Kenya Group» registra l'opposizione, del resto scontata, dell'«United Party».

Londra, 15.
 La conferenza costituzionale per il Kenya che è entrata nella sua 5ª settimana che, peraltro, sarà anche l'ultima, è di fatto terminata dopo l'accettazione da parte dei nazionalisti africani e del «New Kenya Group» delle ultime proposte fatte dal Segretario di Stato alle Colonie MacLeod per quel che riguarda la rappresentanza delle minoranze.

Il nuovo piano MacLeod prevede una assemblea legislativa di

In visita ufficiale a Roma il Primo Ministro del Marocco

Roma, 15.
 Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri del Regno del Marocco, Abdallah Ibrahim, è giunto questo pomeriggio in aereo a Roma in visita ufficiale. A riceverlo all'aeroporto di Ciampino erano il Ministro degli Esteri Pella, il Capo del Cerimoniale diplomatico della Presidenza della Repubblica Ambasciatore Fracassi, l'Ambasciatore di Italia a Rabat Michele Lanza e l'Ambasciatore del Marocco presso il Quirinale Driss Debbagh.

Il Primo Ministro marocchino, durante la sua permanenza ufficiale a Roma, che è prevista fino a giovedì, risiederà al Gran Hotel.

Il generale Ayub Khan riconfermato Presidente del Pakistan

Londra, 15.
 E' stato annunciato ufficialmente a Karachi che nelle elezioni presidenziali svoltesi ieri Ayub Khan è stato riconfermato presidente con il 95, per cento dei voti.

55 membri (contro i 48 del primo progetto) in cui 33 seggi sono assicurati agli africani. Gli altri 22 sono riservati alle minoranze etniche e sono così suddivisi: 10 agli europei e 12 attribuiti per cooptazione dall'assemblea stessa nella misura di quattro agli africani, quattro agli asiatici e quattro agli europei.

Gli africani vedranno, inoltre aumentare i loro seggi in seno al consiglio esecutivo senza tuttavia avervi la maggioranza assoluta. Il Governo nominerà in questo consiglio quattro funzionari, mentre il Governatore conserverà il diritto di veto.

Indubbiamente questo secondo piano rappresenta una vittoria per i nazionalisti africani le cui richieste sono state, in sostanza, sostenute dal Ministro delle Colonie il quale, però, non è arrivato fino a soddisfare tutte le loro richieste, né le speranze dei loro sostenitori del Kenya.

Da Nairobi si apprende, che la direzione del partito africano «Kenya National Party», ha condannato il piano MacLeod. Questo posizione appare in contraddizione con l'atteggiamento degli esponenti del partito presenti a Londra i quali, invece, lo hanno accettato.

La direzione del «Kenya National Party» rimprovera i suoi esponenti di non essersi attenuti

(Continua in terza Pag.)

DOPO L'ESPERIMENTO DI REGGANE

Il Marocco ha rotto i rapporti diplomatici con la Francia

La rottura è a livello degli ambasciatori - Il Governo di Rabat ha denunciato l'accordo franco-marocchino del 1956

Parigi, 15.
 Il Marocco ha rotto i rapporti diplomatici con la Francia al livello degli Ambasciatori in segno di protesta per l'esperimento nucleare francese nel Sahara.

Ciò non comporta la rottura totale delle relazioni tra Rabat e Parigi; si ritiene che verrà nominato, da parte marocchina, un incaricato d'affari nella capitale francese.

Oggi l'Ambasciatore del Marocco a Parigi ha consegnato al Ministro degli Esteri Couve De Murville una nota del proprio Governo, con la quale il Marocco annuncia di aver deciso di denunciare l'accordo franco-marocchino del 1956. Tale accordo prevedeva: consultazioni ed assistenza reciproca in caso di pericolo; azione concertata negli affari internazionali, rappresentanza del Marocco da parte della Francia presso alcuni paesi.

Per ciò che riguarda la azione concertata tra Francia e Marocco negli affari internazionali, l'accordo era stato più volte tra scurato in passato, quando gli affari nord-africani avevano visto i due paesi in schieramenti avversi.

Si è appreso che il Governo marocchino ha deciso le misure in questione in una riunione

secreta svoltasi sabato scorso.

Un comunicato ufficiale diffuso oggi a Rabat, definisce «non amichevole» l'atteggiamento della Francia che «ha proceduto all'esplosione della sua prima bomba atomica a Reggane, e cioè in una zona che storicamente fa parte del Marocco».

Al Ministero degli Esteri francese si esprime rammarico per il passo odierno del Marocco.

Sempre in merito alle reazioni determinate dallo esperimento di Reggane dal Cairo si apprende che una conferenza antiatomica alla quale hanno partecipato rappresentanti di 11 paesi afro-asiatici, si è conclusa con l'approvazione di un invito a tutti i paesi dei due continenti di congelare i beni francesi nei loro territori come ha fatto già Ghana.

E' stata inoltre adottata una risoluzione con la quale si fa appello alle Nazioni Unite perché impediscano alla Francia di compiere un secondo esperimento.

Sempre sullo stesso argomento da Tokio si ha che l'Ambasciatore giapponese a Parigi è stato incaricato di consegnare al Governo francese una nota di protesta per l'esplosione sahariana.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA BOSASO

Il cambio delle consegne alla Regione della Migiurtinia

Ha avuto luogo presso la sede della Regione della Migiurtinia, presenti tutte le autorità sia regionali che distrettuali ed un'ampia rappresentanza della popolazione, la cerimonia del passaggio delle consegne dal Governatore Regionale uscente Signor Giama Ganni Ahmed al subentrante Signor Ahmed Haji Aden.

La larga stima che con la sua azione dinamica si era saputa acquistare il Signor Giama Ganni, ha dato alla cerimonia un tono particolarmente toccante, in quanto tutti hanno tenuto ad esprimere al Governatore uscente i sensi della più alta stima, nonché il rincrescimento di vederlo andar via.

Le molte opere compiute dal Signor Giama Ganni ed alcune sue iniziative veramente brillanti, quali quella di incitare in ogni modo l'iniziativa privata a prendere una parte sempre più attiva nella vita del Paese, l'appoggio da lui dato ai «volontari del lavoro», il suo senso di giustizia, sono stati gli argomenti ricordati nel corso dei discorsi di saluto che, proprio per questo, non sono stati solo di circostanza.

Al Governatore subentrante, che è stato presentato agli astanti dal collega uscente, tutti hanno augurato buon lavoro e tutti hanno espresso la soddisfazione generale per il fatto che l'amministrazione della Regione sia stata affidata ad un funzionario ricco di esperienza.

Il Signor Giama Ganni ha risposto a tutti profondamente commosso per le larghe attestazioni di stima riservategli ed ha dichiarato che gli anni da lui passati in Migiurtinia saranno sempre ricordati come tra i più belli ed interessanti della sua vita.

Il subentrante ha dichiarato la sua intenzione di dedicare tutte le sue energie e tutta la sua capacità al benessere ed al miglioramento della Regione alla cui popolazione ha, tra l'altro, portato il saluto del Ministro dell'Interno on. Abdullahi Issa.

La cerimonia è stata conclusa dall'on. Ugaz Iassin il quale ha ulteriormente espresso i suoi ringraziamenti al Governatore uscente ed i suoi auguri al subentrante.

E' seguito un signorile rinfresco offerto dal Signor Giama Ganni.

Farah Scire

AEROPORTO

La partenza del delegato somalo alla XV sessione della CCTA

E partito ieri alla volta di Nairobi, da dove poi proseguirà per la capitale del Madagascar Tananarive, il Signor Hassan Nur Elmi, funzionario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale rappresenterà la Somalia alla XV sessione della Commissione per la Cooperazione Tecnica nell'Africa a Sud del Sahara, (C.C.T.A.) che inizierà i suoi lavori il 22 lunedì prossimo a Tananarive.

Erano a salutare il Signor Hassan Nur Elmi, il Ministro per la Costituzione, il Ministro dei LL. PP. e Comunicazioni, il Sottosegretario alla Pubblica

Istruzione, alcuni Deputati, il Governatore del Benadir, molti colleghi ed amici.

Nastro bianco

Il nostro corrispondente da Merca, Signor Hassan Omar, è stato felicitato dalla nascita di una graziosa bambina alla quale è stato imposto il nome di Ebla.

Al Signor Hassan Omar, alla mamma ed alla neonata le felicitazioni e gli auguri de «Il Corriere della Somalia».

ZIARA

Avrà luogo oggi alle ore 16 in Via Armando Diaz, nei pressi della Moschea Indiana la Ziara commemorativa del Santone Au Scek Mumin.

LO SPORT NELL'INTERNO

Selezioni atletiche nel Basso Giuba e incontri di calcio a Baidoa e Margherita

Nella capitale dell'Alto Giuba ed a Margherita i Campioni della Somalia hanno prevalso sulle rappresentative locali.

(Dal nostro Corrispondente)

Il fervore sportivo che si va diffondendo un po' dovunque nel nostro Paese, sta avendo bellissime manifestazioni nella Regione del Basso Giuba dove, come abbiamo pubblicato si sono svolti, nei giorni scorsi, incontri di calcio che hanno visto impegnato le squadre di Chisimaio e Margherita contro le più qualificate formazioni calcistiche della capitale e della Somalia: la LL. PP. - Officina e l'Autoparco.

Ma non ci si è limitati a ciò che sono ora in corso a Chisimaio le selezioni regionali per la scelta degli atleti da inviare a Mogadiscio per quelle più impegnative dalle quali dovranno uscire gli atleti che andranno a rappresentare il Paese a Roma in occasione delle Olimpiadi.

L'azione intensa che il Commissariato per lo Sport, sotto l'attiva guida del Signor Ali Omar Scego, sta svolgendo, ha trovato una pronta eco nel Governatore Regionale del Basso Giuba Signor Dahir Haji Osman che ha impartito le opportune disposizioni perché in ogni centro della regione si svolgano le selezioni e perché i migliori, dopo essersi esibiti a Chisimaio, vengano segnalati al Commissariato per lo Sport per la successiva convocazione a Mogadiscio che, come è noto, avrà luogo tra qualche giorno, anzi nel corso della settimana.

Domenica pomeriggio a Baidoa si è svolta una partita di calcio che ha visto la squadra campione della Somalia affrontare la locale rappresentativa. Naturalmente i rosso-blu dei LL.PP. - Officina non hanno faticato ad imporsi sui locali benché questi, nel corso del primo tempo, siano riusciti a tenerli imbrigliati tanto da chiuderlo in parità per uno ad uno.

Nella ripresa i campioni hanno fatto valere la loro classe e l'incontro si è chiuso per quattro reti ad una.

AVVISI e COMUNICATI

GOVERNO DELLA SOMALIA

Distretto di Mogadiscio
Scir del gruppo etnico Ali Soleiman di Mogadiscio.

Lo Scir del gruppo etnico Ali Soleiman di Mogadiscio ha avuto luogo il giorno 14-2-60 a Mogadiscio dalle ore 16,00 alle ore 17,00 sulla Via Mohamed Kamal Eddin Salah, e precisamente nei pressi dell'Autorimessa di proprietà di Ibrahim Unlai, per la nomina di un nuovo Capo.

Le operazioni si sono svolte con la massima regolarità e i presenti hanno votato con unanimità a favore dell'unico candidato Iusuf Ali Mumin.

Alla votazione hanno partecipato quasi esclusivamente coloro che erano in possesso della Carta d'Identità di Mogadiscio. Gli altri sono stati riconosciuti dalla commissione di sorveglianza, composta da elementi del predetto gruppo e da Capi neutrali.

Non hanno, invece, votato gli inferiori ai 18 anni e tutte le donne, che pure esistevano in grande numero allo «Scir».

Conseguentemente, al termine dello scir durante il quale gli organizzatori hanno voluto offrire un rinfresco alle Au-

torità ed agli invitati, il Commissario Distrettuale dichiarava il predetto esponente Iusuf Ali Mumin - rappresentante del gruppo etnico Ali Soleiman di Mogadiscio.

Il Commissario Distrettuale (Ahmed Haji Afrah)

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero Affari Generali
Dipartimento Servizi

AVVISO

Si comunica che il 25 febbraio 1960, alle ore 8, presso l'Autoparco Civile, saranno posti in vendita, per licitazione privata, n. 43 automezzi e n. 6 motocicli di vario tipo dichiarati fuori uso.

Per eventuali informazioni rivolgersi presso il Ministero Affari Generali - Dipartimento Servizi - Stanza n. 5 (Palazzo del Governo).

Avvisi ad Opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Atrola Ali Salah, per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Via 12 Ottobre.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sign. Hassan Addou «Fareis», per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Via Filippine.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sign. Hagia Faduma Ibrahim, per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Villaggio Anzillotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Iusuf Farah, per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Villaggio Anzillotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad oppo-

lusi in quanto la loro squadra ha saputo ben figurare e si auspicano che il Commissariato per lo Sport vorrà tenere in considerazione questa formazione provinciale si ma animata dal più alto spirito di bandiera e dalla più viva passione.

Dulgiok

nendum riguardante una domanda del Sig. Haji Bascir I-smail Iusuf, per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Via Trevis.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Regione del Mudugh

IL GOVERNATORE ORDINA

Art. 1 - Ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 1 citata nella premessa, sono vietate in tutto il territorio della Regione del Mudugh i giochi denominati «Minghis», «Buranbur» (all'aperto o in sede dei partiti, associazioni ecc). «Borane detto Scek Hussen», «Durban, Sar Fadi, Sar Lugod o Han», «Balolei o Hurbo» ed ogni altra fantasia consimile, che si svolga secondo riti contro la morale Comune o le norme sciaraitiche.

Art. 2 - I contravventori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria in forza dell'art. n. 8 dell'Ordinanza di cui al numero precedente, sempreché il fatto non costituisca un reato più grave.

Art. 3 - I Signori Commissari Distrettuali, gli Ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati di assicurare l'osservanza della presente Ordinanza.

Il Governatore Regionale Ahmed Scek Mohamed Issa

Avviso d'asta

Il Congresso Islamico comunica che deve provvedere alla esecuzione degli impianti elettrici nella nuova sede del Centro Culturale in località Forte Cecchi.

I disegni di progetto, lo schema di contratto e le prescrizioni sono visibili tutti i giorni nelle ore del mattino nel cantiere di costruzione del Centro Culturale in località Forte Cecchi.

La gara sarà aperta alle ore 18.30 del 24 febbraio 1960 e le offerte pervenute saranno aperte alle ore 19.30 dello stesso giorno in presenza dei partecipanti nella sede del Congresso Islamico in via 1 luglio n. 60 (ex R. Elena).

Il Congresso Islamico si riserva il diritto di escludere dalla gara, a suo insindacabile giudizio, qualsiasi concorrente.

CINEMA

CINEMA BENADIR «Huk! il Grido che Uccide» - Technicolor con: George Montgomery, Mona Freeman, John Baer - Cinegiornale

CINEMA CENTRALE «Mondo senza Fine» - Technicolor - Cinemascope con: Hugh Marlowe, Nancy Gates, Nelson Leigh, Rod Taylor - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB «Khaled Ebnel Waleid» film arabo in Cinemascope - Technicolor.

CINEMA HAMAR «Racconti d'Estate» - Cinemascope - Technicolor con: Alberto Sor di, Marcello Mastroianni, Gabriele Ferzetti, Dorian Gray, Michele Morgan, Sylvia Koscina - Cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT «Sangeeta» film indiano.

CINEMA MISSIONE «Tre uomini in barca» prima visione - in Cinemascope Technicolor con: Laurence Harvey, Jimmy Edwards, Shirley Eaton - segue nuovo Cinegiornale.

SUPERCINEMA «Taxi di Battaglia» con: Sterling Hayden, Marshall Thomson - Cinegiornale.

RADIO MOGADISCIO

che trasmette sulle lunghezze d'onda di m. 41,95 - pari a Kc/s 7150 e m. 60,36 pari a Kc/s 4970

Programma odierno

- 12.30 - Musica a richiesta (Hel lo)
- 12.40 - Musica a richiesta (Gaba)
- 12.50 - Musica a richiesta (Hel lo)
- 13.00 - Giornale radio
- 13.15 - Giornale radio (ital)
- 13.25 - Rassegna della stampa (italiana)
- 13.35 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione ed interpretazione Sacro Corano
- 16.15 - Musica a richiesta (Hel lo)
- 16.25 - Musica a richiesta (Gaba)
- 16.35 - Saluto dei detenuti alle loro famiglie
- 16.45 - Giornale radio
- 17.00 - Musica a richiesta (Hel lo)
- 17.10 - Musica a richiesta (Gaba)
- 17.20 - Musica a richiesta (Dhanto)
- 17.30 - Musica a richiesta (Hel lo duetto)
- 17.45 - Musica a richiesta (Guru)
- 17.55 - Recitazione Sacro Corano
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Musica a richiesta (Hel lo)
- 19.40 - Musica a richiesta (Guru)
- 19.50 - Musica a richiesta (Hel lo)
- 20.00 - Giornale radio
- 20.15 - Giornale radio (ital)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - «Abbiamo Trasmeso» programma gentilmente offerto dalla Rai - Radiotelevisione italiana
- 21.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 22.05 - La voce somala di Radio Roma
- 22.20 - Ritmi ballabili e canzoni
- 22.30 - Fine della trasmissione

CINEMA

CINEMA BENADIR «Huk! il Grido che Uccide» - Technicolor con: George Montgomery, Mona Freeman, John Baer - Cinegiornale

CINEMA CENTRALE «Mondo senza Fine» - Technicolor - Cinemascope con: Hugh Marlowe, Nancy Gates, Nelson Leigh, Rod Taylor - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB «Khaled Ebnel Waleid» film arabo in Cinemascope - Technicolor.

CINEMA HAMAR «Racconti d'Estate» - Cinemascope - Technicolor con: Alberto Sor di, Marcello Mastroianni, Gabriele Ferzetti, Dorian Gray, Michele Morgan, Sylvia Koscina - Cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT «Sangeeta» film indiano.

CINEMA MISSIONE «Tre uomini in barca» prima visione - in Cinemascope Technicolor con: Laurence Harvey, Jimmy Edwards, Shirley Eaton - segue nuovo Cinegiornale.

SUPERCINEMA «Taxi di Battaglia» con: Sterling Hayden, Marshall Thomson - Cinegiornale.

PROGRESSI IN TANGANYICA

Nel generale moto dei paesi africani verso forme di autogoverno e di indipendenza, si inserisce ora il Tanganyika, questo vasto territorio che tre quarti di secolo fa divenne colonia tedesca, fu posto sotto mandato inglese nel 1920 e sotto mandato fiduciario, sempre inglese, dopo l'ultima guerra mondiale. L'anno che ci apprestiamo a vivere sarà importante anche per questo paese per l'annuncio dato dal Governatore sui cambiamenti dell'ordinamento politico del territorio, cambiamenti per i quali gli africani potranno con seguire la maggioranza negli organi legislativi ed esecutivi. Finora il Consiglio legislativo era composto per la metà più uno di ufficiali e l'altra metà ripartita in tre rappresentanze di pari entità per i nativi, gli europei, gli asiatici. Nove milioni circa gli africani, e poco più di cinquantamila, insieme europei e asiatici.

L'aspirazione legittima delle popolazioni di essere più adeguatamente rappresentate era stata avanzata, in più occasioni, al Governo britannico ed il Ministero inglese per le colonie, ne aveva tenuto conto, anche per il fatto che turbamenti della vita pubblica nel Tanganyika avrebbero potuto rinfocolare rivendicazioni in paesi vicini e particolarmente nel Kenya.

Il 1960 sarà dunque anche per questo paese, un anno «storico» perché si apriranno nuove possibilità, si farà un buon passo avanti verso il momento in cui il mandato fiduciario britannico avrà fine e ormai all'O.N.U. si sta procedendo con una certa sollecitudine a porre gradualmente fine al sistema delle amministrazioni fiduciarie.

Del Tanganyika si è parlato poco sulla stampa internazionale perché il Paese non ha dato motivo ad avvenimenti clamorosi, non vi sono stati quei fatti di risonanza che hanno accompagnato in questi ultimi anni le vicende politiche di altri Paesi. La moderazione ed il buon senso hanno sempre prevalso nei dirigenti politici locali e le stesse relazioni interrazziali sono state soddisfacenti e, per alcuni aspetti, decisamente buone. Il movimento nazionalista non ha mai dato motivi di inquietudine ed il suo leader, Nyerere, ha dato prova di intendere il ruolo del suo partito come un apporto di collaborazione con le autorità inglesi. Da questa collaborazione è generato quel senso di fiducia che ha portato il Governatore di Londra a decidere i mutamenti di cui si è detto. Nel riconoscimento del diritto dei nativi ad essere in maggioranza negli organi legislativi ed esecutivi, vi è infatti il riconoscimento del conseguito maggior grado di capacità all'autogoverno delle popolazioni del Paese che per quanto diverse hanno saputo intendersi e collaborare.

Nella decisione delle Potenze amministratrice vi è qualche cosa di più, si osserva qui, di un riconoscimento di meriti; vi è l'intenzione precisa di fare un «esperimento» che può costituire un punto di riferimento ed una indicazione per la «politica nuova» da condurre verso altri Paesi africani che più attivamente tendono all'indipendenza.

I riflessi politici che potrà avere nel Kenya la decisione riguardante il Tanganyika, sono stati, senza alcun dubbio attentamente considerati dalle autorità inglesi, nel quadro ge-

nerale della situazione politica africana. Se queste misure potranno condurre ad una maggiore spinta e pressione da parte delle forze indipendentiste, si sarà fornita la dimostrazione che la politica di collaborazione facilita l'ottenimento di sempre più ampie possibilità per giungere all'indipendenza.

In questi ambienti, particolarmente tra gli europei, ci si pone la domanda se e come con la maggioranza agli africani, potranno essere tutelati i diritti delle minoranze che, se sono numericamente esigue di fronte al totale della popolazione, costituiscono però fatto

irrisolvibile nella vita del Paese e nella sua struttura sia economica che amministrativa. La risposta a questo interrogativo mostrerà, alla prova dei fatti, se il partito di Nyerere è all'altezza dei suoi nuovi compiti e responsabilità. L'esperienza fatta in questi ultimi anni lascia presumere che lo spirito di tolleranza e collaborazione non subirà mutamenti e sarà proprio questo spirito e questa linea di azione a costituire l'aspetto più importante della fase di evoluzione politica che si sta pacificamente attuando senza eccessi e intolleranze.

Passo di Pandit Nehru per la vertenza di frontiera con la Cina

Nuova Delhi, 15.

Il Primo Ministro indiano Nehru ha inviato al Primo Ministro cinese Ciu En Lai una lettera in cui gli propone di recarsi in visita nella seconda metà del mese di marzo, allo scopo di «compiere ogni sforzo per esaminare le vie che possono condurre ad un pacifico accordo sulla controversia di frontiera fra i due paesi».

La lettera è datata 5 febbraio ed è stata resa nota oggi alle due Camere del Parlamento indiano.

Nella lettera è sottolineata l'opportunità di un incontro del genere, ma vi si rileva che «negoziati sulla base proposta dalla Cina non sono possibili».

Nessun aumento della radioattività sull'Italia

Roma, 14.

Il Ministero della Difesa italiana ha annunciato che le notizie finora giunte confermano sostanzialmente le previsioni di tranquillità per la popolazione italiana a seguito dell'esplosione atomica nel Sahara.

Il primo giorno dopo l'esplosione nessuna stazione di rilevamento italiana ha registrato variazioni di radioattività ambiente, sia in conseguenza della situazione meteorologica, sia per il limitato tempo trascorso dall'istante dell'esplosione.

La comunicazione ufficiale francese asserisce che la bomba atomica del Sahara ha una energia di venti kilotonni (che è circa l'energia della bomba atomica di Hiroshima) e che l'esplosione è avvenuta a «cento metri dal suolo».

Di conseguenza si può prevedere con una certa sicurezza — sempre secondo il Ministero della Difesa — che i prodotti radioattivi di fissione saranno depositati per un'alta percentuale entro un ristretto raggio dal punto dell'esplosione e che in sostanza non ci saranno praticamente aumenti del «fall out» mondiale.

Attualmente il controllo della radioattività dell'aria in Italia viene effettuato da un totale di circa 50 stazioni che coprono il territorio nazionale dall'isola di Pantelleria alle Alpi. Dette stazioni fanno affluire in continuità i loro rilevamenti al centro per le applicazioni militari dell'energia nucleare il quale ne valuta la effettiva importanza.

I commentatori rilevano, intanto, come uno dei quesiti che rende quanto mai interessante la visita di Kruscev in India è se egli voglia, o possa, intervenire nella vertenza che divide India e Cina sui territori della frontiera nord-orientale.

E' ormai chiaro dall'agosto scorso, da quando cioè la vertenza raggiunse rapidamente ad un punto critico, che per un momento fece dubitare della pace in Asia, che sollevando tale questione Pechino ha inteso, e intende, affermare una propria autonomia in politica estera che serva a testimoniare ulteriormente quell'indipendenza da Mosca che le divergenze ideologiche hanno da tempo denunciato.

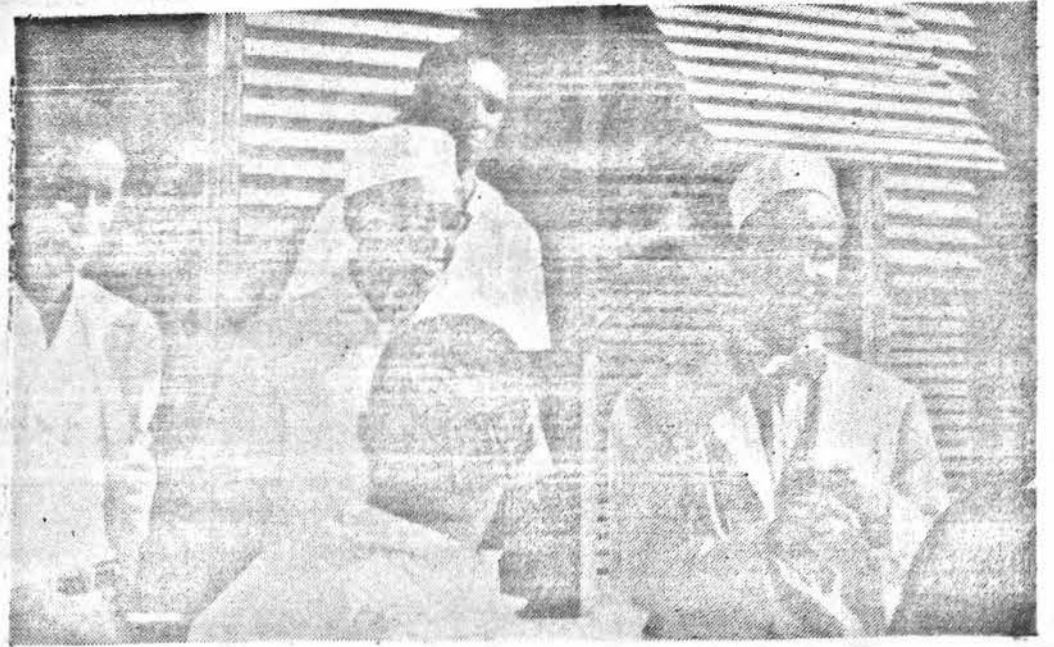
E' comunemente accettata ipotesi che Pechino manovri gli alti e bassi della vertenza con l'India in funzione «antidistensiva», cioè come elemento di disturbo della attuale politica estera di Mosca verso gli occidentali.

Fin dall'inizio della crisi, che vide schierate le une di fronte alle altre le truppe cinesi e indiane fra le quali si registrarono anche degli incidenti, Kruscev fece sapere di considerare la questione come un affare interno dei due paesi, e confermò ad un tempo amicizia sia per Pechino che per Nuova Delhi.

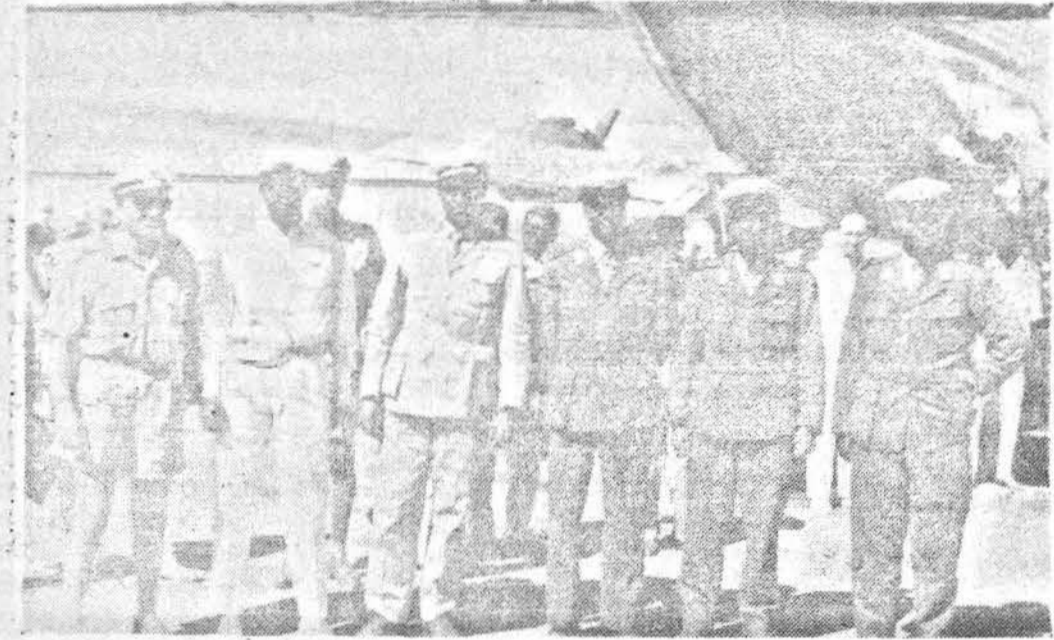
Questo mettere sullo stesso piano un paese chiaramente comunista come la Cina popolare ed un paese «neutralista» come l'India che non ha mai taciuto il suo anticomunismo, fu giudicato di per se significativo. Era chiaro che Kruscev non era in grado di impegnarsi con qualche probabilità di successo in una mediazione a causa della nuova linea autonoma di Pechino.

Oggi il suo atteggiamento non è cambiato: «Consideriamo la faccenda della frontiera indo-cinese come una spiacevole vertenza fra due amici», ha detto ieri. Tuttavia, Nehru ha scritto a Chu En Lai proponendogli una visita in India. E' lecito chiedersi se sia stato Kruscev ad ottenere che Nehru facesse questa proposta e che la completasse con l'espressione del desiderio di una «amichevole composizione della controversia». La risposta di Chu En Lai risolverà il quesito.

REDDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio



Il Signor Hassan Nur Elmi fotografato insieme al Ministro per la Costituzione poco prima di partire per il Madagascar.



Sono rientrati ieri quattro ufficiali dell'Aeronautica della Somalia. Eccoli qui fotografati all'ombra del DC6 dell'Alitalia. Sul loro petto spicca l'aquila del pilota. (foto Hussen)

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.)
non ottemperanza all'obbligo di impiegare personale non qualificato somalo nella misura prevista dal 1º comma dell'articolo 17. Con questo emendamento l'articolo è stato approvato all'unanimità.

Gli articoli 22 e 23, rispettivamente relativi alla «Ammissione alle successive norme più favorevoli» ed alla «Entrata in vigore della legge», sono stati approvati all'unanimità e senza discussione. A proposito dello articolo 23 è stata da più parti avanzata la raccomandazione che alla legge, una volta pubblicata, sia data la massima diffusione possibile inviandone copia anche agli stati esteri, servendosi, per la diffusione, anche della Camera di Commercio.

Nella votazione a scrutinio segreto la legge è stata approvata con 40 voti favorevoli 5 contrari ed 1 astenuto.

Presenti al banco del Governo i Ministri della Costituzione, di Grazia e Giustizia, dei LL.PP. e Comunicazioni, dell'Industria e Commercio, della Sanità, Veterinaria e Lavoro e degli Affari Generali e tutti i Sottosegretari.

Il piano di Mac Leod

(Continuazione della 1ª Pag.)

ti strettamente alla parola d'ordine «un uomo, un voto».

Gli osservatori ritengono che queste posizioni divergenti potrebbero portare ad una scissione in seno al partito. A Londra Ronald Ngala ha dichiarato che gli africani sono pronti a «mettere alla prova» il piano Mac Leod. Il leader degli africani eletti ha precisato che il progetto non soddisfa completamente le loro richieste per il suffragio universale e per il collegio unico, ma ha concluso dicendo che il piano «può servire di base per una costituzione che regga il Kenya durante il periodo organizzativo precedente all'indipendenza» che, per Ngala, dovrà verificar-

si entro quattro anni.

Il «New Kenya Group», si è sottomesso con buona grazia alle decisioni del Ministro, mentre le reazioni dell'«United Party», e specialmente del suo esponente di destra Briggs, sono state vivaci.

Al momento di partire per Londra da Nairobi, questi ha aspramente condannato il secondo piano Mac Leod, affermando che la pretesa «ultima parola» del Ministro è assolutamente inaccettabile per gli europei.

Le proposte di Mac Leod, egli ha proseguito, «costituiscono un cinico abbandono degli europei del Kenya e sono il risultato, senza alcun dubbio, delle pressioni americane».

Giunto a Londra Briggs ha chiesto di essere ricevuto dal Premier Mac Millan per protestare contro le posizioni assunte dal Ministro delle Colonie.

La conferenza della «Tavola rotonda» ha continuato oggi attraverso i contatti tra i vari gruppi. E' previsto che nella prossima riunione plenaria le varie delegazioni esprimeranno ufficialmente il loro punto di vista sul progetto compilato dal Ministro.

L'opposizione di Ghana contraria alla Repubblica

Accra, 15.

In un comunicato emesso ieri dal Comitato Esecutivo dello «United Party» all'opposizione a Ghana, il partito si è dichiarato contrario alla costituzione di una repubblica quale proposta dal Governo.

Nel comunicato è, tuttavia, accettato il suggerimento del Governo di non riconoscere più la Regina d'Inghilterra quale Capo dello Stato, ma si propone invece della progettata repubblica, l'istituzione di una monarchia elettiva del tipo di quella che esiste in Malesia.

Il comunicato respinge, altresì, la proposta governativa di erigere l'attuale parlamento — il cui mandato spira l'anno prossimo — in assemblea costituente. L'«United Party» suggerisce invece la nomina preliminare di una «commissione per la riforma costituzionale» che conduca una inchiesta sui desideri del popolo in materia di costituzione e rediga, quindi, un rapporto per l'assemblea costituente rappresentante tutti gli interessi nel Paese.

Il comunicato dichiara, tra l'altro, che «la repubblica è estranea alle nostre tradizio-

ni di monarchia elettiva. La repubblica è senza significato per i capi tradizionali, essa mina le nostre preziose istituzioni, per cui preferiamo raccomandare alla nazione una monarchia elettiva piuttosto che una repubblica».

Da Johannesburg si apprende che, secondo una dichiarazione fatta dallo Ambasciatore di Ghana negli Stati Uniti ad un giornale di San Francisco, «Ghana aiuterà i negri del Sud Africa in caso di rivolta». Nell'intervista, che è riportata dal quotidiano di Johannesburg «Rand Daily Mail», l'Ambasciatore avrebbe anche detto che «Vi sarà la guerra nel Sud Africa se gli africani non ottengono i diritti costituzionali che chiedono».

Da Parigi si ha che il Governo francese ha chiesto spiegazioni a quello di Ghana circa la decisione adottata di congelare i beni francesi in seguito allo esperimento atomico di Reggane.

La richiesta è stata avanzata dal Segretario Generale del Ministero degli Esteri Francese all'Ambasciatore di Ghana a Parigi appositamente convocato al Quai d'Orsay.

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

لبنان: ١٠٠
البحرين: ١٠٠
عمان: ١٠٠
السعودية: ١٠٠

الاشتراكات
سنة صومالي ٦٥ - لسنة اجنبية
سومالي ٣٢ - لثلاثة اشهر
سومالي ١٧ - لسنة للصكا
اسبوعية صومالي ٥٠ -
التمتع ٧٠ سبعا

١٦ فبراير ١٩٦٠ الموافق ١٩ شعبان ١٣٧٩ هـ

الجمعية التشريعية تواصل موافقة القانون الخاص باستخدام رؤوس الاموال الاجنبية

في أثناء جلسة يوم السبت الماضي تابعت الجمعية التشريعية درس القانون المتعلق باستخدام رؤوس الاموال الاجنبية من المادة ١٠ وجررت المناقشة حول المادة وحدود واجراءات عقد الديون الداخلية فالنواب الذين اشتركوا في مناقشة المادة طلبوا ايضاحات وافية في هذا الصدد فزودهم الخير الفنى بالايضاحات اللازمة، وعرضت المادة للتصويت فصادقت الجمعية عليها بالاجماع .

ثم انتقلت الجمعية بعد ذلك الى المادة (١١) فوافقت عليها بالاجماع وبدون اجراء المناقشة . وتعلق هذه المادة بـ «حدود واجراءات عقد الديون الخارجية» .

اما بخصوص المادة (١٢) اشترك في بحثها ثلاثة نواب الذين عالجوا المادة بدقة . فقدم اثنان منهم اقتراحات وتعلق المادة بـ «تسهيل الاموال الغير الانتاجية او التي تشملها مشاريع النمو الاقتصادي في صوماليا» . وعند انتهاء المناقشة تمت المصادقة على المادة بالاجماع . وكذلك المادة (١٣) الخاصة بـ «اعفاءات جمركية وجبائية» بعد المناقشة وافقت الجمعية عليها بالاجماع ، اما المادة (١٤) تحصلت على موافقة الجمعية بـ ٤٥ مؤيد وواحد معارض . وتخص المادة بـ «تسهيلات جبائية لتأسيس وانضمام الخ ، شركات ولزيادة رأس المال» .

اما المادة (١٥) التي تتعلق بـ «ضمانات لاستخدام الاموال الاجنبية» طلبت النواب الذين اشتركوا في مناقشة المادة توضيحات فزودهم الخير الفنى للوزارة الايضاحات القيمة . وعند التصويت وافقت الجمعية التشريعية عليها بالاجماع . بالصيغة التي تقدمت بها الحكومة . وكذلك المادة (١٦) التي تعالج «اجراءات التحكيم» صادقت عليها الجمعية بـ ٤٤ موافقين وواحد معتنق وواحد معارض كما قدمت الحكومة .

فكانت المادة (١٧) آخر مادة ناقشتها الجمعية في ذلك اليوم وهي تتعلق بـ «تسهيلات للمستخدمين التابعين للشركات المسجلة» . اشترك في بحثها عدة نواب الذين عالجوا المادة بدقة ونظام وقد اهتموا كثيرا استخدام الموظفين الصوماليين لدى الشركات وقدم بعض النواب اقتراحات بخصوص المادة . وضعت المادة للتصويت فوافقت الجمعية عليها بـ ٤٤ موافقين و٢ معتنين .

كان حاضرا في منصة الحكومة : جميع الوزراء ووكلاء الدولة

مؤتمر اكرا الثلاثي

جاء من اكرا بان مؤتمر وزراء خارجية غانا وغينيا وليبيريا الذي كان قد اوقف يوم ١٣ فبراير قد استأنف اعماله . وزارت غانا لمدة ثلاثة اسابيع بعثة البنك العالمي التي عند عودتها الى نيويورك تحرر بيانا حول مشروع نهر فولتا وبيانا فيما يخص بالحالة الاقتصادية في غانا من الوجهة العمومية .

استعراض انتخابي

في يوم الاربعاء الماضي قدم ٦٩ شخصا ترشيحهم الخاص للانتخابات العمومية التي ستجرى في يوم ١٧ فبراير . ومن بين المرشحين اربعة متأكدين من الحصول على مقاعد في المجلس لانه لا يوجد مرشح آخر بدائلهم الانتخابية وهم : محمود شيخ موسى مرشح الرابطة الوطنية لعدوين ، ٢ على كيرد جامع مرشح حزب الاتحاد الصومالي بلاس عانود (مدينة) ، ٣ عبدالله حاج فارح مرشح حزب الاتحاد الصومالي (بودود) ، ٤

وعثمان كيراد محمود مرشح حزب الاتحاد الصومالي بتالي . والمنافسة الانتخابية ستجرى بطريقة كلية في ٢٢ دائرة وخاصة في دائرة فوريالي بربرا (ميناء) ، بولخر ، ماون ، عيل آفوين ، كيدالي ، وحودين والاحزاب المنافسة هي ثلاثة .

وباعتبار الاهمية الكبرى التي تظهر في كل مكان في الحملة الانتخابية يمكن القول بان الاشتراك في الانتخاب يكون عاليا جدا ونظرا الى ذلك قد أعد «مرقب الانتخابات» عددا كافيا للمقاعد الانتخابية في كل دائرة .

انفجار الذرة النووية الافرنسية في الصحراء

جاء من باريس بان فرنسا اجرت تجربة انفجار الذرة النووية في منطقة رغانة، في الصحراء . وجاء في البيان الذي نشرته الحكومة الافرنسية بعد الانفجار ما يلي : «ان رئيس الجمهورية الافرنسية يعلم بان في ١٣ فبراير في الساعة السابعة ، نظرا الى حالة الجو الحسنة قد أعطى الامر لتفجير

القبيلة النووية في صحراء تانزروف في منطقة جنوب رغانة وتم الانفجار في الاحوال المرسومة قبلا . واتخذت جميع التدابير للمحافظة على سلامة سكان الصحراء والبلاد المجاورة . والجنرال ديغول يعبر عن امتنان فرنسا لمن قام بتنفيذ هذا النجاح .

نبا تصريح فرحت عباس

تفيد الأنباء من تونس بان رئيس الحكومة المؤقتة الجزائرية سيلقى خطابا مهما خلال الاسبوع القادم .

ويعالج فرحت عباس تطور المسألة الجزائرية في الحقل الدولي وفيما يتعلق بحكومة فرنسا . وفي هذا الخصوص تكتب جريدة «نيويورك تايمس» بان الجهة الوطنية التحريرية الجزائرية تنوى الاقتراح لفرنسا بتعيين مفاوضين جدد تقتصر مهمتهم على مسائل فنية باستثناء كل ما يتعلق باستقبال البلاد السياسي .

وتقرر المصير الذاتي والبحث بخصوص ضمان الحرية في الحملة الانتخابية وحرية التصويت في الاستفتاء .

سافر وزير المعارف العمومية الى اديس أبابا ليشتترك في اعمال مؤتمر

غادر عاصمة مقديشو وزير المعارف العمومي على متن طائرة الخطوط العدينية متجها الى عدن حيث سيواصل سفره من هناك الى اديس ابابا . وسيشارك الوزير المحترم محمود يوسف آذن «مورو» ، عند وصوله الى اديس ابابا ، في مؤتمر على مستوى وزارى وقد اعدت لهذا المؤتمر المنظمة العالمية يونسكو وسيبدأ أعماله صباح يوم الثلاثاء كما سيهتتم هذا المؤتمر بضرورة دراسة التعليم الابتدائى والثانوى في افريقيا الاستوائية .

وقبل سفره ادى الوزير لاذاعة مقديشو وللجريدة التصريحات التالية : «سأذهب الى عاصمة اثيوبيا أن البلاد الاخرى التي لها ذات

احتياجات بلادنا تهتم بمسائل التعليم . اعتبر ايضا ، بان امكانية هذه الاتصالات في نطاق الحياة الافريقية تسمح سواء لى أو للشخصيات الاخرى التي تشترك في المؤتمر لتحديد ليس فقط المسائل المشتركة بين الاقطار المختلفة فهذا الامر يسهل بدون شك لاعداد برامج الانماء التهذيب في نطاق افريقي بل ايضا امكانية اتصالات اخرى عديدة بين البلاد الافريقية . واعتبر مع الحكومة بان هذه هي ضرورة لا بد منها في مرحلة تطور جميع القارة الافريقية» .

وحضر في مطار مقديشو لتوديع الوزير المحترم محمود يوسف آذن مورو، رئيس الوزراء ، وزراء : العلاقات مع البرلمان ، للدستور ، العفو والعدل ، التجارة والصناعة، الزراعة وتربية المواشى وكلاء الدولة ، بعض النواب ، نائب السكرتير العام ، القائد ونائب القائد للقوات البوليسية ، بعض رؤساء الدوائر ، رئيس الديوان لسعادة الحاكم الادارى ، رئيس الديوان لرئيس مجلس الوزراء ،

فصل اثيوبيا العام ، السيد دانييل من المجلس الاستشارى لهيئة الامم المتحدة ، محامى الدولة وكثير من الموظفين .

اعلان مناقصه

عن اعمال الكهربائية يعلن المؤتمر الاسلامى عن مشروع اعمال الكهرباء الخاصة بمبانيه الجديدة بحى فورت شيكى تطلب الرسومات والموصفات من المهندس المباشر للمشروع بفورت شيكى يوميا من الصباح الى الظهر .

تفتح المقاريف في جلسة علنية الساعة السابعة والنصف مساء يوم الاربعاء ٢٤ فبراير ١٩٦٠ بمقر المركز الثقافى للمؤتمر الاسلامى . شارع اول يوليو (الملكة ايلينا سابقا) .

على المقاولين تقديم عطاءاتهم بين الساعة السادسة والنصف والساعة السابعة والنصف من مساء اليوم المذكور الى مقر المركز بشوارع اول يوليو .

المؤتمر الاسلامى له حق رفض او قبول اى عطاء بدون ابداء الاسباب .

الاشارة اليوم

- ١٢٣٠ - ما يطلبه المستمعون (هيلو)
- ١٢٤٠ - ما يطلبه المستمعون (قباب)
- ١٢٥٠ - ما يطلبه المستمعون (هيلو)
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار
- ١٣١٥ - نشرة الاخبار باللغة الايطالية
- ١٣٢٥ - تعليق الصحف الايطالية
- ١٣٣٥ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - ختام
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦١٥ - ما يطلبه المستمعون (هيلو)
- ١٦٢٥ - ما يطلبه المستمعون (قباب)
- ١٦٣٥ - تحية السجنى لاقاربهم
- ١٦٤٥ - نشرة الاخبار
- ١٧٠٠ - ما يطلبه المستمعون (هيلو)
- ١٧١٠ - ما يطلبه المستمعون (قباب)
- ١٧٢٠ - ما يطلبه المستمعون (طانتو)
- ١٧٣٠ - ما يطلبه المستمعون (هيلو دويتو)
- ١٧٤٥ - ما يطلبه المستمعون (قورو)
- ١٧٥٥ - القرآن الكريم
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - ما يطلبه المستمعون (هيلو)
- ١٩٤٠ - ما يطلبه المستمعون (قورو)
- ١٩٥٠ - ما يطلبه المستمعون (هيلو)
- ٢٠٠٠ - نشرة الاخبار
- ٢٠١٥ - نشرة الاخبار باللغة الايطالية
- ٢٠٣٠ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠ - اذعا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية
- ٢١٣٠ - أغاني متنوعة
- ٢٢٠٥ - الصوت الصومالى براديو روما
- ٢٢٢٠ - أغاني متنوعة
- ٢٢٣٠ - ختام

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
 DIREZIONE GOVERNO 22
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Distribuzione: HUSSEN ABDI - Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria LIBRERIA FORNO - Corso V. Emanuele 35 Telefono n. 68 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 350 - Neurologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 35 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
 annua So. 60 Semestrale So. 35 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 50 - Annuale ridotto per PIRELLA GOMME So. 30 - N. arretrati il doppio

RIENTRATO A LONDRA

Mac Millan ha riferito alla Camera dei Comuni sul suo viaggio africano

Messo in evidenza dal Primo Ministro britannico il fermento di pensiero e di attività che pervade l'Africa e lo spettacolare progresso compiuto dal Continente — La posizione britannica rafforzata dai legami che esistono nel Commonwealth — Avvertita la necessità di maggiori aiuti economici ai paesi meno sviluppati del Commonwealth — Il grande avvenire della Nigeria.

Londra, 16.
 Reduce dal suo viaggio africano il Primo Ministro britannico Mac Millan è rientrato ieri a Londra.

Al suo arrivo il Premier ha fatto una dichiarazione sul suo viaggio e tra l'altro ha detto: «Io ho parlato a Città del Capo di quello che ho chiamato lo spirito di rinnovamento che pervade tutto il continente africano. E' perfettamente vero. Si assiste in Africa ad un fermento di pensieri e di attività, ma ciò non significa che tutto il buonumore, la gioia — gli africani sono naturalmente allegri — il pittoresco della vecchia Africa siano spariti. Queste caratteristiche sono sempre vive ma io ho visto anche uno spettacolare progresso materiale, creato dal denaro, dalla tecnica e dall'attività degli europei».

Nel pomeriggio di oggi il Primo Ministro ha esposto ai Comuni i risultati del suo viaggio africano.

Mac Millan ha sottolineato che la posizione della Gran Bretagna tanto sul piano diplomatico, quanto su quello economico non può che essere rinforzata dalla solidità di legami del Commonwealth.

Nel corso dell'anno 1960, egli ha detto ancora, «noi daremo il via ad una nuova tappa nella soluzione delle divergenze che separano la Russia Sovietica dalle potenze occidentali». «Io sono più convinto che mai, dopo il mio viaggio africano, che il ruolo devoluto al Governo britannico su questa capitale questione per il Mondo, non può essere che rafforzato dai legami di cameratismo e di amicizia che esistono nel Commonwealth».

Il Primo Ministro ha insistito, d'altra parte, sulla necessità di un crescente aiuto economico da parte della Gran Bretagna ai Paesi meno sviluppati del Commonwealth. «Più la Gran Bretagna vede migliorare la sua posizione interna, più essa potrà seguire una po-

litica di buon vicinato oltre-mare», egli detto.

Mac Millan ha sottolineato tra l'altro, l'importanza della Nigeria nel quadro del Commonwealth «Il quarto paese per la sua popolazione». «La Nigeria ha un grande avvenire davanti a sé», ha affermato il Premier.

Intanto, si afferma, Harold Mac Millan non potrà permettersi molto riposo. Durante la sua lunga assenza sono maturate questioni capaci di dividere pericolosamente il partito conservatore e il Primo Ministro dovrà fronteggiare alla Camera dei Comuni un dibattito che gli osservatori prevedono molto acceso.

La controversia riguarda le spese militari e la politica sindacale, due argomenti intimamente legati alla situazione finanziaria e che, perciò, trovano particolarmente sensibile l'ala «economica» del partito conservatore.

Oggi o domani il Ministro della Difesa Watkinson dovrebbe presentare un «libro bianco» che, a quanto se ne sa, costituisce un compromesso tra la politica di «conversione al deterrente atomico» patrocinata dal precedente ministro Duncan Sandys, e quella di ritorno alla struttura «convenzionale» delle forze armate, invocata a gran voce dagli ambienti militari.

La politica di Sandys non era mai stata molto popolare, perché ci si era accorti che anziché portare ad una riduzione delle spese essa aveva impegnato

Comunicato

In data 15 gennaio c.a. il Primo Ministro, On.le Abdullahi Issa, ha ricevuto dall'On.le Scek Ali Giumale le dimissioni dalla carica di Ministro della Sanità, della Veterinaria e del Lavoro.

L'On.le Scek Ali Giumale ha attribuito la sua decisione principalmente a divergenze sorte in sede di attuazione delle norme del Codice del Lavoro.

Il Primo Ministro, dopo aver esaminato e discusso con l'On.le Scek Ali Giumale, i motivi delle dimissioni, lo ha assicurato del suo vivo e personale interessamento affinché sia sollecitamente posto rimedio ad ogni inconveniente o malinteso.

Dopo le assicurazioni dategli dall'On.le Abdullahi Issa, il Ministro Scek Ali Giumale ha ritirato le sue dimissioni.

to la Gran Bretagna in enormi sforzi per l'aggiornamento continuo di un apparato militare che poi, a conti fatti, si rivelerebbe inadatto a fronteggiare conflitti di carattere limitato. Ma, per un paese come la Gran Bretagna impegnato a

(Continua in terza Pag.)

NELLA GIORNATA DI IERI

La missione della Repubblica cinese a colloquio con il Ministro dell'Industria e Commercio

La Missione della Repubblica Cinese che da lunedì è ospite della Somalia, e che è composta, come noto, dal Ministro Hsi-Kuan Yangi capo missione, dal Ministro Yuan Tsai e dal Signor Mou-Shih Ting, accompagnata dal Funzionario alla Presidenza del Consiglio Signor Ali Sciddo Abdi, ha, ieri mattina, alle ore 10, reso visita al Vice Segretario Generale prima e, successivamente, al

vocati dal Ministro.

Al termine della mattinata la Missione si è recata ad Aigoi dove è stata ospite, per la colazione, del Ministro dell'Industria e Commercio. Alla colazione hanno partecipato anche il Primo Ministro, il Ministro per la Costituzione, il Ministro delle Finanze, il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Ministro Mohamed El Zayyat, il Delegato delle Filippine ed il Segretario Principale del Consiglio stesso nonché altre alte personalità. Nel pomeriggio ha avuto luogo, presso la sede del Consiglio Consultivo un ricevimento in onore della Missione della Repubblica Cinese.

Al ricevimento ha fatto seguito un pranzo, al quale hanno partecipato le più alte autorità e personalità della Somalia.

Oggi la Missione si reca in visita a Villabruzzi.

LE UDIENZE dell'Amministratore

S. E. l'Amministratore della Somalia, ha ricevuto a Villa Italia:

- il dr. Tommaso Jezi, Presidente della Corte di Giustizia della Somalia;
- il dr. Giorgio Torelli, corrispondente di «Candido».

Comunicati sui colloqui russo-indiani

Mosca, 16.
 Nel comunicato finale congiunto dei colloqui russo-indiani si legge che Kruscev e Nehru hanno constatato con compiacimento — l'attuale tendenza degli affari mondiali verso una graduata distensione. Ciò è dovuto anche, secondo i due statisti, alle iniziative per segnali ed agli sforzi coordinati dei capi delle grandi potenze. Lo stato dei rapporti fra i due Paesi viene definito, nel comunicato, ottimo.

La risposta di MacLeod al libro bianco del Buganda

La denuncia dei trattati da parte del Buganda non farà decadere il regime di protettorato derivante da una dichiarazione unilaterale britannica.

Kampala, 16.

Il Governo dell'Uganda ha pubblicato ieri la risposta del Segretario di Stato alle Colonie al libro bianco recentemente pubblicato dal Governo del Kabaka sotto il titolo «La posizione del Buganda».

Nel libro bianco era chiesto l'annullamento bilaterale del trattato di protettorato e l'accesione separata del territorio all'indipendenza.

Nel libro era anche affermato che il trattato del 1900 era

il frutto della corruzione e quello del 1955 della coercizione.

Nella risposta MacLeod afferma che la denuncia degli accordi tra il Buganda e la Gran Bretagna non porrà fine al regime di protettorato, tenuto conto che questo è il frutto di una dichiarazione unilaterale costituita dalla pubblicazione di una legge nel bollettino ufficiale britannico, pubblicazione avvenuta nel 1894.

Nella sua risposta MacLeod aggiunge il suo rincrescimento per la pubblicazione del libro bianco «redatto in termini tanto intemperanti e contenente anche affermazioni inesatte ed erronee».

Il Segretario di Stato alle Colonie riafferma la sua volontà di condurre l'Uganda all'indipendenza quale entità politica unica, egli si impegna, tuttavia, a non accettare una costituzione che non garantisca la posizione dei sovrani consuetudinari ed invita il Buganda a riprendere il suo posto in seno al Consiglio Legislativo dell'Uganda.

Il rapporto Wild che, come noto, sostiene una costituzione democratica ed unitaria dell'Uganda, è stato oggetto di una ulteriore presa di posizione del Governo del Kabaka.

In dichiarazione tale posizione appare però, più attenuata per quel che riguarda la rivendicazione d'indipendenza separata del Buganda. «Il Governo del Kabaka, si legge nella dichiarazione, è stato sempre favorevole ad un governo federale dell'Uganda. Se il federalismo non sarà accettato, si legge ancora nel documento, e se «le istituzioni e tradizioni tribali non riceveranno esplicite garanzie il Buganda si riserva il pieno diritto di decidere del suo destino».

Il Rapporto Wild ha provocato, inoltre, una vera e propria levata di scudi da parte dell'opinione pubblica bugandese. Due partiti del Buganda,

(Continua in terza Pag.)

I colloqui italo-marocchini

Roma, 16.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri del Marocco Moulay Abdalla Ibrahim, in visita ufficiale a Roma, è stato ricevuto questa mattina al Viminale, presente l'On. Giuseppe Pella, dal Presidente del Consiglio On. Segni.

Nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta al termine dell'incontro.

Negli ambienti ufficiali italiani si dice, tuttavia, che gli scambi di vedute italo-marocchini hanno avuto per oggetto la situazione internazionale, la politica mediterranea e quella araba.

E' stato precisato a tal proposito che i colloqui si sono imperniati principalmente sul viaggio recentemente compiuto dal Re del Marocco nei Paesi del Medio Oriente.

Si aggiunge che il Primo Ministro marocchino ha «messo al corrente» gli Onorevoli Segni e Pella, i quali si sono limitati ad ascoltare l'esposizione, degli ultimi sviluppi dei rapporti tra la Francia e il Marocco.

Il Ministro Moulay Abdalla Ibrahim aveva, questa mattina, deposto una corona alla Tomba del Milite Ignoto, ed ha partecipato oggi, insieme a numerose personalità marocchine ed italiane, ad una colazione offerta in suo onore dal Ministro degli Esteri italiano.

Giovedì mattina il Primo Ministro marocchino sarà ricevuto dal Pontefice.

Per l'udienza papale è stato previsto un particolare protocollo. Sarà questa la prima volta che un uomo di Stato marocchino renderà visita al Papa.

(Continua in terza Pag.)

Ministro dell'Industria e Commercio On. Haji Farah Ali Omar.

Il colloquio è stato particolarmente cordiale e si è protratto a lungo.

Esso ha avuto per oggetto problemi di carattere economico e, nel suo corso, sono state gettate le basi per ulteriori conversazioni che si svolgeranno nei prossimi giorni e che toccheranno questioni particolari. Al colloquio hanno partecipato tutti i Capi Dipartimento del Dicastero, appositamente con-

IERI AD ADDIS ABEBA

Aperti i lavori della conferenza sui problemi educativi dell'Africa tropicale

Il discorso inaugurale dell'Imperatore d'Etiopia — La conferenza, che è organizzata dall'UNESCO, è al livello ministeriale e ad essa partecipa anche il Ministro della Pubblica Istruzione della Somalia.

Addis Abeba, 16.

L'Imperatore d'Etiopia ha inaugurato oggi, nella sala del Parlamento, la conferenza, organizzata dall'UNESCO, sui problemi dell'Educazione nell'Africa Tropicale.

Alla seduta inaugurale hanno presenziato i Principi, il Corpo Diplomatico, i Ministri ed una quarantina di delegati tra i quali si notavano i Ministri della Istruzione Pubblica della Somalia, del Dahomey e del Madagascar.

Nel discorso di apertura l'Imperatore ha reso atto all'UNESCO della sua attività ed ha fatto rimarcare come da grande importanza e l'ampiezza dei compiti della riunione vertano sui bisogni e le aspirazioni di 127 milioni di uomini in vista dell'innalzamento del livello dei popoli africani e dello sviluppo della civiltà.

L'Imperatore ha posto l'accento sulla formazione degli insegnanti per gli istituti superiori tecnici professionali nonché sulla realizzazione del programma d'innalzamento primario universale.

Dopo il discorso dell'Imperatore il Signor Jean Thomas Direttore generale aggiunto dell'UNESCO, ha letto un messaggio del Direttore Generale dell'Organizzazione ed ha definito gli obiettivi della conferenza.

Sempre da Addis Abeba apprendiamo che, al suo arrivo nella capitale etiopica, avvenuta nella tarda mattinata di domenica, il Ministro della Pubblica Istruzione On. Mohamud Yusuf Aden Muro, è stato ricevuto all'aeroporto da S.E. Ligg Endat Cher Makonnen nonché dal Consigliere dell'Ambasciata italiana in Addis Abeba dott. Bacci, in rappresentanza dell'Ambasciatore assente.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DAL DAFET

Breve visita del Ministro degli AA. GG. ad Uanle Uen

(dal nostro corrispondente)

Nei giorni scorsi ha sostato ad Uanle Uen, rientrando dall'Alto Giuba ed in viaggio verso Mogadiscio, il Ministro degli Affari Generali, On. Abdirur Mohamed Hussien.

Con il Ministro era il Governatore Regionale dell'Alto Giuba Signor Ahmed Raghe-Abdi.

L'On. Abdirur Mohamed Hussien è stato ricevuto dal Commissario Distrettuale Signor Mohamed Haji Adnan e con questo si è intrattenuto a lungo sui vari problemi del paese, sulla situazione determinata dalla carestia, sui quantitativi d'acqua disponibili per uso domestico e per uso abbeverata e in genere sui problemi della circoscrizione distrettuale.

Il Ministro ha anche parlato con i maestri ai quali ha raccomandato di intensificare in ogni modo la loro azione a favore delle scolaresche.

Dopo aver preso nota di quanto il Commissario Distrettuale gli aveva esposto, l'On. Abdirur Mohamed Hussien insieme al Governatore Regionale dell'Alto Giuba ha ripreso il viaggio alla volta di Mogadiscio.

Uanle Uen ha anche ospitato il Capo Dipartimento del Ministero degli Interni Signor Mohamed Auale Liban il quale con il Maggiore Comandante il Gruppo Territoriale Mohamed Ibrahim ha visitato gli uffici distrettuali ed ha studiato il posto per la costruzione di una nuova sede della stazione di Polizia.

Nello stesso giorno il Colonello Comandante le Forze di Polizia ed il Signor Player a Dumai Ione, località a circa 20 chilometri da Uanle Uen, ha visitato il campo per le ricerche petrolifere li impianti. Osman Aden Ahmed

ore e al termine il Direttore della S.E.I.S. ha offerto a tutti un rinfresco.

Approfitando dell'occasione il Direttore della S.E.I.S. ha voluto donare al Direttore della Scuola, per i laboratori, alcuni interessanti strumenti per misurazioni elettriche.

Vaccinazione antivaiolesca nella zona di Aden Javal

(dal nostro corrispondente)

Per disposizione del Governatore Regionale del Benadir è stata effettuata in tutta la circoscrizione della delegazione distrettuale di Aden Javal la vaccinazione antivaiolesca.

La popolazione si è presentata in massa all'ambulatorio di Aden Javal sostenendo in paziente, fila per essere vaccinata.

L'operazione vaccinazione si sta estendendo ora a tutti i villaggi della circoscrizione ed ovunque l'opera del personale sanitario è facilitata dalla popolazione che conscia dell'azione che il Governo svolge per prevenire forme epidemiche, si presenta spontaneamente.

VITA DEI PARTITI Il nuovo comitato L.G.S. di Eil

(Dal nostro Corrispondente)

Nella sede della sezione di Eil del Partito della Lega dei Giovani Somali si è tenuta l'assemblea generale dei soci per eleggere il nuovo comitato locale che è risultato così costituito: Segretario, Signor Ali Haji Mohamed Issa; V. Segretario, Signor Mohamed Osman Gudei; Cassiere, Signor Maalim Mohamed Issa; Controllore, Signor Sgid Nuh Mussa Farah; Controllore, Signor Ahmed Au Mussa Farah; Membri: Signori, Haji Mohamad Abdulla, Said Issa Hassan, Abdi Mussa Yusuf, Ahmed Mohamad Guled, Hassan Ali Afgub, Abscir Mohamed Mohamad, Abdulcadir Mohamed Daf, Giama Tagar Samantar. Farah Mohamed Uarsama

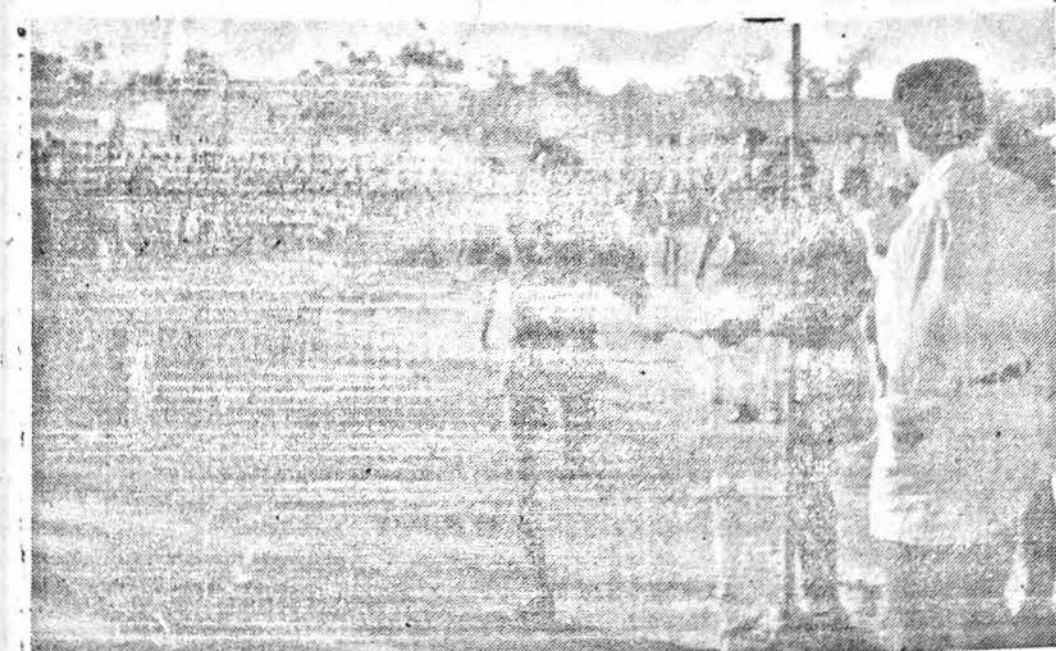
Festa degli Horsed ad El Bur

(Dal nostro corrispondente)

E' stato festeggiato ad El Bur l'anniversario della istituzione degli Horsed. Nella sede della Lega dei Giovani Somali, riccamente addobbata per l'occasione, erano convenuti quasi tutti i soci del partito, molti capi, notabili e santoni, nonché diversi simpatizzanti. Il signor Ali Said Raghe ha letto un telegramma di auguri pervenuto dal Presidente degli Horsed di Mogadiscio ed ha poi pronunciato un vibrante discorso d'occasione. A nome degli Horsed di El Bur, il signor Mohamad Salah Nur ha letto un breve indirizzo, nel quale affermava la loro fedeltà al partito.

Dopo di che è stato servito agli invitati un ricco rinfresco durante il quale gli intervenuti si sono intrattenuti cordialmente tra di loro.

Alla fine, il segretario della locale Sezione, signor Uehelle Mallim, ha ringraziato tutti i presenti per il loro cortese intervento che ha indubbiamente contribuito a tener alto il morale dei giovani Horsed ed a ravvivare il loro amor patrio. R.S.T.



La manifestazione atletica di domenica scorsa allo stadio CONI: l'arrivo della gara degli 800 metri piani.

AVVISI e COMUNICATI

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

Ispettorato Istruzione Secondaria Direzione delle Scuole di Qualificazione per impiegati

COMUNICATO

Si porta a conoscenza degli interessati che gli esami di ammissione ad uno dei seguenti corsi, avranno inizio il giorno 22 febbraio c.m.:

- a) - corsi per Dattilografi con funzione di segreteria (posti 60).
- b) - corsi per Contabili-Cassieri (posti 75).

Pertanto le domande di ammissione agli esami, in carta da bollo da So. 0,80, devono essere presentate al Segretario delle Scuole di Qualificazione presso la Scuola di Discipline Islamiche, a partire da oggi.

Coloro che nell'anno scolastico 1959/1960 hanno conseguito la licenza del corso di 3° grado sono dispensati dagli esami di ammissione, ma devono ugualmente presentare la domanda in carta da bollo da So. 0,80 per l'ammissione ad uno dei corsi che intendono frequentare.

La Segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 20 per qualsiasi chiarimento.

La Direzione

GOVERNO DELLA SOMALIA Distretto di Mogadiscio «Scir del gruppo etnico Magiave Septi di Mogadiscio

Il Distretto di Mogadiscio avverte tutti gli appartenenti del gruppo etnico Magiave Septi di Mogadiscio che il giorno 21-2-1960 alle ore 10 nel Mercato di

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenairways da Aden sono giunti sette passeggeri. Con lo stesso aereo dieci ne sono partiti alla volta di Nairobi.

Con il P/fo «Tripolitania» sono giunti da Mombasa dieci passeggeri. Con lo stesso aereo sette ne sono partiti alla volta di Aden-Suez-Italia.

Con l'Adenairways da Nairobi è giunto un passeggero. Otto ne sono partiti con lo stesso aereo alla volta di Hargeisa-Aden.

Con la M/N «Africa» proveniente da Italia-Suez-Aden sono giunti cinque passeggeri.

Con la M/N «Castel Nevoso» sono giunti dall'Italia tre passeggeri.

Uardiglei, avrà luogo lo «Scir» del gruppo etnico per la nomina un nuovo Capo in sostituzione del defunto Capo Osman Dibraue Dance.

Saranno ammessi allo «Scir» e, quindi, alla conseguente votazione, soltanto coloro che con documento (es. Carta d'identità) o con la testimonianza di esponenti conosciuti, dimostreranno, ad una commissione di Capi «neutrali», che verrà appositamente incaricata per l'occasione che appartengono al gruppo etnico Magiave Septi di Mogadiscio (residenti entro 18 Chilometro).

Si fa presente che lo «Scir» è stato chiesto da esponenti rappresentanti la maggioranza del gruppo etnico.

RADIO MOGADISCIO

che trasmette sulle lunghezze d'onda di m. 41,95 - pari a Kc/s 7150 e m. 60,36 pari a Kc/s 4970

Programma odierno

- 12.30 - Musica a richiesta (Hello)
- 12.40 - Musica a richiesta (Gurou)
- 12.50 - Musica a richiesta (Hello)
- 13.00 - Giornale radio
- 13.15 - Giornale radio (ital.)
- 13.25 - Rassegna della stampa
- 13.35 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione Sacro Corano
- 16.06 - Hello
- 16.15 - Gurou
- 16.25 - Hello
- 16.35 - Nozioni di istituzioni islamiche
- 16.45 - Giornale radio
- 17.00 - Hello
- 17.10 - Gabai
- 17.20 - Dhanto
- 17.30 - Hello (duetto)
- 17.45 - Gabai
- 17.55 - Recitazione Sacro Corano
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Hello
- 19.40 - Gabai
- 19.50 - Hello
- 20.00 - Giornale radio
- 20.15 - Giornale radio (ital.)
- 20.30 - Notiziario settimanale delle «Nazioni Unite»
- 20.45 - Ritmi ballabili e canzoni
- 22.05 - La voce somale di Radio Roma
- 22.20 - Ritmi ballabili e canzoni
- 22.30 - Fine della trasmissione

Il 12 febbraio si è spento in Sora il N. H.

ORESTE PANZA

ne dà il triste annuncio il primogenito Bruno insieme ai familiari.

Abdullahi Issa Mohamad esprime al Prof. Bruno Panza le sue sentite condoglianze per la morte del

PADRE

Abdullahi Issa Mohamad partecipa vivamente al lutto che ha colpito la famiglia Fust per l'ammatura scomparsa del figlio.

ROBERT

Abdullahi Issa Mohamad esternava al Rag. Ugo Vannozi le sue vive condoglianze per la morte della

MAMMA

Selucci Costantino, Mohamed Ali Roble, Ali Budei e Jusuf Mohamad prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Giama Salah detto Gas per l'imatura morte della sua adorata bambina.

HODAN

avvenuta a Mogadiscio il giorno 16 febbraio 1960.

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Sawak Nisf el Leil» - (nuovo film arabo) - Cinegiornale.

CINEMA CENTRALE «Donne Dadi... Denaro» - Cinemascope - Technicolor con: Dan Dailey, Cyd Charisse, Agnes Moorehead - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB «Gli Sterminatori della Prateria» - ultima visione con: Gary Merrill, Wanda Hendrix

CINEMA HAMAR «Ballerina e buon Dio» prima visione con: Vera Cecova, Vittorio De Sica, Gabriele Ferzetti, Roberto Rizzo - Cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT «Ore X Gibilterra o Morte» con: Laurence Harvey, Dawn Addams - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE «3 Uomini in Barca» - Cinemascope - Technicolor.

SUPERCINEMA «Il Giardinere Spagnolo» - Technicolor con: Dirk Bogarde, John Whiteley, Michael Hordern - Cinegiornale.

Avviso d'asta

Il Congresso Islamico comunica che deve provvedere alla esecuzione degli impianti elettrici nella nuova sede del Centro Culturale in località Forte Cecchi.

I disegni di progetto, lo schema di contratto e le prescrizioni sono visibili tutti i giorni nelle ore del mattino nel cantiere di costruzione del Centro Culturale in località Forte Cecchi.

La gara sarà aperta alle ore 18.30 del 24 febbraio 1960 e le offerte pervenute saranno aperte alle ore 19.30 dello stesso giorno in presenza dei partecipanti nella sede del Congresso Islamico in via I luglio n. 60 (ex R. Elena).

Il Congresso Islamico si riserva il diritto di escludere dalla gara, a suo insindacabile giudizio, qualsiasi concorrente.

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI appartamento da due camere e servizi, - Rivolgarsi Bar Savoia.

Vendesi 1100/103 revisionata Rivolgarsi Cartoleria Impero di Porro.

TRANSITATE PER ROMA?
RECATEVI IN PIAZZA PASQUINO 77-78
AL RISTORANTE

"Croce del Sud"

di CAPONE e «PEPPONE»
 cucina romana, africana con «zic nic» ambiente caratteristico con decorazioni di «angoli della Somalia».

Vi ritroverete per un istante a Mogadiscio.
VISITATELO: Capone e Peppone sono a vostra disposizione a prezzi imbattibili.

Sarete intervistati e fotografati dal giornalista Lucio Santi e la vostra immagine e le vostre dichiarazioni le troverete sui giornali italiani.

NON MANCATE DI PASSARE DA PIAZZA PASQUINO NEI PRESSI DI CORSO VITTORIO.

Blocchiere a Vibrazione con Motore
 Elettrico o a Scoppio da So. 5.000, — in poi
 Macchine per falegnameria Modelli Speciali
 Prezzi Imbattibili

SCIMAIR (Mazzoni)

Via Roma, 19 — Tel. 68 — 742

Alunni della scuola industriale in visita all'Azienda Elettrica

Venerdì 12 corrente gli alunni della sezione elettricisti della Scuola Industriale, accompagnati dal Direttore della Scuola, dall'Esperto e dagli insegnanti tecnici pratici, si sono recati a visitare gli impianti della Centrale Elettrica della S.E.I.S.

All'ingresso dell'Azienda Elettrica venivano ricevuti dal Direttore Sig. De Vincenzi il quale, con i capi servizio dava ampia spiegazione sui vari impianti.

La visita si è resa tanto più interessante, quando nei nuovi locali gli alunni hanno potuto vedere la installazione dei nuovi impianti recentemente messi in opera con i più moderni sistemi che si addicono.

Nell'occasione il Direttore della S.E.I.S. aveva disposto affinché si effettuasse il parallelo dei due nuovi gruppi in modo da dare agli alunni una dimostrazione pratica di ciò che significa il passaggio di carico da un gruppo all'altro senza interrompere l'erogazione di energia elettrica sulla rete di distribuzione. L'operazione è stata ripetuta più volte.

Da questa visita gli alunni elettricisti della Scuola Industriale hanno tratto una interessante lezione a completamento di ciò che avevano teoricamente studiato alla Scuola.

La visita è durata circa due

Incontro con l'Africa

Gli ultimi del mese avrà luogo in Roma un incontro Europa-Africa, promosso dalla Società Europea di Cultura.

Due discorsi in Campidoglio, uno di Francois Mauriac, l'altro di Leopold Senghor, un senegalese, fine poeta di lingua francese, presidente dell'assemblea del Mali, senatore alla Comunità francese. I temi dovrebbero essere sostanzialmente questi: come gli occidentali vedono l'Africa nera, come i negri vedono il mondo bianco.

Dovrebbero seguire incontri tra un limitato numero di personalità della cultura europea ed americana (alcune delle quali, come José De Castro, hanno già occupato altissime cariche in organismi internazionali) e del mondo nero: queste ultime quasi tutte impegnate ad un tempo nella cultura e nella politica. Giacché, com'è naturale in un mondo in rapida fase di rinnovamento, e che procede deciso verso nuovi sistemi di vita e nuovi orizzonti, la direzione politica è assunta dagli uomini di cultura, che si sono poi quasi sempre formati nei collegi e nelle università di quella che era fino ad ieri la potenza coloniale (mi si assicura che sentiremo da labbra nere il più puro francese e l'inglese dall'accento più impeccabile). Ci sarà così il malgascio Rabamananjara, poeta e narratore, ma al tempo stesso uomo politico.

L'Africa rappresentata sarà l'Africa nera: assenti quindi l'Africa semita, assenti anche etiopici e somali. Un unico rappresentante di quella esigua parte dei negri d'America, che ancor sentono solidarietà ed ideali comuni con l'Africa. Mi dicono che i rappresentanti africani siano cristiani o liberi pensatori. Credo che il rappresentante dell'Islamismo, od almeno il più significativo, sarà un bianco, l'afgano Nadjim Bamate, che tiene moltissimo alla sua appartenenza al mondo orientale (bravo come pochi al mondo ad illustrare le convergenze tra la legge di Mosè, quella di Cristo e quella di Maometto), ma che la più gran parte della sua vita — e nel fiore degli anni — ha trascorso tra Svizzera e Francia. Rappresenterà ancora un ponte tra mondi diversi l'ambasciatore di Haiti a Parigi, Price Mars.

I fini del convegno sono molto desti. La Società Europea di Cultura, che ha a presidente da molti anni il senatore Giovanni Ponti e nel promuovere questo incontro conta sull'aiuto del presidente Merzagora (ma sarebbe ingiusto tacere quanto debba all'infaticabile attività del suo segretario generale, il prof. Umberto Campagnolo dell'Università di Venezia), è del tutto estranea alla politica. Ciò non toglie che coltivi un terreno, su cui poi gli uomini politici potranno costruire.

Lo scopo immediato è cercare i punti per un colloquio proficuo; e pertanto comincerà da ciascuna delle due parti a dire senza falsi pudori, con cortesia ma con fermezza, quale sia la sua visione dell'altra; affinché questa possa poi esprimersi dove le sembra di essere stata compresa od addirittura calunniata, quale suo contrasegno le paia negletto.

Se anche il colloquio dovesse avere qualche punta, se pure ci fosse qualche battuta aspra, non sarebbe gran male; assai meglio ciò che uno scambio di omaggi non sentiti. Ma probabilmente questo non sarà. Da parte bianca non vi sono né razzisti, né colonialisti; da parte nera, tutti estimatori della cultura occidentale, ed anche delle istituzioni politiche, che, almeno da un certo momento della loro storia, i popoli bianchi hanno saputo darsi.

La domanda forse più delicata che ciascuna delle due parti potrebbe farsi, è quella: «Quanta parte dei vostri rappresentanti?». Imbarazzante per questa alta intellettualità negra, che non può certo disconoscere la distanza tra le vette e la massa. Potrebbe rispondere che distanza non minore esisteva or sono due secoli tra intellettualità e campagne in gran parte d'Europa, e che se dovunque, tra noi, le distanze si sono abbreviate, in non poca parte dei paesi bianchi sono ancora ingenti; ed altresì che il risveglio dei popoli neri è appreso così rapido, il cammino percorso in pochi lustri è stato tanto, che, se quel ritmo continuasse, tra qualche decennio il mondo nero apparirebbe più omogeneo del nostro.

Ma forse più difficile sarebbe ai rappresentanti dell'Africa garantire una rapida eliminazione dell'avversione al bianco, degli astii che il regime coloniale ha lasciato, delle infatuazioni di orgoglio che quasi inevitabilmente dovunque accompagnano questi risvegli, e che portano a scambiare tenui filoni di tradizioni artistiche, di poesia popolare, con il succo di grandi civiltà da imporre al rispetto del mondo, ed, ultima conseguenza, a chiudersi a ciò che potrebbe venire delle civiltà estranee alla propria.

Si badi, che quella domanda, «Cosa rappresentate?» non è meno imbarazzante per gli uomini di cultura occidentali. Che non potrebbero in buona fede rispondere di rappresentare gli uomini politici, né le masse popolari. Possono onestamente dire che in quasi tutti i popoli europei le nostalgie coloniali si sono spente con una rapidità che non era dato sperare; che le posizioni dei bianchi del Sud Africa, come quelle dei francesi di Algeria, sono dure difese di privilegi economici, ma non rispondono ad intimi avversioni razziali, ignote nell'Europa e nell'America latina, deboli nel mondo anglosassone, che mai assurgono ad ostilità. Ma non potrebbero garantire che ci sia un'attenzione delle masse capaci di frenare gli uomini politici, se dovessero assumere date posizioni sul posto da dare

nel gioco mondiale all'Africa nera.

Un'altra domanda che forse sarebbe bene le due parti si ponessero, sarebbe quella: «Che omogeneità c'è tra voi?». Qui pure, qualche difficoltà di risposta: anche da parte bianca, soprattutto se, come sembra, tra i suoi rappresentanti, accanto ad alcuni ecclesiastici, ci saranno pure due appartenenti a Stati comunisti. Necessità di elaborate spiegazioni, da parte dei rappresentanti dell'Africa nera, cioè di un mosaico di razze (con caratteristiche fisiche molto diverse), di lingue, remotissime l'una dall'altra; tenute unite più ancora che da interessi comuni (sarebbe facile agli avversari scindere e contrapporre gli interessi di un popolo a quelli di un altro), dal mito di una civiltà nera da inserire nel quadro delle grandi civiltà.

Primo incontro per cominciare a sgombrare il terreno: vorrei che uomini politici ed opinione pubblica vi prestassero qualche attenzione.

Mi sembra che i problemi dell'Africa nera non siano stati considerati in blocco: i Paesi con interessi coloniali hanno guardato ai loro; nelle linee della grande politica mondiale, l'attenzione si è rivolta eminentemente all'Africa semita. Evidentemente gli uomini politici ritengono che nello schieramento delle grandi forze non se ne inserisca ancora una che si chiama Africa nera (tanto più meritorio per questo il gesto di Macmillan, uno di quei gesti che, purtroppo molto raramente, fanno ancora sentire l'orgoglio di appartenere alla vecchia Europa: le sue dichiarazioni coraggiose di fronte al Parlamento del Sud Africa).

Probabilmente hanno ragione; ma neppure han torto quanti rimproverano ai grandi leaders della politica mondiale di essersi troppo avvezzi a vivere alla giornata, di restare troppo fedeli alla regola «ad ogni giorno la sua fatica». Per il momento, si domanda solo un po' di attenzione a questo incontro tra gli uomini rappresentativi di due culture.

A. C. Jemolo
(Da «La Stampa» di Torino del 17 febbraio 1960)

LA SOSPENSIONE DEGLI ESPERIMENTI ATOMICI

I negoziati di Ginevra e la bomba francese

Ginevra, 16.

La delegazione dell'URSS alla conferenza della sospensione degli esperimenti atomici ha presentato oggi un nuovo progetto concernente le ispezioni tendenti ad accertare eventuali esplosioni sotterranee.

Un accordo provvisorio per la durata di due-tre anni è stato proposto dal capo della delegazione sovietica il quale ha precisato che, subito dopo la firma di tale accordo provvisorio, le tre potenze nucleari, Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica, dovrebbero intraprendere ricerche comuni per stabilire tutti gli altri metodi di controllo relativi agli esperimenti che presentino appunto delle difficoltà di controllo.

Intanto le conseguenze politiche e militari dell'atomica francese continuano a tener desta l'attenzione degli osservatori di tutto il mondo.

Bisogna ammettere francamente che, per quanto limitato sia al momento attuale il significato strettamente militare del

l'esplosione del Sahara, siamo di fronte ad un evento le cui ripercussioni a lunga scadenza possono essere di estrema importanza sull'intero equilibrio internazionale.

I punti su cui si può soffermare in particolare l'attenzione sono i seguenti: in quale maniera intende adesso De Gaulle sfruttare il successo del primo esperimento nucleare francese?

De Gaulle ha dinanzi a sé la scelta tra due possibilità. La prima sarebbe di usare l'esplosione del Sahara come argomento politico per convincere Washington dell'opportunità di dargli gli aiuti necessari a dotare la Francia di un armamento atomico moderno, evitando così un dispendio eccessivo delle risorse francesi in un programma autonomo. La seconda strada sarebbe, invece, di procedere deliberatamente, sia pure a costo di gravi sacrifici finanziari, alla creazione di un arsenale atomico autonomo, creando così un deterrente francese indipendente dal coordinamento atlantico. Si ritiene

che De Gaulle tenterà la prima soluzione ma che, se incontrerà resistenza a Washington, egli non esiterà ad imboccare la seconda strada, aramondendo gli alleati che la Francia è decisa a dedicare il grosso del suo sforzo militare al riarmo nucleare, anche se ciò significasse ridurre di pari proporzione il suo contributo alla NATO.

Quali conseguenze — secondo punto — avrà l'atomica francese sui negoziati per la sospensione degli esperimenti atomici ed in genere per il disarmo? E' evidente che Parigi non intende aderire ad un accordo di sospensione delle prove nucleari, anche se esso sarà raggiunto dai Big three che negoziano attualmente a Ginevra.

Tuttavia la preoccupazione immediata può essere un'altra cioè che il Cremlino, che già è riluttante ad accedere al progetto di compromesso americano per la sospensione degli esperimenti atomici, tragga pretesto dalla posizione francese per respingerlo del tutto, dando la colpa del fallimento dei negoziati all'occidente.

Il primo Governo congolese

(Continuazione della 1ª Pag.)

Gli europei non sono ammessi a votare. Questa decisione ha provocato una certa amarezza negli ambienti belgi della conferenza, giacché l'esclusione degli europei comporta anche quella dei cittadini del Belgio.

Da parte congolese si sono avute numerose dichiarazioni intese a spiegare tale posizione. «Noi non vogliamo praticare la discriminazione razziale» hanno detto i leaders del Congo. «La nostra opposizione al voto degli europei è solo provvisoria in quanto l'introduzione della nazionalità congolese, che potrà essere conferita agli europei, sistemerà questa situazione che è assunta solo in conseguenza dell'attuale animazione degli spiriti contro i belgi».

Per quel che riguarda la formazione del Governo è stato deciso che, dopo lo svolgimento delle elezioni, i capi dei partiti politici si concerteranno per proporre un «formatore» del Governo. Il Re dei Belgi nominerà, quindi, i Ministri che gli saranno proposti.

Questa soluzione ha soddisfatto completamente le due parti giacché, per un verso, gli obblighi giuridici del Belgio sono rispettati permettendo a Re Baldovino di nominare i Ministri del primo governo che proclamerà l'indipendenza mentre, d'altra parte, la volontà del popolo congolese si manifesterà in maniera democratica attraverso le proposte dei capi dei partiti.

Rimane ancora aperta la questione del capo dello stato che bisognerà scegliere tra il 1 luglio e l'entrata in vigore della costituzione.

Su questa questione sono di fronte due tesi. La prima sostenuta da Patrice Lumumba e dal gruppo Abako, ed è catego-

Mac Millan alla Camera dei Comuni

(Continuazione della 1ª Pag.)

conservare responsabilità oltre mare che si estendono su tutta la faccia del globo, questi conflitti sono proprio i più viciosissimi.

La Gran Bretagna dispone, oggi, di un certo numero di bombe nucleari, costate miliardi e di un missile a lungo raggio, il «blue streak», ancora in fase sperimentale, e la cui definitività messa a punto dovrebbe costare sugli ottocento milioni di sterline. Ma le forze aeree inglesi sono modeste e i modelli non vengono rinnovati; la marina difetta di mezzi da sbarco, e gli effettivi si ridurranno gradualmente ad appena 350.000 uomini.

Il «libro bianco» di Watkinson prevede che per ora i piani del «blue streak» continuino ad essere attuati, ma non esclude nemmeno la possibilità che con venga di abbandonarli; e, per la prima volta dal 1953, sottolinea l'importanza degli armamenti convenzionali, nella strategia difensiva inglese.

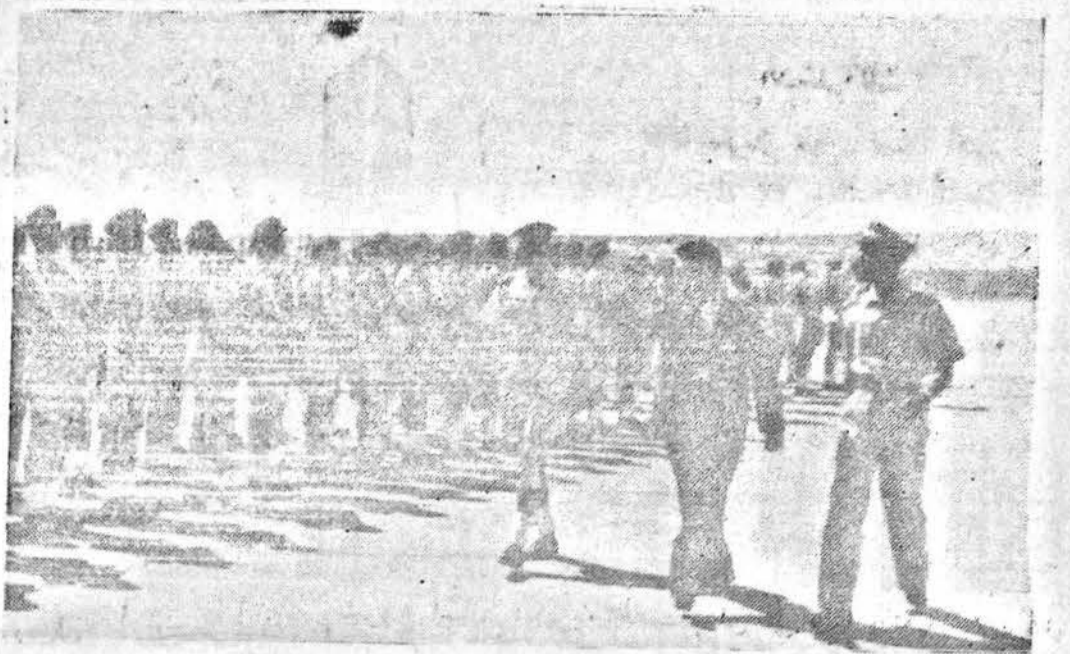
Sembra fondata l'ipotesi che il documento scontenti quelli che avevano appoggiato Sandys, senza soddisfare quelli che l'avevano criticato.

Mentre si trovava ancora in viaggio Mac Millan ha telefonato a Londra per convocare agli Chequers, per la fine della prossima settimana, una riunione ministeriale dedicata esclusivamente al problema.

ricamente repubblicana. Questo importante gruppo di delegati esclude completamente che la funzione di capo di stato possa essere affidata al Re dell'ex potenza coloniale.

La seconda tesi, difesa in particolare dal moderato Partito Nazionale del Progresso e dai Capi consuetudinari è, invece, favorevole a che il Re dei Belgi sia anche il Re del Congo, almeno fino all'entrata in vigore della costituzione che stabilirà una scelta definitiva. Questa seconda tesi peraltro, comporta per il Governo belga la necessità di far votare dalle due Camere, a maggioranza dei due terzi, un'apposita legge costituzionale che permetta al Re di essere anche il capo di una nazione straniera.

Circa la questione delle garanzie fisiche ed economiche per i cittadini belgi che seguiranno a risiedere nel Congo dopo l'indipendenza, era stato deciso in un primo momento, di riunire una «tavola rotonda economica» che si occupasse anche delle relazioni economiche tra il Belgio e il Congo. Una successiva proposta avanzata da Lumumba e dal gruppo Abako ha demandato alla Commissione delle strutture, opportunamente ampliata, la questione delle garanzie dei beni e gli investimenti esteri nonché il regime transitorio che regolerà il Congo tra la fine della conferenza della tavola rotonda e l'accessione all'indipendenza.



Il Capo della Missione della Repubblica Cinese Ministro Hsi-Kuan Yang mentre, all'aeroporto subito dopo l'arrivo, passa in rassegna il reparto d'onore delle Forze di Polizia. (foto Hussen)

Il libro bianco del Buganda

(Continuazione della 1ª Pag.)

L'«United Party» ed il «Progressive Party» hanno, infatti, pubblicato dei manifesti con cui si chiede che il rapporto non venga applicato e, in particolare, che le elezioni generali non vengano tenute prima che i sovrani tradizionali, riuniti in conferenza non abbiano stabilita una linea di condotta comune.

Per loro conto i Re del Buganda, Bunioro, Ankole e Toro hanno inviato una petizione comune al Segretario di Stato alle Colonie per chiedergli di non accettare il rapporto Wild senza concedere garanzie ai Sovrani tradizionali. Il Parlamento del Toro ha chiesto, d'altra parte, la convocazione di una conferenza dei quattro Re.

Viva attesa per la dichiarazione di Ferhat Abbas

Parigi, 16.

L'Algeria è tornata di nuovo al primo posto delle preoccupazioni governative e dell'attenzione dell'opinione pubblica francese per le dichiarazioni di Ferhat Abbas annunciate per domani sera a proposito delle quali si sa solo che Abbas dirà una dichiarazione del Fronte di Liberazione Nazionale che costituirà una nuova posizione di quest'ultimo verso una soluzione pacifica del problema algerino.

Si ha ragione di ritenere che tale presa di posizione costituisca un superamento di quella più recente e che incontrò un «fin de non recevoir» da parte del Generale De Gaulle. In essa infatti l'FLN aveva incaricato Ben Bella ed altri leaders del FLN in mano francese di prendere contatto col governo di Parigi sulla base delle offerte avanzate il 16 settembre scorso dal Capo dello Stato. Da allora due avvenimenti importanti sono intervenuti. E precisamente la sconfitta della insurrezione dei colonialisti di Algeri, con conseguente trionfo delle tesi del Generale e lo scoppio della bomba A francese. Due avvenimenti di cui l'FLN non può non tener conto con il rischio di pregiudicare seriamente la sua posizione anche agli occhi dell'opinione pubblica mondiale.

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

١٧ فبراير ١٩٦٠ الموافق ٢٠ شعبان ١٣٧٩ هـ

المقرات: أفيسر الحكومة
رقم ٥٥
رقم ٥٤
رقم ٥٣

المشرفات
سنة سومال ٥٥ - لسنة الفصح
سومال ٥٤ - لثلاثة أشهر
سومال ٥٣ - لسنة للصكال
السوية سومال ٥٢ -
للمنح ٥١

الجمعية التشريعية واقمت عند انتهاء المناقشة على القانون الخاص بإستخدام رؤوس الاموال الاجنبية

في جلسة يوم الاثنين الماضي اذت الجمعية التشريعية من درس القانون المتعلق باستخدام رؤوس الاموال الاجنبية . وبعد فتح المناقشة ناقش النواب المادة (١٨) التي تتعلق بـ «وجوب التبليغ عن العمليات الخاصة باستخدام الاموال الاجنبية» وتنص المادة أنه على جميع الموظفين الذين يشتركون في العمليات التي تستوجب توظيف رؤوس الاموال الخارجية في صوماليا يجب أن يلموا خلال ثلاثين يوما ، كيفيات هذه العمليات . وتعطى المادة لوزير الشؤون المالية الصلاحية بأن يعاقب المخالفين بحكم مرسوم له ذات المفعولية التنفيذية ، يدفع غرامة مالية لا تقل عن ١٥٠٠ شلن سومالي ولا تزيد على ثلاثة أضعاف مقدار المبلغ الموظف للاستثمار . يجوز استئناف الحكم لدى محكمه العدل ضد شرعية واخصاص قرارات الوزير وبخصوص المادة قدم النواب عدة اقتراحات فرودهم الحير الفنى للوزارة الاضاحات اللازمة واخيرا قدمت المادة للتصويت بالصيغة التي قدتها الحكومة صادقت الجمعية بـ ٤٣ مؤيد و ٢٠ معتنين . أما المادة (١٩) الخاصة بـ كيفية تحويل رؤوس الاموال والفوائد . تقول : «ان تحويل رؤوس الاموال الى الخارج ، بموجب القانون الحالى يجرى بواسطة صندوق مداولة العملة الصومالية وبواسطة المصارف الموكلة ان تقوم مقامها لاجراء هذه العمليات بموجب المادة ١٠ من القانون بتاريخ ٨ ديسمبر ١٩٥٦ رقم ١٥ بناء على طلب الشخصى المعنى بالامر وبعد الاستماع الى رأى وزارة الصناعة والتجارة ، تستطيع لجنة توظيف الاموال الخارجية أن تفويض صندوق المداولة للعملة الصومالية لاجراء التحويل بغير العملة التي كانت قد أدخلت

الاثنين الماضى على متن طائرة الى ايطاليا ، بعثة حكومية لجمهورية الصين وتتألف البعثة من : الوزير سى - كوان يانك ، الوزير يوان تساي والسيد موشيا تينك . وقبل وصول بعثة الصين الوطنية الى صوماليا قامت بجولة واسعة عبر افريقيا كما زارت البعثة ساحل العاج ، غينيا ، غانا ونيجيريا . مهمة وهدف هذه البعثة هي أن تربط علاقات ذات صفة سياسية - تجارية بين الصين والاقطار الافريقية الحديثة . وستتمك هذه البعثة في صوماليا حتى يوم السبت القادم ، كما ستقوم باتصالات مع السلطات العليا فى الادارة بتوصية والحكومة وستزور البعثة بعض المحلات الرئيسية . وكان فى استقبال البعثة عند وصولها الى مطار مقديشو : رئيس الوزراء ، وزير اعفو والعدل ، وزير الاشغال العمومية والمواصلات وزير الصناعة والتجارة ، ممثل فيلين لدى المجلس الاستشارى للامم المتحدة والسكرتير الرئيسى للمجلس ذاته ، نائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عبد القادر محمد اذن ، وكيل وزارة المعارف العمومية ، بعض النواب ، نائب السكرتير العام ، حاكم مقاطعة بنادر ، نائب قائد القوات البوليسية ، رئيس ديوان سعادة الحاكم الادارى ريس ديوان لرئيس مجلس الوزراء ، قائد ميناء مقديشو . وعند نزول البعثة من الطائرة استعرض رئيس البعثة الوزير سى كوان ينك حرس الشرف للقوات البوليسية . وعند الساعة ١٧ تطلعا زارت البعثة سعادة الحاكم الادارى وفى ذنا الوقت زارت رئيس الجمعية التشريعية ورئيس مجلس الوزراء وعند الساعة ١٨ قامت البعثة بزيارة مقر المجلس الاستشارى لهيئة الامم المتحدة بصحبة موظف رئاسية مجلس الوزراء السيد على شيدو عدى . وفى المساء اقام سعادة الحاكم الادارى مأدبة عشاء فى فيلا ايطاليا على شرف البعثة وقد اشترك فى هذه الحفلة السلطات العليا وصلت عاصمة مقديشو يوم والشخصيات البارزة .

بعد انفجار القنبلة النووية

قطعت مراكش علاقاتها الدبلوماسية مع فرنسا تفيد الأنباء من باريس بان مراكش قطعت علاقاتها الدبلوماسية مع فرنسا على مستوى السفراء احتجاجا على تفجير القنبلة النووية فى الصحراء . ولكن هذا الامر لا يقتضى قطع العلاقات التام بين زباط وباريس . ومن المعتقد بان مراكش ستعين قائما بالاعمال فى العاصمة الفرنسية . وقد سلم سفير مراكش فى باريس مذكرة الى وزير الخارجية كوف دى موريل جاء فيها بان مراكش قررت اعلان ابطال الاتفاق الافرنسي المراكشى لسنة ١٩٥٦ وهذا الاتفاق كان يحوى على الاستشارة والمساعدة المتبادلة فى حالة خطر وعلى العمل المشترك فى الشؤون الدولية وعلى تمثيل المراكش من قبل فرنسا لدى بعض الدول . وقد علم بان حكومة مراكش اتخذت هذه التدابير خلال جلسة سرية يوم السبت السابق . والبلاغ الرسمى الذى نشر فى رباط يوصف «عير ودى» سلوك فرنسا التى «قامت بتفجير القنبلة النووية فى صحراء رجانة اى فى منطقة تعتبر تاريخيا جزءا من مراكش» . ووزارة الخارجية الافرنسية تعبر عن اسفها للمسلك الذى سلكته مراكش . وفى هذا الخصوص تفيد الأنباء من القاهرة بان المؤتمر الذى اشترك فيه مندوبو ١١ بلد افريقية واسيوية قد اتخذ قرارا بالاجماع يدعو فيه جميع بلاد القارتين بان يجعدوا اموال الافرنسيين فى بلادهم كما فعلت غانا قبلا . وقرر ايضا المؤتمر برفع مذكرة الى هيئة الامم المتحدة لمنع فرنسا بان تقوم بتجربة ثانية .

مشروع اعمال الكهرباء الخاصة بمبانيه الجديدة بحى فورت شيكى تطلب الرسومات والموصفات من المهندس المباشر للمشروع بفورت شيكى يوميا من الصباح الى الظهر تفتح المطاريف فى جلسة علنية الساعة السابعة والنصف مساء يوم الاربعاء ٢٤ فبراير ١٩٦٠ بمقر المركز الثقافى للمؤتمر الاسلامى ، شارع اول يوليو (الملكة ابيلينا سابقا) . على المقاولين تقديم عطاءاتهم بين الساعة السادسة والنصف والساعة السابعة والنصف من مساء اليوم المذكور الى مقر المركز بشارع اول يوليو . المؤتمر الاسلامى له حق رفض او قبول اى عطاء بدون ابداء الاسباب .

اعلانات قابلة للمعاينة

تعلم وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعاينة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعرض قدمها السيد بحسن عدو فرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتنه فى شارع فليين بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة تعلمن وزارة الصحة والبيطرة علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعاينة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعرض قدمتها سيدة عورالا على صالح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتنه فى شارع ١٢ اكتوبر بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة تعلمن وزارة الشؤون المالية بأنه قد

علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعاينة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعرضه قدمتها السيدة فاطمة ابراهيم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتنه فى حى ازيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

الانعام بالبر

- ١٢٣٠ - ما يطلبه المستمعون (هيلو)
- ١٢٤٠ - ما يطلبه المستمعون (فور)
- ١٢٥٠ - ما يطلبه المستمعون (هيلو)
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار
- ١٣١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٢٥ - تعليق الصحف الايطالية
- ١٣٣٥ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - ختام
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥ - هيلو
- ١٦١٥ - قور
- ١٦٢٥ - هيلو
- ١٦٣٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦٤٥ - نشرة الاخبار
- ١٧٠٠ - هيلو
- ١٧١٠ - قباى
- ١٧٢٠ - دتو
- ١٧٣٠ - هيلو (ديتو)
- ١٧٤٥ - قباى
- ١٧٥٥ - القرآن الكريم
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - هيلو
- ١٩٤٠ - قباى
- ١٩٥٥ - هيلو
- ٢٠٠٠ - نشرة الاخبار
- ٢٠١٥ - نشرة الاخبار باللغة الايطالية
- ٢٠٣٠ - الانباء الاسبوعى للامم المتحدة
- ٢٠٤٥ - أغاني متنوعة
- ٢٢٠٥ - الصوت الصومالى
- ٢٢٢٠ - براديو روما
- ٢٢٢٠ - أغاني متنوعة
- ٢٢٣٠ - ختام

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
 DIREZIONE GOVERNO 22
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 23

Distribuzione: HUSEN ABDI - Pubblicità rivolgersi alla concessionaria LIBRERIA FORNO - Corso V. Emanuele 35 Telefono n. 08 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cont. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
 FRENCO CONT. 20 - N. arretrati il doppio

QUANDO SEMBRAVA TUTTO RISOLTO

La conferenza per il Kenya nuovamente in crisi

La richiesta da parte dell'«United Party», e del «New Kenya Group» di inserire nella costituzione una clausola che garantisca l'integrità dello attuale regime fondiario, si è urtata contro la categorica opposizione degli eletti africani.

Londra, 17.
 I lavori della conferenza costituzionale per il Kenya che sembravano oramai ben avviati verso la conclusione, rischiano di arenarsi nuovamente per l'ostacolo determinato dalla questione fondiaria, e, allo stato delle cose, le posizioni appaiono molto rigide in proposito.
 Ieri, in un comunicato ufficiale sull'andamento della conferenza, il Segretario di Stato alle Colonie Mac Leod si dichiarava «soddisfatto per l'ampiezza con cui l'accordo era stato raggiunto alla conferenza».

Il documento precisava che il piano Mac Leod era stato accettato benché con qualche riserva, da tutti i partecipanti, ad eccezione dei membri dell'«United Party», i quali tuttavia, pur mostrandosi decisamente opposti al piano erano «estremamente desiderosi di prendere parte alle discussioni».

Il comunicato confermava, poi, che il Consiglio Legislativo sarà composto di 65 membri di cui 20 rappresentanti le minoranze e 12 cooptati. Precisava altresì le «qualificazioni» necessarie per poter far parte del corpo elettorale che designerà i 33 membri del Consiglio. Per essere elettore sono previsti i seguenti requisiti: saper leggere e scrivere, avere più di 40 anni e possedere una certa rendita annuale.

Secondo un portavoce degli eletti africani queste condizioni limiterebbero il corpo elettorale a circa 2 milioni di persone mentre il suffragio universale lo avrebbe fatto salire a tre milioni e mezzo circa.
 Sempre dal comunicato si apprende che le minoranze verranno elette in due tempi: nel corso di elezioni primarie, riservate alle minoranze, per la preparazione delle liste. Coloro che risulteranno candidati saranno poi eletti a collegio unico.

Intanto la conferenza si è riunita in sessione plenaria alla Lancaster House per proseguire il dibattito. Qui è scoppiata la bomba fondiaria quando numerosi eletti europei appartenenti all'«United Party» e al «New Kenya Group» hanno chiesto l'inclusione nella carta costituzionale di una clausola che garantisca l'integrità dell'attuale regime fondiario.
 Gli eletti africani si sono decisamente opposti a questa richiesta che mira ad assicurare la protezione delle grandi proprietà delle «White Highlands»

dove gli europei godono diritti esclusivi di proprietà fondiaria.

Il rappresentante dei «settlers» ha dichiarato «Noi ci rifiutiamo ad ogni espropriazione a favore di una agricoltura non economica quale è quella dei contadini». Il portavoce ha anche detto che la posizione del suo partito è ora «estremamente vicina» a quella del partito multirazziale «New Kenya Group», e che i due partiti hanno fatto blocco per chiedere l'inserzione nella futura costituzione delle garanzie per la proprietà fondiaria. Essi chiedono altresì garanzie sul mantenimento delle scuole delle minoranze etniche.

Gli eletti africani sono risolutamente contrari a questi due punti e chiedono, sia una riforma agraria che l'insegnamento multirazziale. «La conferenza è bloccata», ha dichiarato Ronald Ngala. «Gli altri gruppi sembrano aver sollevato intenzionalmente le questioni della pro-

Nota tunisina a Parigi per Biserta

Tunisi, 17.
 La nota tunisina in risposta a quella francese del 5 febbraio e relativa a quella di Biserta, è stata rimessa all'Ambasciatore di Francia a Tunisi nel corso di colloquio che questi ha avuto con il Segretario di Stato agli Esteri Sadock Mokkadem.
 L'Ambasciatore francese è partito per Parigi dove è stato chiamato per consultazioni dal suo Governo.

D'altra parte gli Ambasciatori di Tunisi a Washington, Londra, Roma ed Ankara, che erano stati convocati a Tunisi in relazione al problema di Biserta, hanno proseguito ieri i loro colloqui con il Segretario di Stato Mokkadem.
 Gli ambasciatori si sono anche riuniti in conferenza con il Presidente Bourguiba.

L'attività del gruppo afro-asiatico delle N.U.

New York, 17.
 Al termine di una riunione privata di tre ore, e consacrata principalmente alla questione dell'esplosione atomica francese nel Sahara, il presidente del gruppo afro-asiatico delle Nazioni Unite ha dichiarato alla stampa che, secondo un voto unanime, il gruppo si propone di prendere delle «energetiche misure» a seguito dell'esplosione sahariana.
 Il gruppo, ha aggiunto il presidente, non si contenterà di fare della propaganda e per misure energetiche intende o il ricorso al Consiglio di Sicurezza o una convocazione in sessione straordinaria dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

pietà e dell'insegnamento. Noi non accettiamo di discuterne nel quadro della dichiarazione dei diritti. E' il Governo del Kenya che deve risolvere i problemi oppure i partiti politici del Paese», ha concluso il leader africano.
 Gli eletti africani hanno anche ricordato di non aver mai nascosto la loro intenzione di procedere ad una riforma agraria.

(Continua in terza Pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

I liberali sarebbero intenzionati a ritirare l'appoggio al Governo Segni

Convocato il consiglio nazionale del partito per prendere una decisione in proposito — Chiesta anche dal P.D.I. e dal M.S.I. una «chiarificazione» — I colloqui italo-sovietici in un commento della rivista «Esteri».

Roma, 17.
 Gli sviluppi della situazione politica interna sono seguiti dai circoli politici con il massimo interesse per le ripercussioni che potrebbero avere nei riguardi della compagine governativa.
 In queste ultime settimane i tre partiti (liberali, monarchici e missini), che appoggiano in Parlamento il governo monocolore democristiano presieduto dall'on Segni, hanno rivelato un certo nervosismo, e sopra tutto i liberali hanno manifestato, più o meno apertamente, l'intenzione di ritirare il loro appoggio, se il Governo e la Democrazia Cristiana non prenderanno una netta posizione contro il cosiddetto «dialogo» tra socialisti e democristiani, auspicato dall'on Pietro Nenni, e da taluni ambienti della sinistra D.C.

Si attende con particolare interesse la riunione che il consiglio nazionale del PLI ha convocato per i giorni 20 e 21 febbraio. Infatti la direzione del partito ha dato la notte scorsa mandato al consiglio nazionale di prendere una decisione definitiva sull'opportunità o meno di continuare ad appoggiare il governo Segni.
 Si è saputo anche che il segretario del partito, Giovanni Malagodi, ha ripetuto ai membri della direzione ed ai parlamentari i motivi per cui egli considera negativamente il proseguimento dell'appoggio dei liberali all'attuale formazione governativa.

E' seguita una discussione alla fine della quale si sono delineate due tendenze: una e pro e l'altra contro, la tesi sostenuta da Malagodi.
 Una prova che non ci si è trovati d'accordo si ha nel fatto che non è stata adottata alcuna risoluzione politica, ma si è convenuto che la competenza sull'argomento sia del consiglio nazionale.
 Per le ragioni suddette, stanno dando segni di nervosismo anche il P.D.I. e l'M.S.I.
 I loro leaders hanno ripetuta-

(Continua in terza Pag.)

DESTINATO AD AVERE UN'ECO POSITIVA

Il discorso pronunciato da Ferhat Abbas

Il Capo del G.P.R.A si è rivolto agli europei d'Algeria perchè si uniscano ai mussulmani per la creazione di una repubblica algerina unita che sarà «patrimonio di tutti».

Tunisi, 17.
 Nell'atteso discorso radiofonico trasmesso da Radio Tunisi, il Primo Ministro del Governo Provvisorio della Repubblica algerina Ferhat Abbas, ha fatto appello agli europei di Algeria perchè si uniscano ai mussulmani «per la creazione di una Repubblica Algerina Unitata».

Ferhat Abbas nel suo discorso non ha parlato né di una eventuale divisione dell'Algeria, né di una soluzione federale del problema, né dei legami che potrebbero legare alla Fran-

cia il futuro stato algerino indipendente.

«L'Algeria è patrimonio di tutti» ha detto Ferhat Abbas il quale ha così proseguito «Da più generazioni voi vi dite algerini. Chi vi contesta questa qualità? Ma divenendo il vostro paese l'Algeria non ha cessato di essere il nostro. Comprendete ciò ed ammettete che, per noi, l'Algeria è la sola patria possibile».

«L'Algeria agli algerini — ha detto ancora Ferhat Abbas — a tutti gli algerini, quale che sia la loro origine. Questa formula non è una finzione, essa traduce una realtà vivente basata su una vita comune. E' la terra che forma gli ucmini e la terra algerina ci ha formati. Essa ci ha così ben marcati che possiamo vivere insieme. Noi siamo tutti africani, condannati a subire le stesse prove ed a nutrire le stesse speranze. Nella Repubblica Algerina, che noi edificeremo insieme, vi sarà posto per tutti, lavoro per tutti, perchè tale repubblica rispetterà tutti i valori e tutti gli interessi legittimi».

«L'applicazione leale del diritto all'autodeterminazione può porre fine ad una guerra che rovina il nostro Paese mentre il resto dell'Africa e del Mondo si costruiscono» ha detto ancora Ferhat Abbas.

Dopo aver dichiarato «che nessun esercito può assicurare il loro avvenire nel quadro coloniale» Ferhat Abbas ha invitato gli europei di Algeria «a guardarsi intorno».

«Nel mondo di oggi — egli ha detto ancora — non vi è più posto per il concetto coloniale, non vi è più posto per la supremazia razziale: non vi attaccate, quindi, alle contraddizioni ed alle inconseguenze di

(Continua in terza Pag.)

LE UDIENZE dell'Amministratore

S.E. l'Amministratore della Somalia, ha ricevuto a Villa Italia;

S.E. il Ministro Plenipotenziario dr. Mohamed Hassan El-Zayyat, Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Gli ospiti cinesi a Villabruzzi

La Missione della Repubblica Cinese ha visitato ieri Villabruzzi.

La Missione che era accompagnata dal Capo di Gabinetto di S.E. l'Amministratore e dal Funzionario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Signor Ali Sciddo, ha lasciato Mogadiscio ieri mattina alla volta dell'industriosa cittadina sostand durante il tragitto ad Alia lo e Balad dove i componenti la Missione si sono molto interessati ai pozzi ed alle relative attrezzature.

Naturalmente la maggior attenzione la missione della Repubblica Cinese l'ha dedicata al complesso della SAIS che è stato visitato accuratamente.

Prima di iniziare la visita il Capo Missione Ministro Hsi-Kuan Yang, presenti gli altri due membri della Missione e le altre personalità ha depono una corona sulla tomba del Duca degli Abruzzi.

La visita alle aziende, allo zuccherificio ed al complesso SAIS, durante la quale gli illustri ospiti hanno avuto per guida i dirigenti della SAIS stessa, i quali hanno fornito ampi chiarimenti sulla attività della grande azienda, ha occupato gran parte del tempo dedicato alla gita.

In serata, la Missione è stata ospite a pranzo del Vice Segretario Generale. Erano anche presenti il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro, alcuni Ministri, Parlamentari e molte altre personalità.

PER DECISIONE DEL PREMIER AHIDJO

Intrapresa una azione militare a fondo contro la ribellione nel Camerun

Yaounde, 17.

Il Primo Ministro della Repubblica del Camerun Ahidjo ha deciso l'inizio della lotta totale contro la ribellione ed il banditismo nella Regione Bamileke, e da lunedì le forze dell'ordine sono in operazione nel settore.

A conclusione di una sua visita, e dopo aver ascoltato i prefetti ed i sottoprefetti, il Primo Ministro ha preso questa decisione onde porre un termine all'insicurezza che regna da anni in questa ricca regione agricola del Camerun occidentale.

L'obiettivo del Primo Ministro è quello di ottenere risultati positivi e rapidi onde permettere, se possibile, il normale svolgimento delle elezioni le-

gislative previste per aprile.

Le operazioni in corso saranno particolarmente dure se si tiene conto delle caratteristiche montagnose della regione, ma le forze dell'ordine e le autorità sono decise a costringere le bande ribelli nei loro rifugi e ad annientarle se opporranno resistenza, e perciò ai rinforzi forniti dalla Francia, nel quadro degli accordi provvisori con il Camerun, si sono aggiunti elementi di origine camerunese quali le compagnie militari autonome, composte di soldati del Camerun che servivano sotto l'esercito francese, la guardia civica del Camerun, la gendarmeria del Camerun. Tali forze dovrebbero permettere di raggiungere risultati apprezzabili.

(Continua in terza Pag.)

Ricevuto da Gronchi il Premier marocchino

Roma, 17.
 Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto al Quirinale il Primo Ministro e Ministro degli Esteri del Marocco Abdalla Ibrahim.
 Al colloquio hanno partecipato il Presidente del Consiglio Segni, il Ministro degli Esteri Pella, il Segretario Generale del Ministero degli Esteri Grazzi e altre personalità dei due Paesi.

ELEZIONI nel Somaliland

Secondo i dati provvisori trasmessi da Radio Hargeisa e da questa intercettati, dei 33 seggi in palio nelle elezioni svoltesi ieri nel Somaliland, sarebbero noti i risultati di 24 seggi la cui ripartizione sarebbe la seguente: alla «Somali National League» 15 seggi, all'«United Somali Party» 9 seggi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il Comandante delle Forze di Polizia nell'Alto e Basso Giuba

(Dal nostro corrispondente)

Ha visitato Baidoa, dove è giunto con un aereo speciale, il Comandante delle Forze di Polizia Tenente Colonnello Mohamed Abscir col quale era il Signor Myron Engle, alto ufficiale di Polizia degli Stati Uniti d'America.

Gli ospiti venivano ricevuti all'aeroporto dal Governatore dell'Alto Giuba Signor Ahmed Raghe, dal Giudice Distrettuale Signor Osman Mohamed, dal Comandante della Divisione dell'Alto Giuba Tenente Abdi Gelle, dal Comandante della Compagnia Mobile Tenente Abucar Hassan, dall'Esperto della I. C.A. Prof. Kein e da altre personalità. Un reparto delle Forze di Polizia rendeva gli onori militari. Dopo aver brevemente sostato nell'abitazione del Governatore gli ospiti visitavano la Compagnia Mobile, la Divisione e la Stazione di Polizia e le relative attrezzature. Ripartivano quindi alla volta di Chisimaio.

Ali Hassan Roble

(Dal nostro Corrispondente)

E' giunto lunedì a Chisimaio, in aereo, il Comandante delle Forze di Polizia Tenente Colonnello Mohamed Abscir. Erano con il Comandante il Signor Myron Engle alto ufficiale della Polizia U.S.A. ed un funzionario dell'I.C.A.

Erano all'aeroporto a ricevere gli illustri ospiti il Governatore Regionale del Basso Giuba, Signor Dahir Haji Osman, il quale ha rivolto alle personalità il caldo benvenuto della Regione, il Capitano Ismail Mohamed Comandante la Compagnia Mobile Saetta, il Sindaco di Chisimaio il Signor Mohamed Abdalla, i Capi servizio della Regione e del Distretto ed altre personalità locali.

Il Colonnello Comandante passava in rassegna un reparto delle Forze di Polizia che rendeva gli onori militari.

Dopo essere stati ospiti a colazione dal Governatore Regionale il Tenente Colonnello Mohamed Abscir ed il Signor Myron Engle si recavano al Comando della Polidivisione prima, a quello della Polistazione poi, alla Tenenza della Guardia di Finanza ed alla Caserma della Compagnia Mobile Saetta.

Ovunque i visitatori erano accolti dai Comandanti ed ovunque il Comandante delle Forze di Polizia eseguiva una accurata ispezione intrattenendosi poi con gli ufficiali e sottufficiali chiamati a rapporto, dai quali ascoltava le notizie circa l'andamento dei reparti e circa lo stato della sicurezza pubblica.

La giornata si chiudeva con una visita alla zona del Porto

di Chisimaio ed alla città. Martedì gli ospiti si sono recati nel distretto di Afmedu spingendosi fino a visitare il posto fisso di Polizia confinaria di Beles Cogani.

Effegi

VITA DEI PARTITI

L'undicesimo anniversario degli Horsed celebrato a Villabruzzi ed a Mahaddei

(dal nostro corrispondente)

Si è svolta presso la sede della sezione di Villabruzzi della Lega dei Giovani Somali la cerimonia commemorativa dell'undicesimo anniversario degli Horsed.

Sono intervenuti il Commissario Distrettuale ed altre personalità.

Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal Signor Elmi Ziad Bol, parlavano quindi il Commissario Distrettuale, il Vice Direttore dello Ospedale Signor Osman Iusuf, il Signor Hassan Osman, il Signor Hussein Hassan e gli On. Haji Mohamed Boracco e Ali Scek Gess Malin.

La stessa cerimonia si è svolta anche a Mahaddei Uen con eguale solennità.

Il Segretario locale Signor Abdulle Mohamed pronunciava un discorso al quale facevano seguito quello del Signor Abdulla, del Sindaco Signor Calif Idole dell'On. Nur Mohamed e del Signor Abdi Moallim.

Ambedue le cerimonie erano chiuse da un signorile rinfresco.

Abdi Idris

Rientro di borsisti

Con l'Alitalia del 15 sono rientrati in Somalia i Signori Mohamed Iman Abascek, Hassan Hasci Abad e Rufai Haji Maie, i quali hanno seguito speciali corsi di qualificazione negli Stati Uniti d'America.

I borsisti sono stati ricevuti dal Sottosegretario della Pubblica Istruzione, il quale li ha intrattenuti a cordiale colloquio e si è complimentato con loro per il profitto tratto durante il soggiorno americano.

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO LL. PP. E COMUNICAZIONI

Gli organici del Servizio Telefoni sono al completo, si prega quindi il pubblico di non inoltrare più domande a questo Ministero intese ad ottenere assunzioni per occupare posti di telefonista.

IL MINISTRO

Originale gara tra nacuda dell'Isola di Giovai

(Dal nostro corrispondente)

Non c'è che dire lo spirito sportivo e la smania di gareggiare stanno veramente imponendosi nella nostra vita quotidiana: incontri di calcio prima, gare atletiche poi ed adesso anche sfide tra nacuda con relative corse di sambuchi.

L'altro giorno i nacuda Abdi Scek, proprietario del sambuco «Inaya» ed Amir Abdalla, proprietario del «Arusi», entravano in discussione circa la loro abilità di timonieri nonché sulla agilità dei loro legni.

La discussione sfociava presto in una scommessa di So. 400 che il perdente avrebbe versato al vincitore il quale, per essere tale, doveva arrivare primo all'isola Giovai.

Stabilite le modalità della gara, veniva nominato di comune accordo un «commissario di gara», nella persona del Signor Mze Bakari assessore municipale di Chisimaio.

Quindi, salpate le ancore e alzate le vele, i due sambuchi si mettevano in rotta contemporaneamente, ma presto l'«Inaya» distanziava l'«Arusi» e, la sua velocità era tale che giungeva al traguardo con almeno quattro chilometri di vantaggio sull'altro natante malgrado gli sforzi disperati del nacuda Amir Abdalla e del suo equipaggio.

Effegi

Arrestata una infanticida a Villabruzzi

(Dal nostro corrispondente)

La Polizia di Villabruzzi ha tratto in arresto la diciottenne Ascia Elmi Ahmed responsabile di infanticidio nonché il trentatreenne Scek Ahmed Aver-Addo per aver causato l'aborto e la madre dell'Ascia per istigazione all'aborto stesso.

La stessa Polizia ha arrestato il diciannovenne Ali Cunduei Abdulle responsabile del furto di So. 800 in danno di Mohamed Ahmed Farah. La refurtiva è stata recuperata.

E' stato anche tratto in arresto il ventiduenne Dur Gelle Salah responsabile di lesioni ai danni del figlio di quattro anni.

Abdi Idris



Sembra librarsi nell'aria questo saltatore visto domenica allo Stadio COMI (F Hussein)

MUNICIPIO DI MOGADISCIO SEGRETERIA E SS.GG.

Nettezza urbana e raccolta a domicilio dei rifiuti domestici: orario.

IL SINDACO

Attesa la necessità di fissare l'orario di cui appresso; su con forme proposta dell'Ufficiale Sanitario e per gli effetti previsti dall'articolo 8 dell'apposito regolamento municipale.

ORDINA

L'orario giornaliero dei servizi di nettezza urbana e di raccolta a domicilio dei rifiuti domestici è fissato come segue: — venerdì e domenica: dalle ore 6,30 alle 11,30; — altri giorni: dalle ore 6,30 alle 11,30 a dalle ore 15 alle 18.

Mogadiscio, li 15 febbraio 1960.

IL SINDACO
(A. Mudde Hussein)

Avviso ad Opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohiddin Omar Mohiddin, per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Villaggio Anzilotti.

RADIO MOGADISCIO

che trasmette sulle lunghezze d'onda di m. 41,95 - pari a Kc/s 7150 e m. 60,36 pari a Kc/s 4970

Programma odierno

- 12.30 - Musica a richiesta (Hel lo)
- 12.40 - Musica a richiesta «Gaba»
- 12.50 - Musica a richiesta (Hel lo)
- 13.00 - Giornale radio
- 13.15 - Giornale radio (ital.)
- 13.25 - Rassegna della stampa italiana
- 13.35 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione Sacro Corano
- 16.05 - Musica a richiesta (Hel lo)
- 16.15 - Musica a richiesta (Gaba)

CINEMA

CINEMA BENADIR «Mondo senza Fine» - Cinemascope - Technicolor con: Hugh Marlowe, Nancy Gates, Nelson Leigh, Rod Taylor - Cinegiornale.

CINEMA CENTRALE «L'Amico del Giaguaro» ultima visione - con: Walter Chiari, Isabella Corey, Gabriella Pallotta - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB «Teerandaz» nuovo film indiano con: Madhubala, Ajit.

CINEMA HAMAR «La Rivolta dei Gladiatori» prima visione Cinemascope - Technicolor - con: Gianna Mara Canale, Ettore Manni, Georges Marchal - Cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT «Wichita» - cinemascope Eastman color con: Joel McCrea, Vera Miles.

CINEMA MISSIONE «Teerandaz» nuovo film indiano con: Adhubala, Ajit.

SUPERCINEMA «L'arma della Gloria» - Cinemascope - Technicolor con: Stewart Granger, Rhonda Fleming, Chill Wills - Cinegiornale.

Il Ministro dei LL.PP. e Comunicazioni esprime le sue condoglianze al Prof. Bruno Panza per la morte del

PADRE

L'On. Mohamed Ahmed Elmi Ottavio si unisce al lutto che ha colpito il Prof. Bruno Panza per la morte del

PADRE

«Il Corriere della Somalia» rivolge sentite condoglianze al Prof. Bruno Panza per la morte del

PADRE

Venerdì 19 febbraio secondo anniversario della morte di

ADRIANO ROSSI

la madre inconsolabile lo ricorda a quanti lo amaronno e stimarono. In Cattedrale S. Messa ore 7.

La famiglia Nannini partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Fust per la scomparsa del caro

ROBERT

Ringraziamento

Tommaso Jezi commosso ringrazia quanti hanno voluto partecipare al grave lutto che lo ha colpito con la morte del fratello.

ALBERTO

VENDITA SPECIALE dal 18 al 29 Febbraio

2	DISCHI Microsolco, 45 giri a 2 suonate per soli	So. 10.00
2	DISCHI a 4 Suonate	So. 20.00
4	DISCHI a 78 giri	So. 10.00

Negoziò PORRO (Croce del Sud)

Lepetit

Nel raffreddore nelle rino-sinusiti

DELTARINOLO

LEPETIT

Flacone nebulizzatore

Lepetit

LEPETIT S.p.A. - MILANO

La competizione pacifica e l'Asia

Il nuovo indirizzo della politica internazionale che va sotto il nome di «competizione pacifica» — le cui premesse sono state poste, genericamente, dal viaggio di Kruscev in America e, più particolarmente, da quello di Eisenhower in Asia — col 1960 è entrato nella sua fase di attuazione pratica, registrando iniziative diplomatiche di vasta portata.

Nel solo mese di gennaio, la stipulazione del patto di sicurezza nippo-americano, del trattato di amicizia e non aggressione fra Cina e Birmania e dell'accordo fra Cina e Indonesia a proposito dei due milioni di cinesi che vivono in terra indonesiana, oltre al grande tour di Vorosilov in India, hanno dimostrato a chi ancora — irretito dalle questioni di principio ereditate dalla guerra fredda — non lo avesse compreso, che il dialogo fra le maggiori potenze verterà d'ora in poi essenzialmente sui problemi connessi allo sviluppo economico dei popoli asiatici e, di conseguenza, al loro orientamento politico a favore dell'uno o dell'altro blocco.

A convalida di ciò giunge il viaggio di Kruscev in India, Indonesia, Birmania e Afghanistan, che sarà seguito a breve scadenza da una probabile missione di Adenauer a Nuova Delhi — fatto questo di grande rilievo — o, in ogni caso, da un incontro ormai certo tra Nehru e il ministro degli Esteri Von Brentano, e da un viaggio in marzo del Cancelliere tedesco a Tokio. Comunque, anche in questa nuova fase, il punto focale della politica internazionale resta sempre la competizione fra l'Unione Sovietica e Stati Uniti. Nessuna mossa rimane senza risposta: in dicembre Eisenhower va in Asia, a gennaio vi si reca Vorosilov, a febbraio Kruscev, a giugno di nuovo Eisenhower. Infatti, di ritorno da Mosca, il Presidente americano visiterà Tokyo, Seul, Bangkok, Djakarta, Manila e le Hawaii.

Quest'intensa attività diplomatica di Eisenhower — anche se compiuta al termine del suo mandato presidenziale non può non destare le più vive apprensioni del governo sovietico. In fondo, la «competizione pacifica», pur escludendo il pericolo immediato di una guerra calda, è per le maggiori potenze ben più pericolosa della «guerra fredda»: durante questa, i termini del contrasto fra Est ed Ovest erano sufficientemente chiari e precisi — ad ogni azione corrispondeva una reazione, il più delle volte facilmente prevedibile, che, per l'immediatezza con cui si verificava, poteva esser subito neutralizzata. Infatti, un cambiamento dello status quo internazionale era molto più difficile dei ieri di quanto non lo possa essere in un domani, vicino o lontano che sia. Oggi, le regole del nuovo gioco richiedono più ai diplomatici una lunga scadenza il cui risultato all'inizio è imprevedibile. L'importanza è, perciò, di iniziare il gioco nelle migliori condizioni possibili, ispirando fiducia e non sospetti.

Di questo si sono convinti i dirigenti sovietici, tanto che tutta la loro azione politica da Camp David in poi non tende altro che a consolidare la sfera di distensione di modo da caratterizzare l'Unione Sovietica come garante della nuova fase della politica mondiale. Questa tattica del Cremlino non inganna nessuno in Occidente, ma può far presa sui popoli asiatici ed è, tra l'altro, l'unica soluzione che rimane a Mosca per rafforzare il suo prestigio in Asia.

«spirito di Bandung» si è andato attenuando: la repressione della rivolta ungherese e di quella tibetana, la guerriglia nel Laos, gli scontri di frontiera cino-indiani, le controversie cino-indonesiane sui cinesi d'oltremare, e la recentissima sconfitta comunista nel Kerala hanno molto compromesso le sorti del comunismo sia cinese che sovietico. Mosca intende quindi scindere d'ora innanzi le proprie responsabilità da quelle di Pechino.

In questa politica si inseriscono l'atteggiamento neutrale tenuto in merito alla questione cino-indiana e il recente viaggio di Vorosilov. Benché da molte parti si sia voluta interpretare la visita in India del presidente del Presidium del Soviet Supremo come un atto essenzialmente protocollare, essendo stata concertata già da prima che Eisenhower si recasse a Nuova Delhi, nondimeno il fatto che componenti della delegazione russa fossero il primo vicepresidente del Consiglio dei Ministri Kozlov e la signora Furtzeva, presidente del partito comunista sovietico, sta a dimostrare il desiderio della direzione moscovita di dare un significato politico, anche se minimo, alla missione Vorosilov. Gli innumerevoli discorsi esaltanti le realizzazioni economiche sovietiche, la smobilitazione delle forze militari convenzionali e soprattutto il desiderio di pace dell'Unione Sovietica (in tacita opposizione all'aggressività cinese), rappresentano una meditata campagna propagandistica necessaria a preparare il terreno per lo arrivo di Kruscev.

Un'accoglienza meno entusiastica di quella tributata nel 1955, quando giunse in India insieme a Bulganin, o di quella

fatta ad Eisenhower nel dicembre scorso, costituirebbe un duro colpo iniziale alla nuova politica asiatica del Cremlino.

Sembra ormai certo che Mosca sia ben decisa a non lasciare oltre l'Asia sotto la sfera d'influenza cinese. La posta messa in gioco dalla «competizione pacifica» — i paesi sottosviluppati — è troppo grossa perché la si lasci in mano ai cinesi che, con le loro opposizioni di principio alle iniziative distensive e le provocazioni lungo tutti i loro confini, si sono dimostrati di non essere alla altezza dei nuovi compiti che richiedono una consumata esperienza politica e diplomatica e un atteggiamento cauto e meditato.

Anche se in questi ultimi giorni che precedono la «calata» di Kruscev, Pechino ha cercato di mettere le proprie carte in regola col firmare un trattato con la Birmania ed un accordo con l'Indonesia, risolvendo così i contrasti che non solo si presentavano di difficile soluzione in sé ma di fronte ai quali si era sempre dimostrata rigidamente intransigente, rimane sempre il fatto che la Cina, con la sua popolazione in perpetuo aumento, costituisce una continua minaccia per tutti i popoli confinanti.

L'Unione Sovietica, perciò, prima ancora di tentare la penetrazione economica su vasta scala presso i popoli asiatici, cercherà di affermarvi ai loro occhi come l'unica vera garanzia di fronte all'espansionismo cinese, tanto più che un avvicinamento delle nazioni asiatiche a Mosca costituirebbe anche per questa una garanzia contro i tentativi autonomistici e competitivi di Pechino nei suoi riguardi.

ANNIBALE VASILE

L'apperto italiano allo sviluppo dei paesi del continente africano

«L'Europa e lo sviluppo economico del continente africano» è stato il tema di una conferenza tenuta presso la sede della Camera di commercio di Milano, dal ministro per il Commercio Estero, onorevole Del Bo, presenti le massime autorità cittadine ed esponenti del mondo economico e industriale lombardo.

Premesso che il rapido verificarsi dell'autonomia politica dei popoli africani rende sempre più viva l'esigenza di promuovere il loro sviluppo economico, il ministro ha detto che un compito di così fondamentale importanza deve essere assolto, in primo luogo, dalle potenze che presentano maggiori disponibilità finanziarie.

Ma altre e non meno impegnative funzioni possono venire affidate a Paesi i quali, come l'Italia, hanno condizioni geografiche e situazioni storiche tali da doverli indurre ad operare nelle regioni africane. Il nostro Paese — ha aggiunto l'on. Del Bo — ha avuto un corso di industrializzazione tanto imponente da superare di gran lunga le possibilità di assorbimento del suo mercato e pertanto è necessario rintracciare nuove possibilità di sbocco per una notevole parte della produzione italiana; ed i mercati africani possono considerarsi come corrispondenti a questo nostro fondamentale interesse. Si tratta quindi di facilitare la nostra esportazione in territori e presso popolazioni le quali abbisognano di un'opera, per così dire, d'infrastruttura per riuscire ad assorbirla.

Al riguardo il ministro ha detto che sono assolutamente necessari il potenziamento delle rappresentanze commerciali, i dagini di mercato, missioni di

funzionari specializzati e di operatori economici, copertura assicurativa e facilitazioni di credito per le forniture a pagamento dilazionato.

Egli ha insistito sulla necessità che l'iniziativa privata, alla quale sono assegnate grandi possibilità di sviluppo nel continente africano, assuma la propria parte di responsabilità, correndo anche la sua doverosa alea di rischio.

In proposito l'on. Del Bo ha elogiato la Camera di commercio di Milano per aver aderito all'invito di promuovere un'azione congiunta con quella del ministero del Commercio con l'Estero proprio nel continente africano. In tal modo si uniranno gli sforzi della amministrazione centrale e della iniziativa privata e verranno organizzate tre successive missioni nella Guinea, nella Costa d'Avorio e nel Senegal; restando inteso che, al loro termine, la Camera di commercio di Milano creerà, con gli auspicci del ministero del Commercio con l'Estero, un suo ufficio di assistenza e di informazioni commerciali nello Stato che sarà risultato più idoneo allo sviluppo delle sue relazioni economiche con il nostro Paese.

Infine il ministro ha sottolineato anche gli aspetti politici delle relazioni commerciali da stabilirsi e da intensificarsi tra l'Europa e l'Africa.

«Si tratta in sostanza — ha detto — di contrapporsi ad una penetrazione che l'Unione Sovietica viene svolgendo già da molto tempo e con ingenti mezzi; una penetrazione con la quale è indispensabile misurarsi, riuscendo a superare vittoriosamente il confronto, se si vuole che l'Africa accetti, come è indispensabile, la sua coesistenza con il mondo libero dell'Occidente».

Il discorso di Ferhat Abbas

(Continuazione della 1ª Pag.)
un cattivo passato. Non siate prigionieri di un falso dilemma; annientare il popolo algerino o partire. Non fate il gioco degli «ultras». I patrioti algerini, che hanno accettato di morire per vivere liberi, non vi mercanteggiano il diritto di usare della stessa libertà. Se essi si rifiutano di ricredersi in voi dei super-cittadini, sono però disposti a considerarvi come degli autentici algerini».

«L'indipendenza dell'Algeria, come quella della Tunisia e del Marocco, come quella di tutti i paesi colonizzati è ineluttabile. Fa parte del cammino della storia», ha concluso Ferhat Abbas. Al termine della diffusione del discorso uno speaker ha annunciato che questo sarà seguito, tra qualche giorno, da una nuova dichiarazione politica del Capo del Governo Provvisorio della Repubblica Algerina, «dichiarazione che avrà delle grandi ripercussioni sul problema algerino».

I commentatori rilevano che il discorso di Ferhat Abbas è destinato ad avere certamente notevoli ripercussioni negli sforzi per la soluzione della questione algerina.

Esso offre, innanzi tutto, una novità di tono di cui Parigi dovrà tener conto se non vorrà irrigidirsi su quelle posizioni che finora non hanno fruttato gran che. Inoltre, il fatto di essere stato pronunciato a Tunisi, conferisce al discorso l'avallo morale e politico della Tunisia e molto probabilmente quello stesso del Marocco, il cui atteggiamento è notoriamente moderato e filo occidentale se non filo francese.

Certo grosse novità di sostanza Ferhat Abbas non ne ha annunciate. Il punto del suo discorso è quello in cui afferma che «l'indipendenza dell'Algeria, come quella della Tunisia e del Marocco, come quella di tutti i paesi colonizzati è ineluttabile. Essa si iscrive nel cammino della storia. E già la Guinea, il Camerun, il Togo, la Nigeria e il Congo sono indipendenti, o sul punto di esserlo».

Queste parole non lasciano dubbi sull'obiettivo finale che i nazionalisti algerini vogliono raggiungere. E' altrettanto indubbio però che essi sono maturi e disposti ad un contatto con i francesi diverso da quello sanguinoso della guerriglia. Si potrà trattare di un contatto «tecnico» all'origine, e soltanto più tardi «politico», ma è chiaro che la disposizione a negoziare esiste nel Governo Provvisorio Algerino.

L'altra novità è insieme di valore psicologico e politico: rivolgendosi agli europei di Algeria e considerando che il paese appartiene loro tanto quanto agli algerini stessi, Ferhat Abbas ha inteso rassicurare il milione di coloni francesi ed eu-

ropei — i mussulmani sono nove volte di più — che «nella repubblica algerina che sarà edificata vi sarà posto per tutti, vi sarà lavoro per tutti. L'Algeria nuova non conoscerà barriere razziali, né odi religiosi. Essa rispetterà tutti i lavori tutti gli interessi legittimi».

Come assicurazione formale, non si può fare a meno di riconoscerla un fatto positivo.

Resta il problema di come la auspicata entità statale indipendente garantirà, di fatto, i diritti e gli interessi degli europei in genere, e dei francesi in particolare. Ciò non toglie che l'offerta sia da raccogliere, non soltanto per la soluzione della vertenza franco-algerina, ma per la pace del nord Africa e della intera Africa.

Ferhat Abbas ha praticamente accettato la proposta avanzata il sedici settembre dell'anno scorso da De Gaulle per l'applicazione del diritto di autodeterminazione all'Algeria ed ha auspicato che tale applicazione sia «deale» avvertendo che «nessuno statuto imposto può stabilire la pace e garantire l'avvenire».

A Parigi, intanto, l'Algeria è stata oggi oggetto della prima riunione del neo istituito Comitato per gli Affari Algerini che è formato dal Primo Ministro Debre, dai Ministri dell'Interno e delle Forze Armate, dal Delegato Generale del Governo in Algeria Delouvrier, dal Segretario Generale agli Affari Algerini, dal Capo di Stato Maggiore Generale Ely e dal Comandante in Capo delle forze in Algeria Generale Challe.

Il comitato degli affari algerini, che si è riunito sotto la presidenza di De Gaulle, dovrebbe studiare in particolare la riorganizzazione amministrativa dell'Algeria già preannunciata dal Generale De Gaulle.

Essa sarà accelerata ed indirizzata in modo da poter favorire la formazione di una «élite» mussulmana con cui eventualmente negoziare in un secondo tempo la sistemazione definitiva del territorio.

La vita politica italiana (Continuazione della 1ª Pag.)

serva che «Con questo spirito e con una visione del tutto realistica, la delegazione italiana affrontava e conduceva i colloqui con i dirigenti sovietici, in una atmosfera costantemente improntata a reciproca franchezza».

«Dall'insieme dei colloqui», scrive «Esteri» — si è ricavato un complesso di elementi e di impressioni che, opportunamente vagliati ed elaborati, saranno tenuti ben presenti nella formazione del contributo italiano al pensiero occidentale in preparazione dell'incontro al vertice».

A riprova dell'utilità dei colloqui di Mosca, continua «Esteri», è il fatto che «l'esposizione del punto di vista italiano in fatto di disarmo e di controlli ad esso connessi è stata ascoltata con interesse dai nostri interlocutori, i quali hanno lasciato intendere di non essere lontani dalle nostre posizioni».

Dopo aver sottolineato che non si è tralasciata occasione per riaffermare categoricamente la volontà di pace della Italia e il suo desiderio di collaborare con tutti gli stati nella sicurezza e nella libertà e la fedeltà agli ideali di democrazia, l'articolo ricorda quanto detto dal Presidente Gronchi circa «la presenza di un diaframma che rende difficile ogni sforzo d'intesa e il richiamo alla cooperazione, affinché il mondo esca da una situazione che può fare naufragare le speranze che da ogni parte si levano verso i reggitori dei popoli».

L'articolo di «Esteri» prosegue affermando che le parole di Gronchi valgono a controbattere le volute speculazioni di chi aveva espresso il timore che il viaggio in Russia stesse per preludere a mutamenti sostanziali della nostra politica estera, da attuarsi attraverso una revisione delle nostre tradizionali posizioni atlantiche ed

europee, che non tenesse conto di postulati fondamentali della nostra esistenza nazionale».

L'articolo di «Esteri» così conclude che «come considerazione di carattere generale, si può ancora osservare che i colloqui di Mosca hanno chiaramente messo in luce l'utilità dei contatti personali al massimo livello con i dirigenti dell'URSS, e ciò sia per esplorare in tutti i modi quali siano le possibilità di collaborazione e sia per chiarire a vicenda i rispettivi punti di vista e tentarne un progressivo avvicinamento».

In proposito da Mosca si ha che i colloqui del Presidente della Repubblica Italiana Giovanni Gronchi a Mosca sono stati utili e fruttuosi. Così scrive la «Pravda» in un editoriale dedicato alle relazioni italo-sovietiche.

E' stato compiuto un passo avanti verso il miglioramento delle relazioni italo-sovietiche — prosegue il giornale — che presenta realistiche possibilità, a quanto hanno rivelato gli scambi di vedute.

L'editoriale sottolinea poi l'importanza dell'accordo di collaborazione culturale firmato a Mosca dai rappresentanti dei due Paesi.

La ribellione nel Camerun (Continuazione della 1ª Pag.)

zabili entro breve tempo.

Intanto la decisione del Primo Ministro ha riportato fiducia tra i Bamileke fedeli al Governo i quali non chiedono altro che di poter svolgere le loro quotidiane occupazioni nel pieno periodo della raccolta del caffè delle banane e del tabacco, principali risorse del Paese.

Intanto, in risposta alle recenti prese di posizione di alcune delle personalità dell'opposizione legale, il comitato per l'organizzazione di una tavola rotonda dei partiti del Camerun (della quale Ahidjo aveva accettato il principio il 20 ottobre) ha pubblicato un comunicato in cui ricorda gli inviti lanciati dal comitato stesso «a tutti i leaders politici del Camerun sia all'interno che all'estero senza discriminazione, in vista di organizzare la «tavola rotonda».

Il comunicato sottolinea inoltre, che le risposte ricevute, come pure la campagna attualmente preparata in tal senso, tendono a fare il punto pubblicamente ed a localizzare le singole responsabilità.

Le possibilità di riunire una tavola rotonda rimangono effettive se tutti contribuiranno a ciò e daranno prova di buona fede e di sincerità.

Dopo aver precisato che «l'interesse della tavola rotonda è quello di raffrontare i punti di vista dell'opposizione e della maggioranza onde trovare un compromesso» il documento dà notizia delle condizioni poste da alcune personalità prima della riunione.

I deputati Matip e Soppo Priso, per esempio, chiedono prima della apertura della conferenza un'amnistia generale ed incondizionata nonché la riabilitazione dei movimenti disciolti. Invece, afferma il comunicato, i partiti della maggioranza non hanno posto che una sola condizione: la rinuncia alla violenza che dimostri in maniera concreta la volontà di discutere.

E il comunicato conclude «che coloro che pongono delle condizioni ed altre pregiudiziali accettino di addossarsi, e di addossarsi da soli, la responsabilità di aver impedito la riunione della tavola rotonda. La nazione, da parte sua, sarà in grado di giudicare se questi rumoreggianti protestatori non erano animati altro che da preoccupazioni pre-elettorali».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

١٨ فبراير ١٩٦٠ الموافق ٢٩ شعبان ١٣٧٩ هـ

لبنواته: قصر الحكومة
 رقم ٢٠
 رقم ٢٤
 حساب واليه: رقم ٢٨

الاشتراكات
 سنة صومالي ٥٠ - لسنة اثنى عشر
 صومالي ٤٢ - لثلاثة اشهر
 صومالي ١٤ - لسنة للصكاك
 الصومالية صومالي ٥٠ -
 للتسليم على طلبها

المحادثات بين الوفد الصومالي ووزير الصناعة والتجارة

ان البعثة الصومالية التي وصلت يوم الاثنين الماضي هي ضيفة على صوماليا وتأتلف هذه البعثة كما هو معلوم: من الوزير سي كوان ينك رئيس البعثة، والوزير يوان تساي والسيد موشيا تينك.

وقد قامت البعثة صباح يوم الثلاثاء برفقة موظف رئاسة مجلس الوزراء السيد على شيدو عدي، بزيارة نائب السكرتير العام وفي نفس الوقت زارت مقر وزير الصناعة والتجارة المحترم حاج فارح على عمر.

وجرت المحادثات في جو يسوده الود والاحلاص.

وكانت المحادثات تتعلق بمسائل اقتصادية وقد اشترك فيها جميع رؤساء الدوائر وعند انتهاء المحادثات ذهبت البعثة الى مدينة أفسوي حيث أقيمت مأدبة فطار تكريما لهم من قبل وزير الصناعة والتجارة وفي هذه المأدبة اشترك فيها ايضا: رئيس مجلس الوزراء، وزير الدستور، وزير المالية، رئيس المجلس الاستشاري للامم المتحدة، الوزير محمد حسن الزيات، ممثل حكومة فلين والسكرتير الرئيسي للمجلس ذاته والسلطات العليا.

وفي المساء اقام المجلس الاستشاري مأدبة عشاء في مقر المجلس على شرف البعثة وقد اشترك فيها الشخصيات البارزة والسلطات العليا.

الهدوء والاسترخاء. والفضل في ذلك يرجع الى الجهود المشتركة التي قام بها رؤساء الدول الكبيرة. واختتم البلاغ بالقول بان العلاقات بين الهند والاتحاد السوفيتي هي حسنة جدا.

بعد عودته الى لندن

قدم ماك ميلان بيانا الى مجلس العموم حول رحلته الافريقية

جاء من لندن بان رئيس الوزراء البريطاني ماك ميلان عاد الى العاصمة الانكليزية بعد اتمام رحلته في افريقيا.

وعند وصوله ألقى الرئيس خطابا في مجلس العموم قال فيه: كنت قد تكلمت في مدينة الرأس عما سميت به روح التجديد الذي يسود في جميع القارة الافريقية.

وهذا هو امر حقيقي للغاية. فيشاهد المرء في افريقيا غليان افكار ونشاط. غير ان ذلك لا يعني بان السرور ودمائه الاخلاق والبهجة قد توارث في افريقيا. وعدا ذلك شادت بنفسى مدى التقدم المادي والفني والنشاط الذي قام به الاوروبيون.

وخص بالاشارة ماك ميلان بان موقف بريطانيا سواء في الحقل الديبلوماسي والاقتصادي لا يمكنه الا ان يزداد توثيقا بناء على متانة الاواصر التي تربط افريقيا «بالمكون ويلت».

وألح رئيس الوزراء في ضرورة زيادة المساعدة الاقتصادية من قبل بريطانيا للبلاد الافريقية المتأخرة.

واشار ايضا الى اهمية نيجيريا ضمن «الكومنولث» ان لها مستقبل باهر فهي الدولة الرابعة بالنسبة الى عدد سكانها.

ماكونين وكذلك الفئض الايطالي في أديس أبابا ان امبراطور انيوب قد افتتح يوم الاربعاء في قاعة البرلمان المؤتمر الذي نظمته الهيئة لعاليه «يونيسكو» المتعلق بالمسائل التعليمية لافريقيا الاستوائية.

وفي الحفلة الافتتاحية قد حضر الامراء، السلك الدبلوماسي، الوزراء والوفود من بينها كان يلاحظ وزير المعارف لحكومة صوماليا، ووزير داھومي ووزير مدغشقر.

وقد ألقى امبراطور هيلاسلامي الحظبة الافتتاحية شرح فيها الاعمال الجليلة التي تقوم بها المنظمة العالمية «يونيسكو» ونشاطها في الحقل الاجتماعي.

وبعد خطاب الامبراطور قد أخذ الكلمة السيد جين توماس المدير العام المساعد لمنظمة يونيسكو الذي شرح أهداف المؤتمر.

وتفيد الأنباء من أديس أبابا ايضا أنه عند وصول الوزير المحترم محمود آدن يوسف مورو عاصمة اثيوبيا كان في استقباله في المطار سعادة ليج ايديت شيو

افتتاح اعمال المؤتمر الخاص بالمسائل التهديمية لافريقيا الاستوائية في اديس ابابا

تشير الأنباء الواردة من أديس أبابا بان امبراطور انيوب قد افتتح يوم الاربعاء في قاعة البرلمان المؤتمر الذي نظمته الهيئة لعاليه «يونيسكو» المتعلق بالمسائل التعليمية لافريقيا الاستوائية.

مقابلات الحاكم الاداري

استقبل سعادة الحاكم الاداري للصومال في فيلا ايطاليا: - الدكتور بوماسو جيزي، رئيس محكمة العدل في الصومال. - الدكتور جيورجيو توريلي، مراسل جريدة «كانديدو».

زيارة وزير الشؤون العامة لوائلي وين

توقف وزير الشؤون العامة المحترم عبد نور محمد حسين قبل بضعة أيام في وائي وين وهو في طريقه من جوبا العليا الى مقديشو وكان برفقته محافظ مقاطعة جوبا العليا السيد احمد راغبي عبد. استقبل المحترم عبد نور

محمد حسين من قبل حاكم الناحية السيد محمد حاج عدنان وتحدث معه طويلا في مختلف مشاكل البلد وفي حالة المنكوبين وفي مسائل الماء وأحوال دائرة الناحية. وتكلم الوزير أيضا مع المدرسين وحثهم في زيادة اعمالهم لصالح المدرسة والطلبة.

وبعد أن ودع حاكم الناحية واصل الوزير برفقة محافظ المقاطعة سفره الى مقديشو.

سفر ممثلي صوماليا في اعمال الدورة الخامسة عشرة للجنة التعاونية الفنية لافريقيا فيما وراء الصحراء

غادر يوم الاثنين الماضي الى نيروبي ثم يواصل سفره الى عاصمة مدغشقر السيد حسن نور علمي موظف رئاسة مجلس الوزراء الذي سيمثل الصومال في اعمال الدورة الخامسة عشرة لمؤتمر اللجنة التعاونية الفنية لافريقيا الكائنة فيما وراء الصحراء التي ستبدأ اعمالها في يوم الاثنين ٢٢ الجاري في تاناناريفا.

كان في توديع السيد حسن نور في مطار العاصمة وزير الدستور ووزير الاشغال العمومية والمواصلات ووكيل المعارف العمومية وبعض الضباط ومحافظ المقاطعة وبعض الزملاء والاصدقاء.

اعلان مناقصه عن اعمال الكهرباء

يعلن المؤتمر الاسلامي عن مشروع اعمال الكهرباء الخاصة بسبانيه الجديدة بحى فورت شيكي تطلب الرسومات والموصفات من المهندس المباشر للمشروع بفورت شيكي يوميا من الصباح الى الظهر

تفتح المظاريف في جلسة علنية الساعة السابعة والنصف مساء يوم الاربعاء ٢٤ فبراير ١٩٦٠ بمقر المركز الثقافي للمؤتمر الاسلامي. شارع اول يوليو (الملكة ايلينا سابقا).

على المقاولين تقديم عطاءاتهم بين الساعة السادسة والنصف والساعة السابعة والنصف من مساء

اعلان مناقصه عن اعمال الكهرباء

يعلن المؤتمر الاسلامي عن مشروع اعمال الكهرباء الخاصة بسبانيه الجديدة بحى فورت شيكي تطلب الرسومات والموصفات من المهندس المباشر للمشروع بفورت شيكي يوميا من الصباح الى الظهر

تفتح المظاريف في جلسة علنية الساعة السابعة والنصف مساء يوم الاربعاء ٢٤ فبراير ١٩٦٠ بمقر المركز الثقافي للمؤتمر الاسلامي. شارع اول يوليو (الملكة ايلينا سابقا).

على المقاولين تقديم عطاءاتهم بين الساعة السادسة والنصف والساعة السابعة والنصف من مساء

اليوم المذكور الى مقر المركز بشارع اول يوليو.

المؤتمر الاسلامي له حق رفض او قبول اي عطائه بدون ابداء الاسباب.

المؤتمر الاسلامي المركز الثقافي

بالصومال

يلقى الاستاذ محمد علي ناصر المدرس بمدارس الحكومة محاضرة موضوعها:

الاسلام دين العمل

مساء اليوم بدار المركز الساعة (الواحدة والنصف) عربي (السابعة والنصف) أفرنجي

والدعوة عامه.

البرنامج اليومي

- ١٢ر٣٠ - ما يطلبه المستمعون (هيلو)
- ١٢ر٤٠ - ما يطلبه المستمعون (قبلي)
- ١٢ر٥٠ - ما يطلبه المستمعون (هيلو)
- ١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار
- ١٣ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣ر٢٥ - تعليق الصحف الايطالية
- ١٣ر٣٥ - أغاني متنوعة
- ١٤ر٠٠ - ختام
- ١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦ر٠٥ - ما يطلبه المستمعون (هيلو)
- ١٦ر١٥ - ما يطلبه المستمعون (قبلي)
- ١٦ر٢٥ - ما يطلبه المستمعون (هيلو)
- ١٦ر٣٥ - عظماء رجال الاسلام
- ١٦ر٤٥ - نشرة الاخبار
- ١٧ر٠٠ - ما يطلبه المستمعون (هيلو)
- ١٧ر١٠ - ما يطلبه المستمعون (فورو)
- ١٧ر٢٠ - ما يطلبه المستمعون (طانتو)
- ١٧ر٣٠ - ما يطلبه المستمعون (هيلو دوتو)
- ١٧ر٤٥ - ما يطلبه المستمعون (قبلي)
- ١٧ر٥٥ - القرآن الكريم
- ١٨ر٠٠ - ختام

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
 DIREZIONE E REDAZIONE GOVERNO 21
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 22
 GOVERNO 23

Distribuzione: HUSSEN ABDI - Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria LIBERMA FORMO - Corso V. Emanuele, 35 - Telefono n. 68 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità n. 3,50 - Necrologi n. 2 - Cronaca n. 3 - Economici Cont. n. 2 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
 Annuale n. 90 Semestrale n. 45 - Trimestrale n. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici n. 80. FRANGO SENT. 30 - N. arretrati 10 Spese

DOPO UN SERRATO DIBATTITO

L'Assemblea Legislativa ha approvato la legge che abolisce l'arifatò

Nel corso di tre intensissime sedute, durante le quali hanno preso la parola una cinquantina di oratori, l'Assemblea Legislativa ha discusso ed approvato, uno schema di legge presentato dal Governo e mirante ad abolire l'istituto dell'arifatò.

Già in sede di Commissione parlamentare, quella degli Affari interni, la discussione era apparsa serrata tanto che la Commissione aveva nominato un relatore di maggioranza ed uno di minoranza perchè esponessero all'Assemblea, in seduta plenaria, le due tesi che si erano venute manifestando e che, in sede di dibattito, si sono, poi, ampiamente rivelate.

E' doveroso dire, prima di entrare nel merito della seduta, che tutti i Parlamentari si sono trovati d'accordo sulla necessità e sulla opportunità che l'arifatò fosse abolito. La divergenza di vedute stava solo nel modo come arrivare a questa abolizione.

I punti di vista manifestatisi in sede di commissione che in corso di dibattito sono stati i seguenti: l'arifatò è portato dal sistema cabilistico e quindi conviene far sparire il cabilismo il che, automaticamente comporterà la caduta dell'arifatò. E' vero che sarebbe op-

portuno abolire il cabilismo e quindi tutto quanto da esso deriva, ha sostenuto l'altra parte, ma è anche vero che certi problemi vanno affrontati per gradi. Abolire l'arifatò è tagliare un ramo del cabilismo ed è soprattutto dare ad una parte del popolo una propria dignità che significa in sostanza libertà di abbeverare, di pascolare e di coltivare. Fatto questo l'abolizione del cabilismo apparirà più semplice.

Queste le due tesi. I sostenitori della prima, non considerando l'arifatò un problema particolarmente importante, avevano chiesto il rinvio del disegno di legge, perchè venisse sostituito da due leggi più complesse: una relativa all'abolizione del cabilismo e l'altra relativa all'emanazione dell'ordinamento fondiario, tenuto conto del fatto che l'istituto dell'arifatò è legato alla questione terriera. Sempre i sostenitori della prima tesi hanno cercato di dimostrare che se anche esiste l'arifatò esso è più apparente che reale e che il fatto stesso che il popolo abbia potuto votare per eleggere i suoi rappresentanti, senza alcuna discriminazione, sta a dimostrare che l'arifa non si trova in condizioni di inferiorità. Si è infine sostenuto che l'abolizione dell'arifatò, permanen-

do il sistema cabilistico, potrebbe portare turbamenti ed incidenti non solo, ma anche la nomina di nuovi capi il che accentuerebbe, anziché diminuire, il sistema tribale.

I sostenitori della seconda tesi hanno insistito sul fatto che l'approvazione della legge renderebbe tutti uguali i somali e costituirebbe il primo sensibile passo verso l'abolizione del tribalismo. Essi hanno escluso che la cessazione dell'istituto dell'arifatò possa portare a turbamenti dell'ordine pubblico e, forti di una dichiarazione fatta in proposito dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, hanno escluso che l'abolizione dello arifatò possa comportare la nomina di nuovi capi. Si è sostenuto infine che se non si compiva il coraggioso gesto di abolire l'arifatò non si compirà mai neanche quello indubbiamente più coraggioso di abolire il cabilismo.

Come si vede il dibattito è stato tutto sul modo di arrivare ad abolire l'istituto giacché nessuno ha avuto una parola a favore di questa consuetudine.

Una proposta è stata avanzata intesa a chiedere che la legge entrasse in vigore dal 1° luglio.

Un emendamento presentato da due Deputati e inteso ad allargare lo schema di legge è stato ritirato prima della votazione.

Numerose raccomandazioni sono state rivolte al Governo perchè, a questa legge, faccia seguire quelle relative all'abolizione del cabilismo ed all'ordinamento fondiario. Da parte dei favorevoli al disegno di legge in esame si è anche sottolineato, a togliere ogni dubbio in proposito sulle intenzio-

(Continua in terza Pag.)

Kruscev a Giacarta

Giacarta, 18. Il Primo Ministro Kruscev è giunto questa mattina in aereo a Giacarta proveniente da Rangoon, accolto dal Presidente della Repubblica Indonesiana Sukarno che gli ha porto il benvenuto.

Una folla di oltre ventimila persone ha applaudito all'aeroporto l'ospite la cui visita ufficiale in Indonesia durerà dodici giorni.

Alla partenza da Rangoon, al termine della visita di due giorni in Birmania, tanto Kruscev quanto il presidente della Repubblica Birmana non hanno fatto dichiarazioni.

È stato, però reso noto un comunicato congiunto sovietico-birmano, in cui si sottolinea, tra l'altro, la capitale importanza della questione del disarmo universale e della cessazione completa degli esperimenti nucleari.

Il comunicato riafferma anche la politica di neutralità e di non allineamento della Birmania, politica che il Presidente del Consiglio sovietico ha approvato.

NELLA GIORNATA DI IERI

Ricevuta dal Primo Ministro la Missione della Repubblica Cinese

Il Ministro Hsi-Kuan Yang ha invitato una delegazione somala a compiere una visita ufficiale a Taiwan.

Nel pomeriggio di ieri la Missione della Repubblica Cinese è stata ricevuta dal Primo Ministro, presente il Ministro dell'Industria e Commercio.

Il colloquio si è protratto a lungo ed è stato improntato ad una estrema cordialità. Sono stati ripresi, ed approfonditi, gli argomenti già esaminati nel corso del colloquio che la Missione aveva avuto martedì con l'on. Haji Farah Ali Omar. Sono state altresì gettate le basi per un incremento di contatti da attuarsi allorché la Somalia avrà acceduto all'indipendenza. Tali contatti, peraltro, avranno presto una possibilità

di sviluppo, giacché nel corso del colloquio si è anche parlato del prossimo viaggio a Taiwan di una Missione somala dietro invito ufficiale del Governo di Taipei. Principale scopo del viaggio, a quanto ci consta, sarà quello di avviare più approfondite trattative principalmente di carattere economico e sulle future relazioni tra i due Paesi sulla base degli scambi di vedute avvenuti in questi giorni.

La giornata di ieri, della Missione, è stata particolarmente intensa, essendo cominciata con una visita alle principali scuole cittadine il che ha permesso, agli illustri ospiti, di vedere anche un po' la città e di intrattenersi con la nostra gioventù.

Perfetto e competente accompagnatore dei visitatori è stato il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione On. Abdurahman Haji Mumin con il quale era anche il Capo Dipartimento Pubblica Istruzione Prof. Mohamud Hassan. Essi hanno fornito, nel corso delle visite, tutte le spiegazioni, le informazioni ed i chiarimenti. (Continua in II° Pag.)

AL TERMINE DELLA VISITA UFFICIALE

Il comunicato congiunto sui colloqui italo-marocchini

Una dichiarazione del Primo Ministro del Marocco rilasciata alla sua partenza da Roma — Il Presidente della Repubblica del Perù giunto in visita ufficiale in Italia.

Roma, 18.

Il comunicato congiunto italo-marocchino reso noto al termine della visita ufficiale in Italia del Presidente del Consiglio del Marocco Ibrahim Abdulrah, afferma tra l'altro che: «nei colloqui italo-marocchini, è stato compiuto un largo giro di orizzonte sulla situazione politica internazionale e sono state esaminate le questioni di comune interesse per l'Italia e il Marocco».

«Gli ampi scambi di idee e di vedute, che si sono svolti in una atmosfera di cordiale franchezza — continua il comunicato

— hanno riconfermato l'amicizia italo-marocchina e messo in evidenza nuove possibilità per un ulteriore approfondimento e allargamento dei rapporti fra i due paesi».

Il Presidente del Consiglio marocchino è partito oggi in aereo da Roma per Gela.

Al momento di lasciare Roma egli ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Riporto ottima impressione di tutti i contatti che ho potuto avere a Roma durante il mio soggiorno. Ho portato a questo popolo amico la buona volontà e i sentimenti di amicizia del popolo marocchino. Da tutte le conversazioni con i dirigenti italiani e dalle prospettive di cooperazione tra l'Italia e il Marocco si delineano in maniera netta soprattutto le possibilità di collaborazione nel campo economico e nel campo culturale. Rivolgo un saluto fraterno a questo grande popolo italiano per il quale nutriamo, noi marocchini, i sentimenti della più viva simpatia ed amicizia».

In mattinata Giovanni 23° aveva ricevuto il Presidente del Consiglio del Marocco.

Dopo l'udienza, perdurando l'indisposizione del Card. Tardini Segretario di Stato, il premier del Marocco ha fatto visita al Card. Giobbe Dataro di Sua Santità il quale gli ha poi restituito la visita in qualità di Cardinale palatino.

Il colloquio tra il Papa ed il premier del Marocco è durato venti minuti e si è svolto in francese.

Ha avuto, quindi, luogo la parte ufficiale della visita, con la presentazione al Papa del seguito dell'uomo di stato marocchino.

Giovanni 23° ha rivolto ai presenti un breve discorso ricordando alcuni suoi precedenti

Discorso di Herter sul disarmo

Washington, 18.

La questione del disarmo è stato l'argomento di un discorso che il segretario di stato americano Herter, ha tenuto oggi al «National Press Club».

L'oratore ha sottolineato l'urgenza di un accordo mondiale per la fine della corsa agli armamenti, mettendo in evidenza i rischi che l'indiscriminata produzione di armi convenzionali e nucleari potrebbe portare.

Herter ha detto che i pericoli maggiori che si debbono evitare, con un accordo sul controllo del disarmo, sono la competizione sempre crescente nel lancio dei razzi, che potrebbe portare ad una guerra per un banale errore di calcolo; e l'aumento del numero dei paesi in grado di produrre armi nucleari con il conseguente rischio che uno di questi paesi utilizzi questo potere precipitosamente o ciecamente. Su quest'ultimo punto, il Segretario di Stato ha detto: «noi non siamo tanto preoccupati in ciò che concerne i paesi liberi che potrebbero essere le prossime nazioni a produrre armi nucleari, ma ciò che noi temiamo è che la preparazione di queste armi sfugga a qualsiasi controllo. Questo pericolo — ha aggiunto Herter — deve essere considerato con una certa inquietudine dagli Stati Uniti, dai loro principali alleati e dal l'URSS. Al fine di proteggerci da questo pericolo, gli esperimenti nucleari ed eventualmente la produzione di armi atomiche a scopi militari dovrebbero essere vietate nel quadro di un accordo accompagnato da un efficace sistema di ispezione».

A SEGUITO DELLE ELEZIONI GENERALI

Netta affermazione della S.N.L. nel Somaliland

Nelle elezioni generali svoltesi mercoledì scorso nel Protettorato del Somaliland per la designazione dei Deputati al Consiglio Legislativo, il Partito della «Somali National League» a quanto si apprende, ha riportato una netta affermazione conquistando 20 dei 33 seggi.

I rimanenti seggi sono andati così ripartiti: 12 all'«United Somali Party» ed 1 al «National United Front».

Queste elezioni sono state il primo atto di quella riforma costituzionale del Territorio che dovrà portarlo alla più larga autonomia interna, prima, e, successivamente, all'indipendenza, determinandone, così, una rapida evoluzione anche, e soprattutto, in vista della ormai prossima indipendenza del la Somalia.

Seconda fase dello sviluppo costituzionale del Somaliland sarà l'insediamento del Consiglio Esecutivo il quale avrà una maggioranza di Ministri somali.

Come è noto il nuovo Governo del Somaliland sarà composto di sette dicasteri.

Indubbiamente la formazione del nuovo Consiglio Legislativo

a maggioranza somala (vi saranno solo tre membri nominati) e quella del Consiglio Esecutivo, anch'esso a maggioranza somala, daranno un forte impulso alla spinta autonomistica del Territorio e ciò è per la Somalia di particolare interesse in quanto come è noto il Governo britannico è intenzionato ad esaminare con la maggiore larghezza di vedute possibile non solo, ma — come ebbe anche recentemente a dichiarare il Sottosegretario di Stato al Colonial Office Julian Amery — a «non porre ostacoli a qualunque futura associazione tra la Somalia Indipendente ed il Protettorato del Somaliland» e ciò nel quadro dell'indipendenza e dell'unità del Somali.

Come è stato affermato in un libro bianco pubblicato verso la fine dello scorso anno dal Governo del Protettorato del Somaliland, tra i primi compiti che il nuovo Consiglio Esecutivo sarà chiamato a svolgere, vi sarà quello di prendere nuove ed importanti decisioni circa il processo di somalizzazione che, del resto, è già ampiamente in atto come attestato dal predetto libro bianco.

Terminati i lavori della conferenza della tavo'a rotonda

Bruxelles, 18.

La commissione delle strutture della «tavola rotonda» ha deciso che il Capo dello Stato sarà eletto il 30 giugno dalle due Camere riunite in seduta comune.

Durante il regime provvisorio il Capo dello Stato potrebbe essere il Re dei Belgi. Il Governo belga ha sottolineato che il Re non potrà accettare queste funzioni altroché se sarà formalmente invitato dai rappresentanti eletti dal popolo.

Questo fatto ha provocato la convocazione del Consiglio del la Corona belga.

Tale riunione dimostra l'importanza dei problemi che la prossima indipendenza del Congo pone per il Belgio, anche in relazione al fatto che il Re possa divenire il capo costituzionale dello Stato congolese.

Questa eventualità solleva problemi di ordine giuridico e politico. Giuridicamente il Re dei Belgi non può divenire il capo di un stato estero che con il consenso delle Camere dopo un voto a maggioranza dei due terzi.

Intanto la conferenza con la seduta di oggi ha terminato i suoi lavori e terrà domani una seduta di chiusura per approvare le decisioni che sono state prese oggi, quando è stato convenuto che la forza pubblica congolese, costituita di soldati del Congo inquadrati da ufficiali belgi, sarà consegnata allo Stato del Congo all'atto dell'adesione dell'indipendenza.

La sorte delle truppe metropolitane e delle basi militari

(Continua in terza Pag.)

(Continua in terza Pag.)

(Continua in terza Pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

La giornata della Missione della Repubblica Cinese

(Continuazione della 1ª pag.)

rimenti atti a rendere la visita stessa altamente illustrativa dell'intensa vita scolastica della Somalia. Con i Membri della Missione era il funzionario della Presidenza del Consiglio, Signor Ali Scido.

Prima tappa del giro è stata la scuola «Cardinal Massaia» dove le personalità sono state ricevute dal Direttore il quale le ha accompagnate attraverso le aule prima, e poi nell'interessantissimo laboratorio dove viene lavorata la ceramica. Qui gli ospiti illustri si sono intrattenuti a lungo chiedendo molti dettagli sul sistema di lavorazione ed esprimendo la viva ammirazione sui risultati conseguiti e rilevando, tra l'altro, che in nessuno dei molti altri paesi africani visitati avevano visto cose del genere.

Altrettanto interessante è stata la visita alle aule. Il Capo della Missione Ministro Hsi-Kuan Yang ha rivolto alle scolaresche il saluto del suo Paese, ed uno scolarotto lo ha pregato di portare il saluto dei bambini somali a quelli della Cina. I visitatori si sono intrattenuti nell'aula osservando i quaderni e chiedendo informazioni varie.

Dalla scuola «Cardinal Massaia» al Collegio Magistrale dove gli ospiti hanno avuto modo di vedere e ragguagliarsi sulla formazione della classe insegnante. Anche qui visita alle aule, ed accoglienze quanto mai cordiali ai simpaticissimi ospiti.

Nel programma del giro non poteva certo mancare la nuova sede dello Istituto Universitario della quale i rappresentanti della Repubblica Cinese hanno potuto rilevare l'eleganza, la funzionalità e la modernissima attrezzatura. A riceverli erano il Prof. Fiorot, il Dott. Pirone ed altri docenti i quali hanno risposto esaurientemente alle richieste di informazioni circa l'Istituto.

Ultima visita, ma di particolare interesse, è stata quella alla Scuola Industriale, che per le modernissime attrezzature di cui è dotata ha attirato la viva attenzione dei visitatori i quali non hanno mancato di rilevare come la scuola sia frequentata e come tutti gli allievi fossero appassionatamente impegnati nell'apprendere quelle nozioni di carattere tecnico che pur sempre costituiscono una base essenziale allo sviluppo della Somalia.

Al termine della visita gli ospiti sono stati invitati ad un rinfresco in casa del Direttore della scuola e qui, rievocando

Avviso d'asta

Il Congresso Islamico comunica che deve provvedere alla esecuzione degli impianti elettrici nella nuova sede del Centro Culturale in località Forte Cecchi.

I disegni di progetto, lo sche ma di contratto e le prescrizioni sono visibili tutti i giorni nelle ore del mattino nel cantiere di costruzione del Centro Culturale in località Forte Cecchi.

La gara sarà aperta alle ore 18,30 del 24 febbraio 1960 e le offerte pervenute saranno aperte alle ore 19,30 dello stesso giorno in presenza dei partecipanti nella sede del Congresso Islamico in via 1 luglio n. 60 (ex R. Elena).

Il Congresso Islamico si riserva il diritto di escludere dalla gara, a suo insindacabile giudizio, qualsiasi concorrente.

GOVERNO DELLA SOMALIA

1 Distretto di Mogadiscio

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico di quanto appresso:

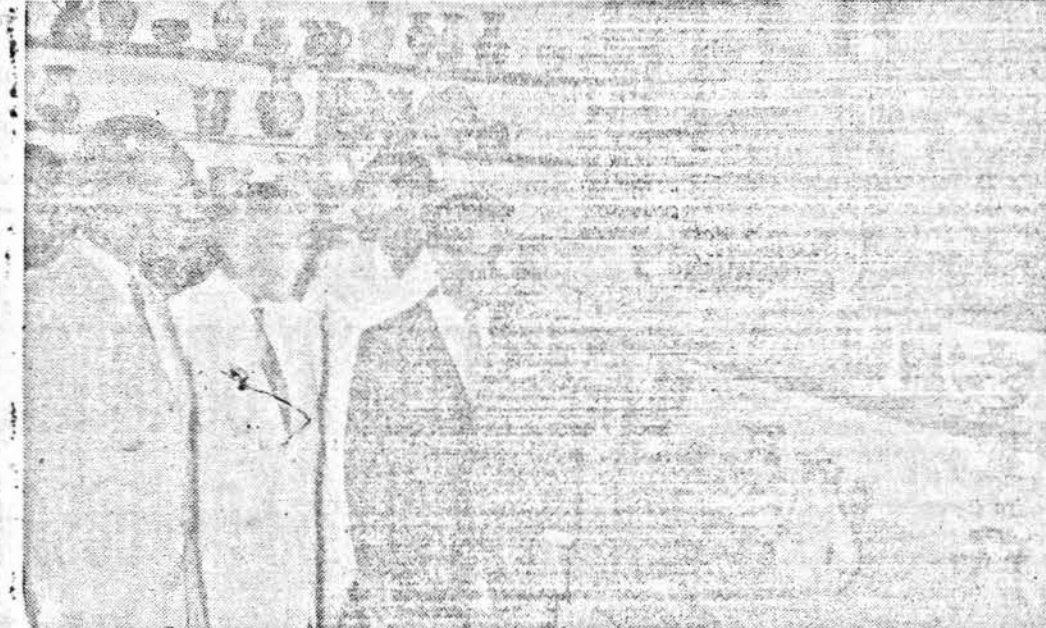
- 1) - Il 22 febbraio 1960, i militari della Scuola di Polizia seguiranno esercitazioni di tiro con fucile mod. 33 cal. 7,25, fucile mitragliatore mod. 30 cal. 6,5, moschetto automatico Thompson e lancio di bombe a mano nel poligono di tiro di Hamar Geb Geb, con fronte a mare.
- 2) - Il tiro avrà inizio dalle ore 7 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17 di detto giorno;
- 3) - All'inizio del tiro saranno collocati dei bandieroni rossi sulle alture che delimitano il poligono di tiro e saranno ritirati al termine delle esercitazioni;
- 4) - La profondità da sgombrare a mare è di Km. 2.
- 5) - La zona in cui le esercitazioni si svolgeranno sarà fatta sgombrare e sarà vigilata con vedette. Chiunque ne forzerà la consegna e non ottempererà all'ingiunzione da esse fattagli sarà punito a norma dell'art. 149 C.P.M.

6) - Alla fine del tiro, apposita squadra provvederà al rastrellamento nella zona delle bombe a mano eventualmente inesplose, provvedendo alla distruzione delle stesse e al recupero dei rottami

7) - Chiunque dopo le esercitazioni, ed anche a distanza di tempo da queste rinvenisse sul terreno bombe inesplose si dovrà astenere dal rimuoverle, senza alcuna eccezione di circostanza perché una bomba inesplosa può scoppiare anche se leggermente mossa.

Del rinvenimento avvenuto dovrà essere data immediata comunicazione al Comando della Stazione di Polizia di Mogadiscio Anzilotti.

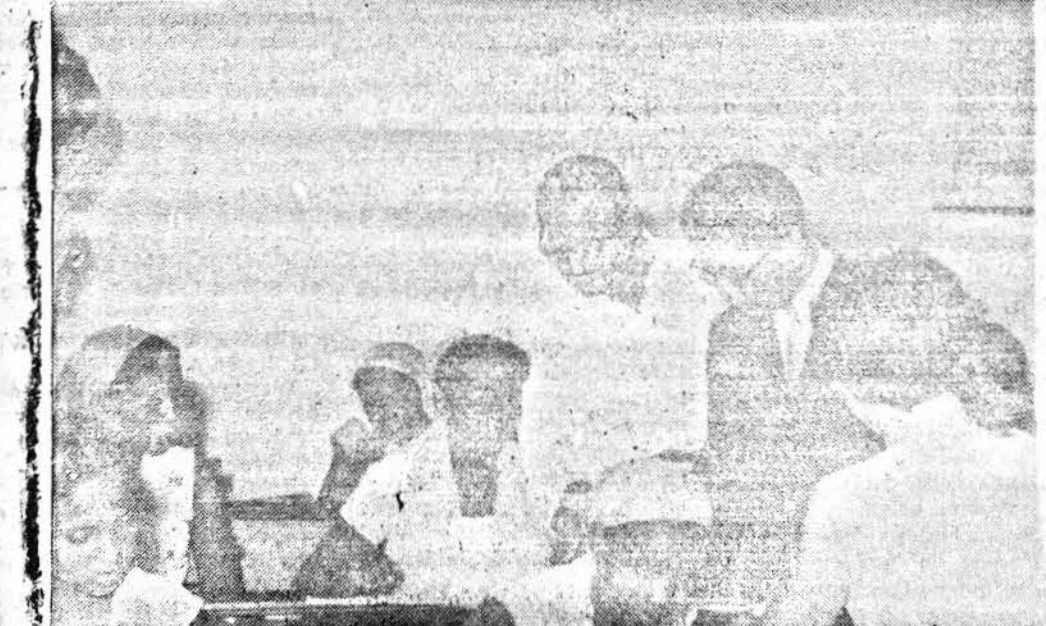
Il Commissario Distrettuale
Ahmed Haji Afrah



I Membri della Missione della Repubblica Cinese osservano con interesse i lavori in ceramica, durante la visita alla Scuola «Cardinal Massaia».



Il Ministro Hsi-Kuan Yang ascolta una spiegazione che viene data.



La visita all'Istituto Magistrale. (Foto Hussen)

RADIO MOGADISCIO

che trasmette sulle lunghezze d'onda di m. 41,95 - pari a Kc/s 7150 e m. 60,36 pari a Kc/s 4970

Programma odierno

- 12.20 - Hello
- 12.40 - Gabai e Gherar
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale radio
- 13.15 - Giornale radio (ital.)
- 13.25 - Rassegna della stampa italiana
- 13.35 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione ed interpretazioni Sacro Corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Hello
- 16.45 - Giornale radio
- 17.00 - Hello
- 17.10 - Gabai
- 17.20 - Dhanto
- 17.30 - Hello (duetto)
- 17.45 - Gurou
- 17.55 - Recitazione Sacro Corano
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Hello
- 19.40 - Gurou
- 19.50 - Hello
- 20.00 - Giornale radio
- 20.15 - Giornale radio (ital.)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 22.05 - La voce somala di Radio Roma
- 22.20 - Ritmi ballabili e canzoni
- 22.30 - Fine della trasmissione

CINEMA

CINEMA BENADIR «Djamilah» (film arabo) - Cinegiornale.

CINEMA CENTRALE «Bravados» - Cinemascope - Technicolor con: Joen Collins, Gregory Peck, Stephen Boyd - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB «Le Ali delle Aquile» - Technicolor - Cinemascope - ultima visione con: John Wayne, Dan Dailley, Maureen O'Hara - Segue Cinegiornale.

CINEMA HAMAR «L'Urlo dei Comanches» prima visione con: Clint Walker, Virginia Mayo, Brian Keith - Cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT «Mondo Senza Fine» - cinemascope Eastmancolor

CINEMA MISSIONE «L'Imparreggiabile Godfrey» - Technicolor - Cinemascope con: June Allyson, David Niven. Segue Cinegiornale.

SUPERCINEMA «Racconti d'estate» - Cinemascope - Technicolor con: Alberto Sordi, Gabriele Ferzetti, Michèle Margan, Sylva Koscina - Cinegiornale.

Il Ministro dell'Agricoltura e Zootecnia, On. Salad Abdi Mohamed, anche a nome di tutti i dipendenti del ministero, esprime le più profonde condoglianze al Dott. Scimone per la perdita del suo adorato

PADRE

Il Dott. Luigi Gasbarri prende al grave lutto che ha colpito il Dott. Francesco Scimone per l'imatura morte del

PADRE

La Signora Norma Giuffrè partecipa al dolore che ha colpito la Famiglia del Dott. Scimone, per la scomparsa del caro.

PADRE

Il personale dell'Ufficio Amministrativo del Ministero LL. PP. e Comunicazioni prende parte al dolore che ha colpito il Dr. Scimone per la morte del

PADRE

Teodoro Nocioni e Famiglia prendono fraternamente parte al dolore dell'amico Franz Scimone per la morte del suo adorato

PADRE

Anna e Giorgio Luigioni prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Franz Scimone per la perdita dell'adorato

PADRE

Renato e Natalina Reggiani prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Franz Scimone per la perdita del suo caro

PADRE

La Famiglia Filippini prende viva parte al dolore che ha colpito il dottor Scimone per la perdita del suo caro

PADRE

Il Presidente dell'A.S.E.S. ed il personale tutto partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito il Dott. Francesco Scimone per l'improvvisa morte del.

PADRE

Il Fondo Valorizzazione Somalia esprime al Dott. Francesco Scimone il più sentito cordoglio per la morte del.

PADRE

Hassan Mohamed Hersi e sua famiglia partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del Prof. Panza Bruno per la perdita dell'amato

PADRE

Cav. Mohamed Osman Abdullahi con immenso dolore partecipa al lutto per la scomparsa del dottor Scimone per la scomparsa del suo caro

PADRE

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI appartamento da due camere e servizi. - Rivolgente Bar Savoia.

FOUND: Copper colored cat Dauschund female about 6 months old found wandering near Sinclair Office. Owner may reclaim by contacting Mac Farquhar at same office and paying for this ad.

XVII Olimpiade - Roma

Si porta a conoscenza che la Camera di Commercio della Somalia - Sezione Fiere e Turismo - è l'Agenzia per la Somalia del Comitato Organizzatore dei Giochi della XVII Olimpiade.

Pertanto continua la vendita dei biglietti per assistere alle varie manifestazioni, che sarà effettuata previa conferma da Roma della disponibilità dei posti, e si tiene a disposizione per tutte le informazioni e indicazioni relative

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Il viaggio africano del Premier inglese

Il premier britannico Harold Macmillan ha concluso in questi ultimi giorni il viaggio di sei settimane che, iniziato nel Ghana, lo ha portato attraverso la Nigeria e la Federazione delle due Rhodesie e del Niassa, fino nell'Unione sudafricana.

È stato un viaggio difficile, burrascoso questo del primo ministro inglese, che ha colpito la sensibilità dell'opinione pubblica britannica più di quanto non sappia fare l'imminente nascita del terzogenito della regina Elisabetta. Gli inglesi, è noto, sono particolarmente interessati ai problemi coloniali e le manifestazioni di ostilità con cui Macmillan è stato accolto dalle popolazioni africane, specialmente a Ndola, nella Rhodesia settentrionale, e a Blantyre, nel Niassa, hanno sollevato motivi di seria preoccupazione in quanto vi ravvisano, nonostante la grande diversità nelle proporzioni e nel contesto, un parallelismo di situazioni e di possibili sviluppi del tutto simili a quelli verificatisi recentemente in Algeria.

Nei circoli politici londinesi, infatti, molti sono coloro che vedono una certa analogia tra gli avvenimenti algerini e la situazione del Kenia o della federazione dell'Africa centrale, per quanto riguarda la cruciale questione dei rapporti tra l'autorità metropolitana e l'autorità coloniale locale.

Per il Kenia, e più recentemente per la Rhodesia e il Niassa, il governo di Londra è stato più volte accusato di debolezza e di acquiescenza nei confronti dei coloni bianchi. Le dichiarazioni fatte da Sir Roy Welensky, primo ministro della federazione dell'Africa centrale, all'arrivo di Macmillan a Salisbury, secondo cui le autorità locali sono pronte a «procedere per proprio conto», cioè indipendentemente dalle direttive o dai suggerimenti di Londra, hanno assunto un significato sintomatico.

D'altra parte, le stesse accuse, sono state ripetute, in termini più accesi, dal movimento indipendentista rodesiano. In un lungo memorandum, fatto pervenire al premier britannico, il partito indipendentista di unità nazionale afferma che Macmillan se soltanto un prigioniero dei coloni, che la Gran Bretagna si dimostra incapace di assolvere ai propri obblighi nei confronti delle popolazioni indigene del Niassa e della Rhodesia del Nord, e che il rifiuto opposto alle aspirazioni di questi popoli verso l'autogoverno porterà a nuovi spargimenti di sangue.

È lecito affermare, quindi, che i disordini scoppiati a Blantyre, i più gravi da quando lo stato di emergenza venne proclamato nel Niassa lo scorso marzo, potrebbero essere i prodromi di violenze più gravi, che farebbero sicuramente dimenticare a tutti l'episodio algerino.

Quali risultati il primo ministro inglese ha cercato di raggiungere con questo lungo viaggio?

Ghana e Nigeria appartengono a quel settore del continente nero ove, più che altrove, si assiste al progressivo riscatto delle popolazioni indigene da ogni residuo di colonialismo ed all'energia rivendicazione di una totale parità di diritti

nei confronti delle razze bianche.

La Federazione e l'Unione del Sud Africa si trovano invece in una posizione del tutto diversa: pochi bianchi dominano un territorio abitato per la massima parte da gente di colore.

La visita di Macmillan, stando così le cose, ha assunto un duplice significato: nel Ghana — che nel 1957 diede il via al movimento indipendentista africano assumendone la leadership, preoccupandosi però di mantenere i migliori rapporti con la Gran Bretagna — sono stati discussi i problemi di sviluppo del giovane Stato e la sua evoluzione costituzionale (il primo ministro Nkrumah intende proclamare la Repubblica e si parla da tempo di una unione tra il Ghana e la Guinea). In Nigeria, invece, il primo ministro inglese, attraverso una utile presa di contatto con i dirigenti politici locali, ha cercato di stringere maggiori rapporti con quel paese, che per i suoi 38 milioni di abitanti è il più popoloso territorio africano, in vista del primo ottobre prossimo, quando la Nigeria entrerà nel novero dei paesi indipendenti e costituirà un elemento di primaria importanza, che condizionerà largamente l'ulteriore evoluzione dell'indipendentismo e del panafricanismo.

Nell'Africa Orientale e nel Sud Africa il premier britannico ha dovuto affrontare difficoltà ben maggiori. La discriminazione razziale è il male che affligge maggiormente la popolazione indigena di questi due vasti territori. I leaders africani reagiscono a questa situazione, cercano di ottenere lo scioglimento del vincolo federativo ma vengono spietatamente perseguitati. Molti di loro poi, come il dott. Banda nel Niassa e Kaunda nella Rhodesia settentrionale, sono stati imprigionati. La discriminazione ne sta raggiungendo punte di inaudita ferocia specialmente nel Sud Africa, dove si può dire, è stata eretta a regola di vita. Con gli africani di questi due territori solidarizzano, naturalmente, quanti si sono già riscattati e se ne è bene accorto Macmillan allorché i dirigenti del Ghana non hanno mancato di sottolineargli, ancora una volta, l'esistenza di questo grave, insoluto problema. «Mal

come ora — commentava il Ghana Times, giornale di ispirazione governativa, alludendo alla situazione in Africa orientale e nel Sud Africa — il prestigio britannico è stato così basso».

Harold Macmillan, a conferma della sua buona volontà, prima di intraprendere il viaggio di ritorno, ha pronunciato, nella capitale del Sud Africa, un discorso con il quale tra l'altro ha lasciato chiaramente intendere che il problema razzista sarà oggetto di attento studio da parte del governo britannico, il quale non mancherà di prendere, quanto prima possibile, delle efficaci misure al fine di risolverlo. Ma gli ulteriori sviluppi diranno quanto il primo ministro inglese avrà saputo esercitare il suo prestigio e il suo buon senso nell'interesse di una causa cui giustamente gli africani attribuiscono il massimo valore.

A Londra, intanto, i laburisti si preparano a scatenare, in occasione della nuova sessione parlamentare, una vigorosa offensiva contro la politica colonialista di Macmillan. Il ministro delle Colonie del gabinetto ombra, Callaghan, ha recentemente invitato il governo a rispondere in modo inequivocabile alla domanda: «avranno i popoli del Niassa e della Rhodesia settentrionale il diritto di scegliere se continuare o meno a far parte della Federazione dell'Africa centrale?». La questione, come è noto, costituisce il punto focale della controversia tra i movimenti nazionalisti e le autorità coloniali. La posizione del governo inglese è stata definita da Macmillan in una serie di dichiarazioni che Callaghan ha definito contraddittorie, osservando ironicamente che il partito laburista ha seguito con «affascinata attenzione i contorcimenti del primo ministro ad Accra, a Lagos e a Salisbury».

Ma in fondo il problema non è così semplice. Esso non è più, almeno per alcuni territori africani, in termini di colonialismo o anticolonialismo. Si tratta di riuscire a fondere in Africa delle comunità plurirazziali. È un problema che sinora né l'Occidente, né l'Oriente sono stati capaci di risolvere.

Piero Badalassi

(Da «Il Popolo» del 9-2-60)

La conferenza di Bruxelles

(Continuazione della 1ª Pag.)
belge sarà oggetto di negoziati tra i due Stati.

Durante il periodo tra la fine della conferenza ed il 30 giugno i congolesi saranno associati all'amministrazione del territorio con un collegio di sei persone che diviserà con il Governatore Generale tutte le responsabilità amministrative. Il sistema sarà esteso anche ai governatori di provincia.

A Bruxelles sarà installata una commissione di sei membri congolesi che coopererà con il Ministro per l'elaborazione dei progetti di legge e la preparazione delle convenzioni tra il Belgio e il Congo.

È stata anche regolata la questione dei funzionari belgi che seguiranno a servire sotto lo Stato congolese.

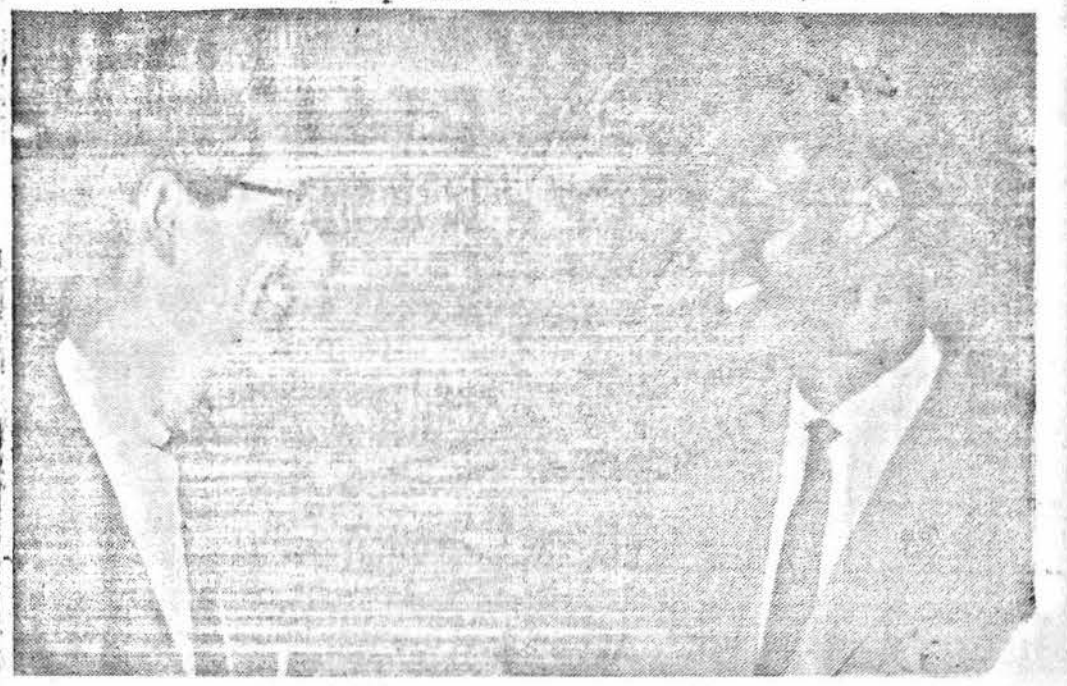
La conferenza ha anche ap-

provata la convocazione in aprile, di una conferenza economica belgo-congolese che elaborerà precisi testi sulle garanzie offerte dallo Stato congolese ai beni ed alle persone. Intanto una commissione al livello tecnico inizierà subito i lavori per preparare questa conferenza nonché il trattato di assistenza tecnica e monetaria belgo-congolese, trattato che sarà sottoposto alla conferenza economica prima e successivamente ai Parlamenti dei due Paesi.

È stato infine deciso che non sarà fatto appello a funzionari internazionali per il controllo delle elezioni.

«A quanti vogliono, ha detto ancora il Primo Ministro, domandare e soggiungere altri gruppi di persone bisogna dimostrare, per legge, che la Somalia è cambiata, che non è più quella di un tempo remoto e tramontato».

Egli ha poi rivelato come la legge sia semplice e la sua sostanza sia nell'articolo 1 che dice: «L'istituto tradizionale dell'arifato è abolito, ed ha aggiunto che l'attuazione della legge non incontrerà tutti gli ostacoli che nel corso del di-



Alla conferenza di Tangeri il Sottosegretario di Stato On. Mohamed Ali Daar sorprende dall'obiettivo mentre conversa con l'osservatore degli Stati Uniti Christopher H. Phillips.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.)

ni del Governo, che qualora questo non procedesse all'emanazione delle due predette leggi queste potrebbero essere promosse per iniziativa parlamentare.

Una terza posizione si è delineata, ma non ha preso forma, né sostanza, ed era una posizione di compromesso con cui si chiedeva che l'arifato fosse abolito solo là dove i gruppi non vivono in buon accordo.

Nel rispondere ai parlamentari il Primo Ministro, dopo aver ricordato che non era la prima volta che il progetto di legge veniva presentato all'Assemblea Legislativa, giacché esso era stato preparato dal precedente Governo, ha fatto presente che lo schema era stato quasi due anni or sono approntato in quanto il Governo era già convinto dell'opportunità che l'istituto dell'arifato scomparisse. Tale opportunità, ha detto ancora il Primo Ministro «oggi è ancora più giustificata dal fatto che l'indipendenza è vicinissima per cui non è logico che esista ancora l'istituto dell'arifato che lo considero peggiore del tribalismo. Noi dobbiamo formare uno Stato democratico in cui tutti il popolo deve essere uguale e godere, cioè, degli stessi diritti ed avere gli stessi doveri».

Il Primo Ministro ha anzi fatto notare che si sarebbe attesa un'approvazione senza discussione perché l'abolizione dell'arifato «non può portare gravi conseguenze in quanto l'arifato esiste in pochi fra i trenta distretti della Somalia e solo in uno di questi il problema presenta qualche complessità».

Il Primo Ministro ha poi fatto notare come le genti arifistiane cercando di emanciparsi «da una situazione a cui si erano sottomesse per necessità e che quindi devono essere aiutate ad uscire da questa paradossale situazione, ed ha portato quindi alcuni esempi per sottolineare il paradosso esistente».

«A quanti vogliono, ha detto ancora il Primo Ministro, domandare e soggiungere altri gruppi di persone bisogna dimostrare, per legge, che la Somalia è cambiata, che non è più quella di un tempo remoto e tramontato».

Egli ha poi rivelato come la legge sia semplice e la sua sostanza sia nell'articolo 1 che dice: «L'istituto tradizionale dell'arifato è abolito, ed ha aggiunto che l'attuazione della legge non incontrerà tutti gli ostacoli che nel corso del di-

battito si erano ravvisati in quanto l'arifato non è diffuso in tutta la Somalia, aggiungendo che in sede di regolamentazione si terrà conto «del momento in cui viviamo».

Rispondendo poi alle richieste di emanazione dell'ordinamento fondiario il Primo Ministro ha ricordato come esista una legge fondiaria in base alla quale tutto il suolo nazionale è demaniale, anche se la popolazione, soprattutto nomade, ha per tradizione l'uso continuo dei pascoli e delle abbeverate. Anche se questa legge fu emanata in altri tempi, il Primo Ministro ha rilevato, non c'è nessun motivo per ignorarla e per non riconoscerla in vigore e, poi, ha aggiunto, «non c'è nessuna connessione fra l'ordinamento fondiario e l'abolizione dell'arifato».

Rispondendo a quanti paventano disordini che potrebbero derivare dall'applicazione della legge in discussione il Primo Ministro ha dichiarato «Faccio presente che il Governo prenderà le misure necessarie per mantenere l'ordine e la sicurezza, giacché esso ha il dovere di far ciò sia che i disordini dovessero derivare dalla abolizione dell'arifato che da altri fattori».

Il Primo Ministro ha quindi, riferendosi alla proposta intesa a fare entrare la legge in vigore il 1º luglio, fatto notare come quanto «si può fare fra pochi mesi può essere fatto anche subito».

«In ogni caso, ha aggiunto, la sanzione, la pubblicazione e la regolamentazione della legge occuperanno certo il tempo che rimane per l'indipendenza».

Il Primo Ministro ha rilevato infine come arifato e tribalismo non siano la stessa cosa «perché l'arifato è una forma di soggezione» egli ha detto e, ha aggiunto, «partendo dall'arifato arriveremo anche all'abolizione del tribalismo e

quando prenderemo questa iniziativa la sottoporremo al Vostro parere», e il prendere questa iniziativa, egli ha concluso, ci sarà facilitato dall'avvenuta abolizione dell'arifato.

Dopo la replica del Primo Ministro il disegno di legge è stato messo ai voti ed approvato con 43 voti favorevoli, 8 contrari e 9 astenuti.

La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: favorevoli 39, contrari 20, astenuti 1.

Presenti al banco del Governo il Primo Ministro, tutti i Ministri ed i Sottosegretari di Stato.

Colloqui italo-marocchini

(Continuazione della 1ª Pag.)

contatti con rappresentanti della nazione marocchina quindi ha fatto dono al Primo Ministro di una medaglia d'oro del pontificato ed alle personalità del suo seguito di una d'argento.

A Roma il Consiglio dei Ministri italiano si è riunito stamane per ascoltare una relazione del Ministro degli Esteri Pella sui più recenti avvenimenti internazionali, e sul recente viaggio del Capo dello Stato a Mosca.

Sulla relazione del Ministro Pella hanno preso la parola numerosi Ministri. Il Consiglio ha unanimemente approvato la relazione del Ministro Pella ed ha espresso il più vivo ringraziamento al Presidente della Repubblica ed al Ministro degli Esteri per la missione compiuta che ha consentito un utile confronto del punto di vista dei due paesi sui maggiori problemi internazionali e sui loro rapporti bilaterali.

È intanto giunto a Roma, in visita ufficiale, il Presidente della Repubblica del Perù Prado.

Nel porgere al Presidente Prado il suo benvenuto e quello di tutto il popolo italiano, il Presidente Gronchi ha affermato che le visite che i Capi di Stato compiono in Italia sono sempre gradite, ma più gradite sono le visite dei capi di quegli Stati che sono legati alla Italia da vincoli di sangue, tradizioni e amicizia. Egli ha quindi espresso la fiducia che i contatti che il Presidente Prado avrà con il governo e con lo stesso Capo dello Stato italiano, renderanno questa amicizia tra i due paesi ulteriormente rafforzata.

Nella sua risposta Prado, dopo aver ringraziato Gronchi per le sue espressioni di amicizia, ha tenuto a sottolineare la sua soddisfazione per la sua visita in Italia, i cui figli che si trovano in Perù sono considerati come dei compatrioti da parte del popolo peruviano.

A marzo conferenza costituzionale per la Sierra Leone

Londra, 18.

La conferenza costituzionale della Sierra Leone, che deciderà il futuro status della Colonia, aprirà i suoi lavori in Londra il 25 marzo.

La conferenza avrà per scopo la concessione dell'indipendenza al Territorio al più presto possibile. Parteciperanno ai suoi lavori 26 delegati guidati dal Primo Ministro Sir Milton Margai.

REDDATO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo-Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

19 فبراير 1960 الموافق 22 شعبان 1379 هـ

لبنان: ١٠٠
البحرين: ١٠٠
الكويت: ١٠٠
السعودية: ١٠٠
القطر: ١٠٠
البحرين: ١٠٠

الاشتراكات
سنة صومالي ١٠٠ - لسنة اجنبية
شهر صومالي ١٠ - لشهر اجنبي
شهر صومالي ١٠ - لشهر اجنبي
شهر صومالي ١٠ - لشهر اجنبي
شهر صومالي ١٠ - لشهر اجنبي

نشاط الكتلة الاسيوية الافريقية في هيئة الامم المتحدة

تسير الانباء الواردة من نيويورك ، أنه عند انتهاء اجتماع خاص استغرق ساعات ، وكان الموضوع الرئيسي الذي دار البحث حوله مسألة اجراء تجربة اقتبله الذرية الفرنسية في الصحراء الكبرى ، قد صرح رئيس الكتلة الاسيوية - الافريقية في هيئة الامم المتحدة للصحافة بأنه ، بموجب الصوت الاجماعي توى الكتلة باتخاذ تدابير صارمة بسبب الانفجار الذي جرى في الصحراء .

وأضاف الرئيس بأن الكتلة لا تكفي باجراء الدعاية وهي تعي بتدابير صارمة سوى الالتجاء الى مجلس الامن او طلب عقد دورة غير عادية من قبل الجمعية العمومية لهيئة الامم المتحدة .

مذكرة تونسية الى الحكومة الافرنسية

حول بيزيرتا
جاء من تونس بان المذكرة التونسية اجابة على المذكرة الافرنسية المؤرخة بتاريخ ٥ فبراير قد جرى تسليمها الى سفير فرنسا

توتر جديد في مؤتمر كينيا

جاء من لندن بان اعمال مؤتمر كينيا التأسيسي التي كادت تظهر على وشك الانتهاء بطريقة مرضية اصبحت معرضة للخطر من جديد بسبب الاعتراض على مسألة الاراضي وحتى الآن كلا الطرفين متمسكان بشدة بوجهة نظرهما .

وقد اتخذ رئيس الوزراء هذا القرار بعد جولته في انحاء البلاد بعد ان استمع الى تقارير حكام المقاطعات . فهو يعزم ان يضع حدا على اضطراب الذي لا يزال يسود من سين طويلة في هذه المقاطعة الزراعية الفنية في الكامرون الغربي .

والغاية التي يهدف اليها رئيس الوزراء هي الحصول على نتائج فعلية سريعة بحيث يمكن السكان بان يسوموا بواجبهم بكل امان اثناء الانتخابات التي تجرى في شهر ابريل .

ومن المنتظر بان هذه العمليات العسكرية تكون صعبة جدا بسبب مركز المقاطعة الجبلية غير ان الحكومة

في تونس خلال محادثته مع وزير الخارجية صادق مقدم . وسافر السفير الافرنسي الى باريس حيث دعت حكومته للاستشارة .

ومن جهة اخرى ان السفراء التونسيين في واشنطن ولندن وروما انكروا الذين كانوا قد دعوا الى تونس بمناسبة مسألة بيزيرتا قد واصلوا محادثاتهم مع وزير الخارجية واشتركوا فيما بعد في اجتماع مع رئيس الجمهورية بورييه .

مقابلة غرنكي لرئيس وزراء مراکش

تفيد الانباء الواردة من روما بان رئيس الجمهورية غرنكي قد قابل في قصر كويريالي رئيس الوزراء ووزير الخارجية لحكومة مراکش عبد الله ابراهيم . وقد اشترك في المحادثات رئيس المجلس سيني ، وزير الخارجية بيلا ، السكرتير العام للوزارة الخارجية كرازي وشخصيات اخرى من البلدين .

مقابلات

ويحدد البلاغ ايضا «الوصاف» الضرورية للاشتراك في الهيئة الانتخابية التي تعين اعضاء المجلس وهذه الاوصاف تشمل معرفة القراءة والكتابة ، بلوغ ٤٠ سنة من العمر والتمتع بدخل ما سوى وحسب رأى لسان حال المنتخبين الافريقيين ، ان هذه الشروط تقيد عدد الهيئة الانتخابية الى مليونين (٢) تقريبا ، بينما الاستفتاء العام يرفع عدد المنتخبين الى ثلاثة ملايين ونصف .

وعندما واصل المؤتمر اعماله حصل انفجار قبلة الاراضي اذ ان عددا كبيرا من المنتخبين الاوروبيين المتتمين الى «الحزب المتحدة» والى «كتلة كينيا الجديدة» طلبوا ادراج فقرة في الدستور تضمن سلامة الوضع القاري الحالي .

فالمنتخبون الافريقيون عارضوا بشدة هذا الطلب الذي يرمى على حماية املاك «الوايت هيلاندز» الوضع القاري الحالي .

والمنتخبون الافريقيون عارضوا بشدة هذا الطلب الذي يرمى على حماية املاك «الوايت هيلاندز» الوضع القاري الحالي .

حيث يتمتع الاوروبيون بحقوق مطلقة فيما يتعلق بالاملاك العقارية

الانتخابات في صومالند

حسب النتائج المؤقتة التي اذاعها راديو هرجيسه من ٣٣ مقعدا المعدة في الانتخابات التي جرت يوم ١٧ في محمية صومالند ، قد ظهرت النتائج الاولى حول ٢٤ مقعدا منقسمة كما يلي :

«لرابطة الوطنية الصومالية ١٥ مقعدا» ولحزب «الاتحاد الصومالي» ٩ مقاعد .

البعثة الصينية في جوهر

قامت بعثة الجمهورية الصينية يوم الاربعاء بزيارة فيلا ابروتزي وقد رافق البعثة عند مغادرتها مقديشو صباح يوم الاربعاء رئيس ديوان سعادة الحاكم الاداري وموظف رئاسة مجلس الوزراء السيد علي شيديو ، ثم اتجهت نحو طريق جوهر وفي اثناء سيرها توقفت البعثة في بعض الابار التي انشئت حديثا ، فاستحسنت الاعمال الجليلة التي انجزت وعند زيارتها مصنع السكر وحقول قصب السكر في مؤسسة سايس قد اهتمت كثيرا بالنشاط الجبار الذي تقوم به مؤسسة سايس وفي خلال الزيارة كان يرافقها موظفو سايس الذين زودوا البعثة بالمعلومات اللازمة في هذا الخصوص .

وفي المساء اقام نائب السكرتير العام مادية عشاء على شرف البعثة اشترك فيها ايضا رئيس الجمعية التشريعية ، رئيس مجلس الوزراء بعض النواب ، وعددا كبيرا من الشخصيات .

استقبل سعادة الحاكم الاداري للصومال في فيلا ايطاليا : - سعادة الوزير المفوض الدكتور محمد حسن الزيات رئيس المجلس الاستشاري التابع للامم المتحدة .

استقبل سعادة الحاكم الاداري للصومال في فيلا ايطاليا : - سعادة الوزير المفوض الدكتور محمد حسن الزيات رئيس المجلس الاستشاري التابع للامم المتحدة .

استقبل سعادة الحاكم الاداري للصومال في فيلا ايطاليا : - سعادة الوزير المفوض الدكتور محمد حسن الزيات رئيس المجلس الاستشاري التابع للامم المتحدة .

استقبل سعادة الحاكم الاداري للصومال في فيلا ايطاليا : - سعادة الوزير المفوض الدكتور محمد حسن الزيات رئيس المجلس الاستشاري التابع للامم المتحدة .

زيارة قائد قوات البوليس لجوبا العليا والسفلى

زار بيدوه قبل بضعة ايام قائد قوات البوليس انكباسي محمد أبشر برفقة السيد ميرون انجل ضابط كبير لبوليس الولايات المتحدة الامريكية .

استقبل الضيوف في المطار من قبل محافظ مقاطعة جوبا العليا السيد احمد راغي وقاضي الناحية السيد عثمان محمد وقائد قسم بوليس جوبا العليا الملازم عبد قيلي وقائد الفرقة المتقلة الملازم أبوكر حسن وخير «ايكا» البروفسور كين وشخصيات اخرى .

كما قدمت فرقة من قوات البوليس تحية الشرف انسكري . وبعد ان توقفا قليلا بمنزل محافظ المقاطعة ضيفا عليه زارا الفرقة المتقلة وقسم ومحطة البوليس ، وبعدها واصلوا سفرهما الى كسمايو .

وصل قائد قوات البوليس انكباسي محمد أبشر الى كسمايو يوم الاثنين الماضي برفقة السيد ميرون انجل ضابط كبير لبوليس الولايات المتحدة الامريكية وموظف مؤسسة «ايكا» .

كان في استقبال الضيوف في المطار محافظ مقاطعة جوبا السفلى السيد طاهر حاج عثمان الذي قدم ترحاب المقاطعة للشخصيات والقابطن اسماعيل محمد قائد الفرقة المتقلة وعميد كسمايو .

وفي المساء اقام نائب السكرتير العام مادية عشاء على شرف البعثة اشترك فيها ايضا رئيس الجمعية التشريعية ، رئيس مجلس الوزراء بعض النواب ، وعددا كبيرا من الشخصيات .

ثم حيا انكباسي فرقة من قوات البوليس التي قدمت له التحية العسكرية . وبعد ان نزلا ضيفا على محافظ المقاطعة زار قائد قوات البوليس والسيد ميرون انجل قسم البوليس وقسم الحرس المالي وقسم الفرقة المتقلة .

واختما يومهما بزيارة ميناء كسمايو والمدينة . وذهب الزوار في يوم الثلاثاء الى افسدو كما زارا المحطة الاحتياطية لبوليس في حدود بليس كوقاني .

اعلان قابل للمعارضة

تلعن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بمرضة قدمها السيد محمد يوسف فارح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في حي انزينوس بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلاطيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وهي وزارة الشؤون المالية المذكورة

الاشعار اليوم

١٢٣٠ - هيلو
١٢٤٠ - قباي وغيراد
١٢٥٠ - هيلو
١٣٠٠ - نشرة الاخبار
١٣١٥ - نشرة الاخبار باللغة الايطالية

١٣٢٥ - تعليق الصحف الايطالية
١٣٣٥ - اغاني متنوعة
١٤٠٠ - ختام
١٦٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
١٦١٥ - هيلو

١٦٢٥ - قباي
١٦٣٥ - هيلو
١٦٤٥ - نشرة الاخبار
١٧٠٠ - هيلو
١٧١٠ - قباي
١٧٢٠ - دتو

١٧٣٠ - هيلو (ديتو)
١٧٤٥ - قورو
١٨٠٠ - ختام
١٩٣٠ - هيلو
١٩٤٠ - قورو
١٩٥٠ - هيلو

٢٠٠٠ - نشرة الاخبار
٢٠١٥ - نشرة الاخبار باللغة الايطالية
٢٠٣٠ - اغاني متنوعة
٢٢٠٥ - الصوت الصومالي
براديو روما
٢٢٢٠ - اغاني متنوعة
٢٢٣٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
 DIREZIONE E REDAZIONE GOVERNO 31
 DIREZIONE GOVERNO 32
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Distribuzione: HUSSEN ABDI - Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria LIBRERIA FORNO - Corso V. Emanuele, 35 Telefono n. 68 - Tariffe per 1000 di ANNESSE, lunghezza una colonna: Pubblicità No. 2,50 - Neurologi No. 3 - Cronaca No. 3 - Economica No. 3 a parola minimo 10 parole - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti, non si restituiscono

ABBONAMENTI
 Annuale No. 35 - Semestrale No. 18 - Trimestrale No. 17 - Annuaio ridotto per uffici pubblici No. 30. PREZZO UNIT. 20 - N. arretrati il Doppio

IN ATTESA DI UNA DECISIONE DEL COLONIAL OFFICE

Ferma sulle questioni terriere la conferenza costituzionale per il Kenya

Secondo gli eletti africani la «carta dei diritti» deve garantire i diritti delle persone e non perpetuare torti ed ingiustizie — I delegati europei ed asiatici d'altra parte, minacciano di ritirarsi dalla conferenza se non otterranno garanzie sulla proprietà fondiaria — Una conferenza stampa degli eletti africani.

Londra, 19.

La conferenza costituzionale per il Kenya seguita a marciare il passo, in attesa di una dichiarazione da parte del Colonial Office sulla questione cruciale delle garanzie sulle proprietà, su cui le due parti rimangono decisamente ferme sulle posizioni assunte. Gli europei chiedono specifiche garanzie specie per quello che riguarda le «White Highlands», mentre gli africani sostengono che la proprietà della terra deve essere decisa da un governo costituzionalmente costituito sebbene convenga sulla opportunità di mettere una clausola generale sui possedimenti terrieri nella loro «carta dei diritti».

Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio gli eletti africani hanno fatto ricadere la responsabilità della nuova crisi, che ha colpito la conferenza costituzionale, sugli eletti europei ed asiatici i quali minacciano di ritirarsi dalla conferenza stessa se clausole che garantiscono la proprietà fondiaria non verranno incluse nella costituzione.

«La carta dei diritti prevista nella costituzione, ha lo scopo di garantire i diritti delle persone», ha dichiarato Tom Mboya, il quale ha aggiunto che «il regime della proprietà dovrà essere normalmente definito nell'avvenire dal Governo del Kenya. La carta non deve essere interpretata come un mezzo per perpetuare i torti e le ingiustizie che esistono nel Kenya».

A sua volta, Ronald Ngala ha indicato che la carta prevede implicitamente un gruppo indennizzo per le espropriazioni. «Noi non possiamo, egli ha detto, introdurre nella costituzione molte clausole che definiscano i diversi regimi della proprietà anche se lo volessimo».

Interrogato in merito alla dichiarazione fatta ieri da due membri del «Peoples Convention Party» Tom Mboya (che di tale partito è leader) ha risposto che i risultati della Conferenza non saranno giudicati «solo dal distretto di Nairobi ma da tutto il Kenya».

«Questa dichiarazione, egli ha aggiunto, non ha niente di sorprendente: essa viene da un gruppo che è in opposizione con tutto il mio partito. Tom Mboya ha anche dichiarato che sia lui che i suoi colleghi intendono sollevare con il Ministro delle Colonie Mac Leod, prima di partire da Londra, la questione della libertà di Jomo Kenyatta».

La dichiarazione a cui si riferiva Tom Mboya era stata fatta dai membri del «Peoples Convention Party» James Denis Akumu e Joseph P. Matheige i quali in una loro

dichiarazione avevano espresso la loro «convizione che i punti sui quali la conferenza si è accordata, sono molto lontani dalle esigenze, anche le più modeste, che gli africani avevano deciso di presentare».

«Una costituzione che rifiuti il diritto di voto alla maggioranza degli africani, e che non accordi loro il potere reale non può essere approvata. Noi ci rammarichiamo moltissimo che tre questioni di capitale importanza non siano state risolte nel corso delle conversazioni, e cioè: la liberazione di Jomo Kenyatta, la formazione di partiti nazionali, la situazione delle basi militari del Kenya. La soluzione soddisfacente di questi tre problemi è una pregiudiziale necessaria per un regolamento durevole della questione della costituzione», afferma la dichiarazione.

Da Nairobi si apprende che Norman Harris, Ministro euro-

peo senza portafoglio del Governo del Kenya e personalità in vista del «New Kenya Group», rientrato da Londra dove ha partecipato ai lavori della conferenza costituzionale, ha indicato che il suo partito, prima di trovarsi d'accordo con gli eletti africani vuole ottenere tre cose: «prova che gli africani sono sinceramente disposti ad applicare l'accordo concluso con loro; la certezza che le terre non potranno essere espropriate; garanzie concernenti l'educazione dei nostri figli».

Harris ha anche espresso la convinzione che il Governo del Kenya non tornerà sulla sua decisione di liberare Jomo Kenyatta ed ha manifestato la speranza che il suo gruppo potrà ottenere la creazione di un fondo di 12 milioni di sterline per l'indennizzo degli agricoltori europei che vorranno lasciare il Kenya.

ALLA COMMISSIONE ESTERI DELLA CAMERA

Relazione del Ministro Pella sulle conversazioni italo-sovietiche di Mosca

Il comunicato finale sui colloqui svoltisi tra il Presidente della Repubblica italiana e quello del Perù.

Roma, 19.

Il Ministro degli Esteri Giuseppe Pella ha fatto stamane dinanzi alla Commissione per gli Affari Esteri della Camera un'esposizione dettagliata della politica estera del governo alla luce degli ultimi avvenimenti internazionali.

Il Ministro ha affermato che l'accettazione da parte del Presidente Gronchi dell'invito a recarsi nell'URSS accettazione approvata all'unanimità dal Governo era stata data sulla base del rispetto dei seguenti principi fondamentali: 1) la posizione dell'Italia fermamente fedele all'alleanza atlantica doveva rimanere solida e chiara; 2) anche la ferma volontà italiana di perseguire all'interno del paese l'assoluta difesa della libertà e delle istituzioni democratiche doveva essere solida e chiara.

Pella, dopo aver sottolineato che le previsioni sui risultati della visita a Mosca erano state formulate con la massima prudenza, ha dichiarato che «contrariamente ad affermazioni polemiche interessate, un accordo completo a regno fra il pensiero del Capo dello Stato ed il pensiero del Governo, durante tutte le conversazioni che si sono svolte a Mosca».

Il Ministro degli Esteri ha, quindi, enumerato i principali argomenti che hanno fatto oggetto delle conversazioni i-

talo-sovietiche cioè: Berlino e Germania, disarmo, distensione, coesistenza e problemi connessi, assistenza ai paesi sottosviluppati, Cina, scambi commerciali, scambi culturali.

Per quanto concerne Berlino ha dichiarato Pella Kruscev ha affermato che la riunificazione della Germania si presenta difficile e che è necessario firmare un trattato con la Germania orientale, lasciando in seguito ai due governi di Pankov e di Ponn la cura di mettersi d'accordo sullo avvenire del popolo tedesco. Kruscev ha aggiunto che Berlino Est appartiene alla Germania orientale ed ha riconfermato le posizioni già assunte a Ginevra a proposito di Berlino Ovest.

La delegazione italiana ha insistito sulla necessità di lasciare alle popolazioni interessate la libertà di decisione sul proprio avvenire.

Per quanto riguarda il disarmo ha proseguito Pella i sovietici si sono dichiarati d'accordo per quel che riguarda la prosecuzione degli sforzi come pure per quanto concerne gli armamenti convenzionali e quelli nucleari.

Per quanto riguarda il concetto di coesistenza nel quadro della distensione, la delegazione italiana ha sottolineato la necessità di un «disarmo psicologico» oltre che materiale. A

(Continua in terza Pag.)

NELLA MATTINATA DI IERI

IN VISITA AL COMPENSORIO di Genale ed a Merca la Missione della Repubblica Cinese

La Missione, che lascerà oggi la Somalia, è stata ospite ieri sera ad un pranzo offerto in suo onore dall'Assemblea Legislativa e dal Governo

La Missione della Repubblica Cinese ha visitato nella giornata di ieri il Compensorio agricolo di Genale e la città di Merca.

Partita ieri mattina la Missione, che era accompagnata dal Funzionario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Signor Ali Sciddo, è stata incontrata all'attantacinquesimo chilometro dal Commissario Distrettuale di Merca Signor Ahmed Gure, dal Giudice Distrettuale e da altre autorità e personalità del Distretto.

Dopo un indirizzo di saluto rivolto agli illustri ospiti dal Commissario Distrettuale, si è formata una colonna di macchine che ha ripreso il cammino dirigendosi verso il centro agricolo di Genale, dove i visitatori sono stati accolti dal Direttore e dal personale.

La Missione ed il seguito hanno, quindi, incominciato la visita del Centro ascoltando l'illustrazione che delle varie attività che ivi si svolgono veniva facendo il Direttore.

Particolari interesse hanno mostrato i visitatori per vivai a proposito dei quali hanno chiesto numerosi ragguagli che gli esperti hanno fornito con larghezza di particolari.

La paratoia sul fiume, che costituisce lo sbarramento della diga in cui si raccoglie l'acqua per l'irrigazione, nonché il sistema di canalizzazione, hanno anch'essi richiamato l'attenzione degli ospiti cinesi.

Da Genale i visitatori sono passati all'azienda Garcia, che hanno visitato accuratamente ponendo il massimo interesse alle colture di banane, pompelmo ecc.

I componenti la Missione cinese hanno espresso il loro apprezzamento per quanto avevano avuto modo di vedere e si sono compiaciuti per la razionalità con cui vengono condotte le aziende agricole, sia per quanto riguarda la coltura del banana, sia per quanto riguarda le colture stagionali.

A Merca la Missione ha visi-

tato la sede della SACA anche qui interessandosi all'organizzazione per l'imbottigliamento ed esportazione delle banane e successivamente lo stabilimento per l'inscatolamento della carne INALSO.

Questa notevole attività industriale ha occupato un buon periodo di tempo del giro delle visite giacché gli ospiti hanno seguito con interesse il ciclo di produzione e si sono congratulati per la bella attività.

Dopo un breve giro nella cittadina di Merca i componenti la Missione, ed i funzionari al loro seguito, sono stati ospiti a colazione della famiglia Regis.

La Missione della Repubblica Cinese è rientrata a Mogadiscio nel pomeriggio.

In serata gli ospiti, che oggi lasceranno Mogadiscio, sono stati ospiti a pranzo dell'Assemblea Legislativa e del Governo.

Al pranzo, che si è svolto nella sede dell'Assemblea, hanno partecipato il Ministro Baradi, il Vice Segretario Generale, il Direttore della Technical Assistance Operations, Signor Bloch, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo e numerose altre personalità. Erano presenti, naturalmente, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro, Membri del Governo e parlamentari.

LE UDIENZE dell'Amministratore

S. E. l'Amministratore della Somalia, ha ricevuto a Villa Italia:

- il Signor Henry S. Bloch, Direttore della Technical Assistance Operations United Nations, accompagnato dal Signor J. Cebe-Habersky, Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite;
- il Signor Andrew Lynch, Console Generale degli Stati Uniti d'America;
- il Signor Onofrio Spitaleri, dirigente sindacale della C.I.S.L., rappresentante in Somalia della Confederazione Internazionale Sindacati Liberi ed assistente tecnico organizzativo presso il Sindacato Lavoratori della Somalia;
- il dr. Luigi Santaniello, Giudice Regionale del Benadir;
- il Prof. Sergio Apollonio, Capo Dipartimento Studi;
- il Signor William Louis Bechtel, Rappresentante AU press Ginevra.

L'arrivo del Signor Bloch

E' giunto ieri con l'«Adenairways» il Signor Henry S. Bloch, direttore della «Technical Assistance Operations» delle Nazioni Unite.

L'illustre personalità è stata ricevuta all'aeroporto dal Sottosegretario alla Pubblica Istruzione On. Abdurahman Ha gi Mumin, dal Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e dal Capo di Gabinetto del Primo Ministro.

La riunione del Consiglio della Corona Belga

Bruxelles, 19.

Si apprende che all'apertura della riunione del Consiglio della Corona Re Baldovino ha fatto un'esposizione in merito all'importanza che egli annette agli attuali problemi congolese. Ha poi parlato il Ministro del Congo Belga e del Ruanda Urundi, mentre numerosi membri del Consiglio hanno espresso il loro parere.

Il risultato dello scambio di vedute che si è svolto è stato che la politica derivante dalle conclusioni della tavola rotonda è stata da tutti considerata come la politica da seguire.

Si è d'altra parte espresso la speranza che siano confermate le garanzie date dalle delegazioni congolese.

Si apprende, infine, che non è stata discussa la possibilità di vedere il Re assumere le funzioni di Capo dello Stato congolese indipendente.

Intanto i delegati del Congo hanno visitato ieri il Senato belga.

Il Presidente del Senato ha invitato i delegati a prendere posto nei seggi dei senatori e ad usare il sistema elettrico di votazione.

Egli ha quindi invitato i delegati ad esprimere la loro opinione sul «voto alle donne» e ad a larga maggioranza i congolese hanno votato «no».

Invitati, poi, ad esprimere i

loro sentimenti nei riguardi del Belgio, con 95 voti contro due i delegati hanno votato a favore del mantenimento dei legami di amicizia tra il Belgio ed il Congo.

Una certa preoccupazione suscita, anche negli ambienti congolese, la situazione nel Ruanda anche in relazione alla prossima indipendenza nel Congo.

Un comunicato del Ministero del Congo e del Ruanda Urundi ha reso noto che il governatore del territorio sotto tutela, fino ad ora vice Governatore Generale del Congo, assumerà il titolo di Residente Generale del Ruanda Urundi.

Il provvedimento è stato preso al fine di sottolineare un allentamento dei legami di questo territorio con il Congo ed il nuovo orientamento dato alla sua amministrazione.

Nasser visiterà l'India e il Pakistan

Il Cairo, 19.

Il Presidente Nasser visiterà in marzo ed aprile l'India ed il Pakistan.

Nasser lascerà l'Egitto verso la fine di marzo e vi tornerà circa un mese dopo.

Il soggiorno in India durerà 12 giorni, quello nel Pakistan una settimana.

In gravi condizioni il senatore Zoli

Roma, 19.

L'ex Presidente del Consiglio Sen Adone Zoli, è stato ricoverato questa mattina in gravissime condizioni di una clinica romana.

Il Senatore Zoli si è trattenuto la notte scorsa fino a tardi nella sede della direzione del partito. Il primo segno di malessere lo ha accusato verso le 2.30 di questa mattina con un dolore al braccio e con una perdita di sensibilità. Immediatamente è stato trasportato in clinica dove gli è stata riscontrata una paresi sinistra dovuta ad un attacco di trombo-si. Al Sen Zoli sono stati somministrati i conforti religiosi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA BRAVA

Il Ministro Hagi Omar Scego in visita nel Distretto di Brava

(Dal nostro corrispondente)

Il giorno 13 corrente nelle prime ore del pomeriggio, vivamente atteso dalla popolazione, è transitato per Maringubai il Ministro On. Hagi Omar Scego diretto a Brava. A Mudun erano ad attenderlo il Commissario Distrettuale di Brava Sig. Mahamud Mursal Ali, il Sindaco, il Comandante la Stazione di Polizia e numerose altre persone.

All'entrata della città di Brava la macchina del Ministro è stata quasi sommersa dalla folla dei suoi concittadini che volevano dargli il benvenuto e dimostrarli ancora una volta la loro simpatia.

Il Ministro, commosso da queste manifestazioni di entusiasmo popolare, ha voluto scendere dalla macchina e proseguire a piedi in mezzo alla folla.

Il giorno successivo l'On. Hagi Omar Scego ha presenziato allo «Scir» per l'elezione di un nuovo Capo del gruppo Daffarat in località Sagarre nel quale è stato eletto all'unanimità il Sig. Sufi Megne Abdulcadir con ben 3153 voti.

Il giorno 16 corrente il Ministro si è recato ad Hawai, accolto anche qui dalla popolazione tutta che lo ha acclamato a gran voce, e si è intrattenuto a lungo con gli anziani e notabili del paese per discutere sui miglioramenti inerenti al paese stesso.

Il giorno 17 ha voluto essere presente, con l'On. Hagi Beitul-Sceek, anche in località Aisura allo «Scir» per l'elezione di un nuovo Capo del gruppo etnico Dactira - Unanimemente è stato eletto il Sig. Avo Said Ahmed con ben 1032 voti.

In ogni località che ha visitato, il Ministro ha parlato alla popolazione portando il saluto del Governo.

Rispondendo alle domande rivoltegli, ha assicurato che il Governo segue con attenzione la città di Brava e la sua giurisdizione, e che anzi, per il

fattivo interessamento dello stesso Primo Ministro On. Le Abdullahi Issa, il Ministero del LL. PP. è ormai prossimo a dare il via ai lavori per la sistemazione definitiva del tronco stradale Mudun-Brava.

Quanto prima verranno, inoltre, ultimati i lavori per il prolungamento del canale d'irrigazione fino a Mudun ed anche il problema dell'illuminazione del centro abitato di Brava, verrà presto risolto.

In occasione degli «Scir», l'Aiuto Medico di Brava, coadiuvato dagli infermieri, ha provveduto, lavorando incessantemente dall'alba al tramonto, alla vaccinazione antivaiolesica di tutti i convenuti.

L'illustre ospite ha lasciato la città di Brava diretto a Mogadiscio la mattina del giorno 18 corrente. Tutta la popolazione si era riversata nella strade per salutarlo e rinnovargli la propria fiducia e simpatia.

R. A.

Vaccinazione antivaiolesica nel Distretto di Villabruzzi

(Dal nostro corrispondente)

Nei giorni scorsi il vice direttore dell'ospedale di Villabruzzi Signor Osman Iusuf ha compiuto un giro negli ambulatori esterni per procedere alla vaccinazione antivaiolesica.

Nelle località di Giamea Sceek Bascir, Golonei Moblen, Tehesile e Giamea Giliale gruppi di popolazione hanno pazientemente fatto coda davanti agli ambulatori in attesa del turno per la vaccinazione.

Abdi Idris

NOTIZIARIO SINDACALE Attività della C.S.L.

Organizzato dalla Confederazione Somala dei Lavoratori, in collaborazione con l'Usis, Sabato 20 febbraio alle ore 20,30, nei locali dello Istituto Culturale e Sociale, in Via Principe Piemonte, si svolgerà un programma di proiezioni cinematografiche di carattere sindacale cui parteciperanno i dirigenti e i lavoratori delle diverse categorie aderenti alla C.S.L.

Inoltre, nella mattinata di Domenica 21 Febbraio, alle ore 10 presso la sede Sociale della C.S.L., si riuniranno tutti i direttivi dei Sindacati di categoria e delle leghe sindacali per un esame della situazione sindacale generale. Alla riunione presenzierà il rappresentante della Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi.

Il giorno 24 febbraio, infine, nei locali dello Istituto Culturale e Sociale, avrà, inizio il primo Corso di formazione sindacale riservato a dirigenti ed attivisti della C.S.L. Lo stesso sarà tenuto con la assistenza e sotto la direzione del rappresentante della Internazionale Sindacale.

Nel settore della attività dei Sindacati di categoria, negli scorsi giorni si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali in seno al Sindacato Nazionale Lavoratori delle Poste e Telecomunicazioni aderente alla C.S.L. Il Nuovo Comitato Direttivo risulta così composto: Presidente: Omar Gaal Giumale; Segretario Generale: Mohamed Ahmed Iusuf «Permessio»; Cassiere Mohamed Ahmed Iusuf «Eno»; Consigliere: Abdullahi Sceek Ali, Abdi Mohamed Farah, Ahmed Mohamed, Osman Ahmed.

Intanto Domenica 21 alle ore 16,30, presso i locali dello Istituto Culturale e Sociale, sarà tenuta una assemblea generale di tutti gli iscritti al Sindacato nazionale lavoratori Poste e Telecomunicazioni.

Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

RADIO MOGADISCIO

che trasmette sulle lunghezze d'onda di m. 41,95 - pari a Kc/s 7150 e m. 60,36 pari a Kc/s 4970

Programma odierno

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale radio
- 13.15 - Giornale radio (ital.)
- 13.25 - Rassegna della stampa italiana
- 13.35 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione Sacro Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Gabai con musica
- 16.25 - Hello
- 16.35 - Saluto degli ammalati ai loro cari parenti
- 16.45 - Giornale radio
- 17.00 - Hello
- 17.10 - Gurou
- 17.20 - Dhanto
- 17.30 - Hello (duetto)
- 17.45 - Gabai
- 17.55 - Recitazione Sacro Corano
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Hello
- 19.40 - Gabai
- 19.50 - Hello
- 20.00 - Giornale radio
- 20.15 - Giornale radio (ital.)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - «Abbiamo Trasmesso» programma gentilmente offerto dalla Rai - Radiotelevisione italiana
- 22.05 - La voce somala di Radio Roma
- 22.20 - Ritmi ballabili e canzoni

22.30 - Fine della trasmissione

DOMANI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai e Gherar
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale radio
- 13.15 - Giornale radio (ital.)
- 13.25 - Rassegna della stampa italiana
- 13.35 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione Sacro Corano
- 16.05 - Hello (duetto)
- 16.15 - Rassegna della stampa internazionale
- 16.30 - Giornale radio
- 16.40 - «LUGABAHSI» settimanale di attualità e varietà
- 17.55 - Recitazione Sacro Corano
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Hello
- 19.40 - Gurou
- 19.50 - Hello
- 20.00 - Giornale radio
- 20.15 - Giornale radio (ital.)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 22.05 - La voce somala di Radio Roma
- 22.20 - Ritmi ballabili e canzoni
- 22.30 - Fine della trasmissione

I CINEMA OGGI

- CINEMA BENADIR «Carica nel la Jungla» - Technicolor con: Robert Urquhart, Susan Stephen, John Bentley Cinegiornale.
- CINEMA CENTRALE «La Straniera» Cinemascope - Technicolor con: Greer Garson, Dana Andrews, Cameron Mitchell, Lois Smith - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB «El Paso» prima visione - con: John Payne, Gail Russell, Sterling Hayden - segue nuovo Cinegiornale.
- CINEMA HAMAR «Raffiche sulla Città» prima visione con: Charles Vanel, Bella Darvi, Francois Guerin - Cinegiornale.
- CINEMA HADRAMUT «Sawak Nisf El Le» film arabo.
- CINEMA MISSIONE «El Paso» prima visione - con: John Payne, Gail Russell, Sterling Hayden - segue nuovo Cinegiornale.
- SUPERCINEMA «L'Urlo dei Comanches» con: Clint Walker, Virginia Mayo, Brian Keith - Cinegiornale.

DOMANI

- CINEMA BENADIR «Il Sentiero della Rapina» prima visione - Cinemascope Technicolor con: Audie Murphy, Gia Scala, Henry Silva - Cinegiornale.
- CINEMA CENTRALE «Il Sentiero della Rapina» prima visione - Cinemascope - Technicolor con: Audie Murphy, Gia Scala, Henry Silva - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB «Duello a Durango» - prima visione - con: George Montgomery, Ann Robinson, Steve Brodie, segue Cinegiornale.
- CINEMA HAMAR «I Cacciatori» prima visione - Cinemascope - Technicolor con: Robert Mitchum, Robert Wagner, May Britt, Richard Egan - Cinegiornale.
- CINEMA HADRAMUT «Jalwa» film indiano.
- CINEMA MISSIONE «Duello a Durango» - prima visione - con: George Montgomery, Ann Robinson, Steve Brodie, segue Cinegiornale.
- SUPERCINEMA «La Rivolta dei Gladiatori» - Cinemascope Technicolor con: Gianna Maria Canale, Ettore Manni, Georges Marchal - Cinegiornale.

Abdullahi Issa Mohamud esprime le sue vive condoglianze al Dott. Francesco Scimone per la morte del

PADRE

Il Ministro degli Affari Generali On. Abdinur Mohamed Hussen partecipa al lutto ha colpito il Dott. Scimone per la scomparsa del caro

PADRE

Carlo ed Alba Bertoloni esprimono a Franz Scimone le più sentite condoglianze per il lutto che lo ha colpito in seguito alla morte del

PADRE

Francesco Bolognani prende viva parte al dolore che ha colpito il dott. Francesco Scimone per la perdita del suo caro

PADRE

Armando e Maria Eraggiotti partecipano al dolore che ha colpito il Dott. Francesco Scimone per la morte del suo caro

PADRE

Mario Corà prende viva parte al dolore del Dott. Franz Scimone per la perdita del

PADRE

Piero Bormioli prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Franz Scimone per la perdita del suo caro

PADRE

Il personale italiano e somalo della Ragioneria AFIS esprime al dott. Francesco Scimone il più sentito cordoglio per la morte del

PADRE

La famiglia Bini si associa al dolore del Dr. Franz Scimone per la scomparsa del suo caro

PADRE

La famiglia Donadon partecipa al dolore che ha colpito la famiglia del Dott. F. Scimone per l'improvvisa scomparsa dell'amato

PADRE

Gino Capone prende viva parte al dolore che ha colpito il dr. Franz Scimone per la perdita improvvisa del suo caro

PADRE

La S.A.I.E.M.A ed i collaboratori prendono viva parte al dolore che ha colpito il Dr. Franz Scimone per la perdita del

PADRE

Lago rag. Giacomo prende viva parte al dolore che ha colpito il Dr. Franz Scimone per la perdita del

PADRE

Nicolò e Neve Kauten partecipano vivamente al dolore dell'amico dott. Franz Scimone per la perdita del caro

PADRE

Le famiglie Porro prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Franz Scimone per la scomparsa del caro

PADRE

Ernesto Viglietti prende viva parte al dolore che ha colpito il dott. Franz Scimone per la scomparsa del caro

PADRE

La famiglia Ribotti prende viva parte al dolore che ha colpito il Dr. Franz Scimone per la perdita del caro

PADRE

La Direzione ed il personale della FIAT Somalia partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Scimone per la perdita del caro

PADRE

Acquistiamo bottiglie da Birra vuote a So. 0.10 (caduna) SCIMAIR (Mazzoni) Via Roma, 19 Tel. 68-742

Svendo a So. 1.000. - caduno n. 3 Pneumatici Dunlop nuovi per Ruspa 16.00 X 20 n. 24 Tele.

SCIMAIR (Mazzoni) Via Roma, 19 tel. 68-742

AFFITTASI Officina ex Costa Via Gust. Bianchi. Rivolgersi Hussein Rashid Fazal Quartiere Ameruen.

TRANSITATE PER ROMA? RECA TEVI IN PIAZZA PASQUINO 77-78 AL RISTORANTE

"Croce del Sud"

di CAPONE e «PEPPONE» cucina romana, africana con «zic nic» ambiente caratteristico con decorazioni di «angoli della Somalia».

Vi ritroverete per un istante a Mogadiscio. VISITATELO: Capone e Peppone sono a vostra disposizione a prezzi imbattibili.

Sarete intervistati e fotografati dal giornalista Lucio Santi e la vostra immagine e le vostre dichiarazioni le troverete sui giornali italiani.

NON MANCATE DI PASSARE DA PIAZZA PASQUINO NEI PRESSI DI CORSO VITTORIO.

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE

Pollo con tagliatelle
Crema di boletto
Florida

Crema al pomodoro
Lionese alla cipolla
Piselli al prosciutto

Napoli
Crema d'asparagi

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio - Tel. 106

Il pronto intervento dei Vigili del Fuoco evita la distruzione di un paese

(Dal nostro Corrispondente)

Si è verificato nel villaggio di Morale, a tredici chilometri da Afgoi un incendio che ha provocato la distruzione di sette abitazioni.

Il fuoco è scoppiato all'improvviso e per cause non ancora ben precisate e presto, anche a causa del vento che in questi giorni soffia gagliardo, prendeva proporzioni notevoli tanto da minacciare tutto il paese.

Alla popolazione che si stava adoperando alla meglio per evitare il peggio arrivava, fortunatamente, a dar un valido aiuto una jeep con a bordo alcuni agenti guidati dal Vice Ispettore Said Ahmed il quale, tuttavia, resosi conto della impossibilità di domare l'incendio con i mezzi a disposizione, rinviava prontamente ed a tutta velocità l'automezzo ad Afgoi perché fosse telefonato a Mogadiscio per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Preceduto dal miagolio della caratteristica sirena l'autobotte rossa giungeva in un tempo invero brevissimo e in un'ancora più breve veniva posta in funzione.

Il potente getto d'acqua riusciva ad avere ragione delle

fiamme divampanti, mentre alte volute di fumo si levavano nel cielo.

Domato l'incendio, ed assicuratisi che il paese non correva più alcun pericolo, i Vigili del Fuoco tra gli applausi della popolazione grata riprendevano la strada per la capitale.

I danni materiali dell'incendio ammontano a circa So. settemila ed i principali danneggiati sono stati i Signori Obbed Addo Omar, Issau Mohamed Nur e Mohamed Hussen Mohalim, proprietari delle abitazioni andate distrutte.

Un'interessante visita hanno compiuto le scolaresche di Afgoi allo sgranatoio della S.I.C.-I.S. in piena attività.

I ragazzi, che hanno seguito con particolare attenzione le varie operazioni che vanno dalla sgranatura alla pressatura della fibra in balle pronte per la spedizione, hanno chiesto molti chiarimenti ai tecnici, anche perché su quanto avevano visto dovevano, poi, fare un compito e, infatti, ne abbiamo visti molti chini sui loro quaderni scrivere alla meglio ed affrettatamente, appunti.

Aues Sceek Ahmed

NOTIZIE DA AFGOI

IL LIETO EVENTO ALLA CORTE DI S. GIACOMO

La Regina Elisabetta ha dato alla luce un figlio maschio

L'annuncio della nascita accolto con gioia dal popolo inglese — Le felicitazioni e gli auguri del Presidente Gronchi per il fausto evento.

Londra, 19.

La Regina Elisabetta Seconda ha dato alla luce il suo terzo figlio un maschio.

In un comunicato diffuso dal palazzo reale si precisa che la Sovrana e il Bambino stanno bene. La nascita è avvenuta alle 15.30 GMT.

Il bollettino con l'annuncio della nascita è stato affisso all'ingresso principale di Palazzo Buckingham, tra le acclamazioni di una folla di circa due mila persone.

L'evento, come previsto, si è verificato nell'appartamento belga a pianterreno del palazzo. Un valletto ha portato il foglio recante lo stemma reale che annunciava al pubblico il lieto evento, a un agente di servizio il quale lo ha affisso al cancello.

Sir Michael Adeone, segretario privato della Regina, ha quindi telefonato la notizia al Ministero dell'Interno. Poco dopo la nascita del suo terzogenito il principe Filippo si è recato ad abbracciare la sovrana e vedere il bimbo.

Secondo la consuetudine, il neonato verrà battezzato tra un mese in una cerimonia intima che si terrà a Buckingham Palace — al castello di Windsor.

A Buckingham Palace la cappella reale, bombardata durante la guerra, è ancora in rovina e perciò se, come è molto probabile, il bambino sarà battezzato a Londra, la cerimonia si terrà nella sala di musica bianca e oro in cui furono battezzati anche Carlo ed Anna.

Non è improbabile che il presidente Eisenhower venga pregato di fare da padrino al neonato. Tra gli altri nomi che vengono fatti a questo riguardo sono quelli del Primo-Ministro canadese John Diefenbaker e del Primo-Ministro di Ghana Nkrumah.

La scelta del nome verrà resa nota soltanto tra qualche giorno. Nel caso del Principe Carlo si dovette attendere un mese, in quello della Principessa Anna due settimane. E' noto che tanto la Regina quanto il Principe Filippo desiderano scegliere un nome che abbia avuto un rilievo particolare nella storia inglese.

Il Presidente della Repubblica Gronchi ha inviato alla Regina Elisabetta Seconda e al Principe Filippo il seguente telegramma: «In occasione del fausto evento che allietta oggi Vostra Maestà e la Reale famiglia, mi torna particolarmente gradito esprimere alla Maestà Vostra ed al Principe Filippo, anche a nome del popolo Italiano, vive felicitazioni unitamente ai più sinceri voti augurali per il Principe neonato».

Un telegramma è stato inviato alla Regina Elisabetta anche dal Presidente Eisenhower.

La relazione di Pella

(Continuazione della 1° Pag.)
loro volta i sovietici hanno risposto molto fermamente che «la penetrazione ideologica rappresenta una arma alla quale non si può rinunciare», e che la lotta attraverso il partito comunista non può essere attenuata.

Da parte italiana è stato osservato, allora, che non si tratterebbe più, in tal caso, di coesistenza pacifica ma piuttosto di «coesistenza competitiva con tutti i pericoli che essa comporta».

Riguardo all'assistenza ai paesi sottosviluppati, i sovietici hanno manifestato la preferenza per il mantenimento di un sistema di assistenza basato su accordi bilaterali.

Quando si è parlato della Cina, i sovietici hanno sottolineato che un accordo di disarmo debba necessariamente comprendere la Cina comunista «perché sia efficace».

Riassumendo le impressioni italiane sulle conversazioni di Mosca, Pella ha detto, i sovietici intendono per coesistenza una coesistenza altamente competitiva. La politica sovietica segue due linee direttrici, di cui l'una segue la propaganda ideologica della dottrina comunista e l'altra la volontà di espansione del pensiero nazionalista sovietico.

I sovietici sono sembrati estremamente coscienti della loro forza e della loro pretesa superiorità bellica ed economica. Kruscev ha affermato a più riprese il suo attaccamento alla causa della pace, ma ha sottolineato la differenza di valutazione dei problemi internazionali da parte dell'URSS e degli occidentali. Le posizioni sovietiche non sono apparse sostanzialmente cambiate circa i diversi problemi specifici; atteggiamento più rigido circa la Germania, più aperto circa il disarmo.

Pella ha concluso affermando che la visita a Mosca ha confermato la validità della politica italiana e che l'Italia continuerà a lavorare per una migliore coesistenza fra i due blocchi e per migliori rapporti fra l'Italia e la Russia, nell'interesse della pace.

Sui colloqui italo-peruviani è stato emesso un comunicato in cui, tra l'altro, è detto che nelle conversazioni che hanno avuto luogo si è proceduto ad un largo scambio di idee sulla situazione internazionale, e si è constatata una piena identità di vedute che deriva dalla profonda e stretta amicizia che unisce i popoli d'Italia e del Perù e i loro governi.

Le conversazioni — dice ancora comunicato — sono state caratterizzate da viva cordialità e sono state condotte nella consapevolezza della sempre maggiore importanza internazionale acquisita dal Perù e dai paesi latino-americani e dal vivo interesse da parte italiana ad una sempre più attiva partecipazione dei paesi amici dell'America Latina alla soluzione dei problemi che interessano il mondo occidentale.

Il Presidente Prado e il Presidente Gronchi hanno inoltre, avuto uno scambio di idee circa l'opportunità di intensificare la cooperazione fra i paesi dell'occidente europeo e i paesi dell'America latina nell'intento di accelerare il progresso economico e sociale delle aree in via di sviluppo e di aumentare la prosperità e il benessere nel mondo.

Richiamando il considerevole apporto italiano allo sviluppo del Perù e i benefici risultati delle iniziative nelle laboriose collettività italiane è stato affermato l'interesse dei due paesi a dare nuovo impulso all'afflusso di italiani nel Perù, i due governi impegnandosi ad agevolare, dice ancora il comunicato.

Nel campo culturale è stata manifestata da ambo le parti la disposizione favorevole alla stipulazione di un formale accordo che riconoscendo l'importanza dei vincoli culturali fra i due paesi serva a potenziarli in tutti i settori.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

XVII Olimpiade - Roma

Si porta a conoscenza che la Camera di Commercio della Somalia — Sezione Fiere e Turismo — è l'Agenzia per la Somalia del Comitato Organizzatore dei Giochi della XVII Olimpiade.

Pertanto continua la vendita dei biglietti per assistere alle varie manifestazioni, che sarà effettuata previa conferma da Roma della disponibilità dei posti, e si tiene a disposizione per tutte le informazioni e indicazioni relative

Per le vostre vacanze estive prenotatevi anticipatamente

presso la

B.O.A.C



visitate l'EUROPA

senza alcun aumento nei prezzi aerei

Fate il vostro prossimo viaggio a Londra con i più belli e più veloci aerei della B. O. A. C. Non soltanto sarete soddisfattissimi delle vivande e vini servitevi e dell'attenzione che vi sarà personalmente data dal servizio della B. O. A. C. ormai di fama mondiale, ma potrete pure visitare l'Europa con la B. O. A. C. e le linee aeree concidenti, senza alcun aumento. E' vostra l'ampia scelta di fermate come per esempio, potrete soffermarvi sia nell'andata che al ritorno, a Roma, Napoli, Venezia, Bruxelles, Parigi, Zurigo.....

Frequenti i servizi di Prima Classe di Lusso (poltrone—letto totalmente reclinabili) e prezzi modici quelli di Classe Turistica.

Consultate gli uffici locali sia delle Agenzie di Viaggi riconosciute dalla B. O. A. C. sia la MITCHELL COTTS & Co. (Somalia) LTD.

MOGADISCIO
IN TUTTO IL MONDO

BOAC

PRENDE BUONA CURA DI VOI

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION



FOTO CINE OTTICA

VASTO ASSORTIMENTO OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA

✻ ✻ ✻
L O Z Z A
P E R S O L
S A F I L O
D E L O T T O
✻ ✻ ✻

ESECUZIONI PERFETTE DELLE PRESCRIZIONI



SOLLECITA CONSEGNA

MOGADISCIO — Via Carletti — Telefono N. 44

B I N I

VENDITA SPECIALE dal 18 al 29 Febbraio

2	DISCHI Microsolco, 45 giri a 2 suonate per soli	So. 10.00
2	DISCHI a 4 Suonate	So. 20.00
4	DISCHI a 78 giri	So. 10.00

Negozi PORRO (Croce del Sud)



Vendute in 120 paesi

Famose nel mondo intero

150 anni di esperienza nella miscelazione di sceltissimi tabacchi della Virginia costituiscono un tradizionale motivo di orgoglio per i fabbricanti della CRAVEN 'A'.

Le sigarette CRAVEN 'A', con bocchino in sughero naturale che non offende le labbra, sono veramente piacevoli al gusto e danno un senso di vera soddisfazione a chi le fuma.

Importate dall'Inghilterra

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

للمواد القصيرة الحكومية

٩ - ٢٠
١١ - ٢٠
١٢ - ٢٠
١٣ - ٢٠

الاشتراكات
سنة صومالي ١٢٠ - لسنة اجنبي
شهر صومالي ١٠ - شهر اجنبي
شهر صومالي ١٠ - شهر اجنبي
شهر صومالي ١٠ - شهر اجنبي
للتنسيق ٢٠٠

٢٠ فبراير ١٩٦٠ الموافق ٢٣ شعبان ١٣٧٩ هـ

الجمعية التشريعية توافق على لقانون الذي يلغى نظام «هريفة»

في اثناء ثلاث جلسات طويلة بحثت الجمعية التشريعية وصادقت على مشروع القانون المتعلق بالغاء النظام التقليدي «الهريفة» الذي قدمته الحكومة وخلال اجراء المناقشة اشترك أكثر من خمسين نائبا الذين عاجلوا القانون بدقة . وقد ناقشت اللجنة الدائمة للشئون الداخلية هذا القانون قبل تقديمه الى الجمعية وقد عينت اللجنة مقرر الاغلبية ومقرر الاقلية لكي يعرضوا على الجمعية في جلسة عمومية الاقتراحين اللذان ظهر أثناء المناقشة . وقبل الدخول في موضوع المناقشة يجب القول بأن جميع النواب قد اتفقوا على ضرورة الغاء نظام الهريفة . ويتعلق المشروع القانوني بالغاء هذا النظام الذي هو عادة تقليدية قديمة تعتبرها القبائل الصومالية كنظام خاص بها وهذه العادة تلخص بين عائلة او عائلات عديدة اغلبية اعضاءه صوماليين . وكما هو معلوم تتألف حكومة صوماليلند الجديدة من سبع وزارات ولا شك بان تأليف المجلس التشريعي الجديد بأغلبية صومالية وتأليف المجلس التنفيذي بأغلبية صومالية ايضا يمثلان بعثا قويا نحو استقلال البلاد وخاصة بان الحكومة البريطانية ليس فقط تنوي البحث بوجهة نظر واسعة مسألة استقلال صوماليلند بل انها لا تريد ان تعرقل في المستقبل اية فكرة حول الاتحاد بين صوماليا المستقلة وبين محمية صوماليلند في نطاق وحدة واستقلال جميع الصوماليين .

وسيكون غاية المؤتمر منح الاستقلال للقطر في أسرع وقت ممكن . وسيشارك في هذا المؤتمر ٢٦ وفدا بقيادة رئيس مجلس الوزراء سير ميلتون ماركانى .

اتهاء اعمال مؤتمر «المائدة المستديرة»

تفيد الأنباء من بروكسل بان اللجنة التأسيسية التابعة لمؤتمر «المائدة المستديرة» قررت بانه يجري انتخاب رئيس الدولة في تاريخ ٣٠ يونيو من قبل المجلسين الذين سيجتمعان في جلسة عمومية موحدة .

وخلال الحكم المؤقت ملك بلجيكا يكون رئيس الدولة . وصرحت الحكومة البلجيكية بان الملك لا يمكنه قبول هذه المهمة الا اذا دعاه لذلك ممثلو لشعب المنتخبين . فاتهت كذا ذلك مؤتمر «المائدة المستديرة» ويجتمع غدا المشركون في جلسة ختامية للموافقة على القرارات الاخيرة .

الاحتفال

بعيد هورسيد بعد مرور ١١ عاما في جوهر ومهداي وين

سجلت حفلة رائعة بمناسبة تأسيس هورسيد بعد ١١ عاما وحضر الحفلة حاكم الناحية والشخصيات البارزة . والقي الحفلة الافتتاحية ، السيد علمي سياد بولو . وكان حاضرا في هذه المناسبة حاكم ناحية جوهر ونائب مدير المستشفى السيد عمر يوسف والسيد حسن عثمان ، وحسين حسن والمحترم حاج محمود براكو والمحترم علي شيخ جيس معلم .

كما احتفل ايضا بمناسبة هذه الذكرى هورسيد ، مهداي وين والسيد السكرتير المحلي ، عبد الله محمد التي خطبة تناسب المقام وقد حضر في الحفلة عميد البلدية خليف ايدوى ، المحترم نور محمد والسيد عبد معلم . وبعد اتهاء الحفلة وزع للحاضرين المرطبات الباردة .

مقابلة رئيس الوزراء لبعثة الجمهورية الصينية مساء يوم الخميس

في مساء يوم الخميس الماضي قابل رئيس مجلس الوزراء بعثة الجمهورية الصينية بحضور وزير الصناعة وتجارة . وقد جرت المحادثات مدة طويلة في جو يسوده الود وروح التفاهم . وقد دار البحث حول المواضيع التي درستها البعثة مع وزير الصناعة والتجارة في يوم الثلاثاء الماضي وقد اقيمت ايضا الاساسات لانماء الاتصالات عندما تحصل صوماليا على استقلالها وهذه الاتصالات سيكون لها امكانية التطور اذ ان في اثناء المحادثة قد جرى البحث حول الرحلة المقبلة التي سيقوم بها الوفد الصومالي في تايوانا بناء على دعوة رسمية من قبل حكومة تايبيج والغاية الرئيسية من هذه الرحلة هو مواصلة المفاوضات ذات صبغة اقتصادية وفيما يخص العلاقات بين البلدين بناء على تبادل وجهة النظر التي جرت في هذه الايام .

اعلان قابل للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها محي الدين عمر محي الدين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في حي انزيلوني بمقديشو لاقامة البناء عليها .

وقد زارت البعثة في نفس اليوم المدارس الابتدائية والثانوية في مقديشو كما تمسك الضيوف الكرماء من زيادة العاصمة والاتصال مع شباننا .

الاشارة اليه

وفي اثناء هذه الزيارات كان يرافق البعثة وكيل وزارة المعارف المحترم عبد الرحمن حاج مؤمن وكذلك رئيس دائرة المعارف البروفيسور محمود حسن ، اللذان كانا يشرحان ويوضحان للبعثة خلال الزيارة بكل ما يتعلق بالمدارس الصومالية .

اعلان مناقصه عن اعمال الكهربائية

يعلن المؤتمر الاسلامي عن مشروع اعمال الكهرباء الخاصة بمبانيه الجديدة بحي فورت شيكي تطلب الرسومات والموصفات من المهندس المبشر للمشروع بفورت شيكي يوميا من الصباح الى الظهر تفتح المظاريف في جلسة علنية الساعة السابعة والنصف مساء يوم الاربعاء ٢٤ فبراير ١٩٦٠ بمقر المركز الثقافي

١٧٢٤٥ - قباي
١٧٢٥٥ - القرآن الكريم
١٨٠٠٠ - ختام
١٩٣٠٠ - هيلو
١٩٣٤٠ - قباي
١٩٣٥٠ - هيلو
٢٠٠٠٠ - نشرة الاخبار
٢٠١١٥ - نشرة الاخبار باللغة الايطالية
٢٠٣٣٠ - أغاني متنوعة
٢١٠٠٠ - اذعا برنامج مهنذات الايطالية
٢١٣٣٠ - أغاني متنوعة
٢٢٠٠٥ - الصوت الصومالي براديو روما
٢٢٢٢٠ - أغاني متنوعة
٢٢٢٣٠ - ختام

والغد
١٢٢٣٠ - هيلو
١٢٢٤٠ - قباي وغيرار
١٢٢٥٠ - هيلو
١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار
١٣٣١٥ - نشرة الاخبار باللغة الايطالية
١٣٣٢٥ - تعليق الصحف الايطالية
١٣٣٣٥ - أغاني متنوعة
١٤٢٠٠ - ختام

١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
١٦٠٠٥ - هيلو (دويتو)
١٦٠١٥ - استعراض الاراء
١٦٠٣٠ - نشرة الاخبار
١٦٠٤٠ - لوجبجسي
١٧٢٥٥ - القرآن الكريم
١٨٠٠٠ - ختام
١٩٣٣٠ - هيلو
١٩٣٤٠ - قورو
١٩٣٥٠ - هيلو
٢٠٠٠٠ - نشرة الاخبار
٢٠١١٥ - نشرة الاخبار باللغة الايطالية
٢٠٣٣٠ - اغاني متنوعة
٢٢٢٠٥ - الصوت الصومالي براديو روما
٢٢٢٢٠ - أغاني متنوعة
٢٢٢٣٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة مطبعة الحكومة - مقديشو